

LA

CETRA



presenta la Prima Serie
di Dischi da cm. 20 a L. 9 pubblicata nel mese di maggio 1936

LA GRANDE ORCHESTRA CETRA

diretta dal M^o Tito Petralia (35 professori), il Coro Cetra (40 esecutori), Vincenzo Capponi, Fernanda Ciani, hanno inciso:

G 100 - F. Lehàr - **La Vedova allegra** - Grande Fantasia - Parte I^a e II^a

EVARIST, XILOFONISTA ITALIANISSIMO

dalla fama internazionale, accompagnato dal Sestetto Vagabondo, ha inciso:

G 101 - **Giardini di Andalusia** - Passo doppio di Lojero
Inganniamo il tempo - Polka di Cariolato

G 102 - **Señora de España** - Passo doppio di Escobar
La Moretera - Carioca di Sperino

TRE DISCHI DESTINATI AD UN SICURO SUCCESSO

IN VENDITA PRESSO TUTTI I NEGOZIANI ITALIANI DELL'ARTICOLO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-172
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

LA MORTE DI ROBERTO FORGES DAVANZATI

Alle ore 11,45 di lunedì 1° giugno è morto a Roma, tra l'universale compianto, il senatore Roberto Forges Davanzati. I giornali di tutta Italia, con profondo cordoglio, ne hanno salutato la scomparsa e con commosse e vibranti note ne hanno ricordato la fervida attività di scrittore, di giornalista, di uomo politico, costantemente animato da un'alta passione ideale e da uno spirito polemico e combattivo. Alla Radio l'illustre Estinto è stato commemorato dal Direttore Generale dell'Eiar ing. Raoul Chiodelli con le commosse ed eloquenti parole che riproduciamo.

ROBERTO FORGES DAVANZATI non dirà più le sue «Cronache del Regime». La morte che così infortunatamente ce lo ha strappato ha riempito d'angoscia la famiglia dell'Eiar e quella tanto più vasta dei radioascoltatori.

Altri dirà più degnamente di Forges Davanzati come scrittore e uomo politico, soldato valoroso in guerra, milite ardente della Rivoluzione, giornalista al servizio del Regime, mostrando la fondamentale unità spirituale del suo temperamento di eccezione che dei supremi postulati etici del Fascismo seppe fare sostanza di vita quotidiana.

Noi per il grande affetto che ad esso ci legava, in questa che fu per tanto tempo l'ora delle sue «Cronache del Regime» e che gli ascoltatori attendevano puntuali come ad un convegno, vogliamo ricordare soltanto il nostro collaboratore ambito e amatissimo, il conversatore radiofonico più intimamente seguito dal pubblico dal sercare della Radiofonia italiana ad oggi.

Ideatore ed iniziatore delle «Cronache del Regime» che così vasta e profonda risonanza hanno riscosso fino dalla prima apparizione, egli ne è stato per molto tempo l'assiduo autorevole compilatore, contribuendo efficacemente ad illuminare l'opinione pubblica sui maggiori problemi del giorno e sui grandi avvenimenti nazionali ed internazionali.

Spirito aperto alle più nuove esigenze ed aspirazioni del mondo contemporaneo, sempre al passo col ritmo veloce del tempo e spesso precorritore ed anticipatore di eventi, egli intuì tutta l'importanza del giornalismo radiofonico e l'enorme vantaggio che poteva trarne la propaganda politica condotta sempre con la serietà e perseveranza di un apostolato.

Ricordo come fosse cosa di ieri l'entusiasmo e la fede che trasparivano dal suo volto, allorché nell'ottobre del 1933 nacque la prima idea di trasmettere un commento delle notizie diffuse dal nostro Giornale Radio, idea che il conte Galeazzo Ciano, allora capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, aveva appoggiata, incoraggiandola, insieme con la scelta di chi doveva realizzarla.

«E' argomentò — mi disse Forges — di cui dobbiamo parlare al più presto, ma in un luogo ove non squillino telefoni o si apra

continuamente una porta». Così mi disse, ed anche da questo particolare poteva dedursi la sua piena comprensione dell'importanza e delicatezza del nuovo compito che si prospettava alla sua già intensa giornata di lavoro.

E di esso parlammo infatti a lungo, secondo il suo desiderio in una conversazione che avemmo al Pincio in un bel pomeriggio di

lia fascista, trovava chi sapeva comprenderla ed utilizzarla.

Il fascista dalla vivissima fede e dall'ardente passione intravedeva nel modernissimo strumento messogli a disposizione dal Genio italiano, un nuovo podestà mezzo per compiere ed estendere l'opera sua di giornalista del Regime.

Così nacquero le «Cronache del Regime» e così Roberto Forges Davanzati creava un nuovo tipo di prosa politica, la più confacente alla natura stessa della radio, esercitando per qualche anno una missione chiarificatrice ed educatrice in un modo e in una forma che in Italia ed all'estero erano senza precedenti e che suscitando subito il più vivo interesse gli procurarono l'affettuamento e la simpatia di tutte le categorie di ascoltatori.

Si può ora ben dire che un ricordo quanto mai vivo e caratteristico di lui, rimarrà legato a questa nuova forma di giornalismo che egli fu il primo a valorizzare col servirsi con la maggiore assiduità.

Forges Davanzati non fu soltanto un abile e persuasivo conversatore, ma lo scrittore politico radiofonico per eccellenza per la scelta degli argomenti e per lo stile dell'espressione: il microfono scoprì in lui originalissime facilità e virtù comunicative che ben presto gli assicurarono la più larga notorietà. Egli ne ebbe subito la consapevolezza e fece di tutto per dare alla sua parola il più alto rendimento.

Col suo stile conciso ed incisivo, lucido e suadente, pienamente adatto alle necessità della comunicazione attraverso il microfono, egli acquistò il potere raro di sintetizzare un lungo ragionamento in un toccante aforisma, di trasformare un complesso sviluppo logico in nitida immagine, di volgere l'articolo in parabola, per raggiungere l'estrema semplicità.

Ma c'era qualche cosa che andava al di là dello stile, ed era il sentimento che egli metteva in tutte le sue dichiarazioni; la forza appassionante della sua fede. Perché non mirò mai a stupire con la tuttavia stupefacente abilità dialettica, bensì a trasfondere la sua convinzione nell'animo altrui, a chiamare gli ascoltatori quasi uno per uno a partecipare della sua fede.

Fu questo il suo segreto che determinando un particolare clima spirituale assicurava le-



fronte a quella terrazza dalla quale lo sguardo abbraccia la grande bellezza dell'Urbe.

Ed in quel giorno egli fissò con giovanile entusiasmo gli scopi da raggiungere e le modalità migliori per conseguirli.

La Radiodiffusione, ansiosa di vedere in pieno affermarsi le proprie immense possibilità nell'esaltazione di tutti i valori dell'Ita-

Il Duce ha inviato alla signora Virginia Forges Davanzati il seguente telegramma:

E' con profonda emozione che ho appreso la notizia della morte di Forges. Scompare con Lui uno dei soldati più fedeli della Patria e della Rivoluzione. Venti anni di battaglie per l'affermazione e la potenza nazionale lo videro nelle prime linee, con la forza della Sua fede, del Suo ingegno, del Suo carattere. Le Camicie nere lo onoreranno e lo ricorderanno. MUSSOLINI.

gami intimi tra chi parlava al microfono e chi ascoltava davanti all'altoparlante.

Noi tutti abbiamo ancora negli orecchi il tono della sua voce, di quel parlare largo e lento di quella accentuazione calda e quasi ansiosa come di chi pone tutto il suo cuore nel condurci dal periodo, sicuro di compiere una buona azione con pienezza ed abbondanza d'animo.

Ora noi sappiamo che il suo segreto stava nell'aver teso e nel saperne fare dono agli altri. In sue conversazioni, sia che trafassero di una nuova conquista del Regime o di politica estera, o di qualsiasi altro argomento, sapevano richiamare negli ascoltatori oltre che l'amore per la Patria i più teneri affetti che sono a base della famiglia e i più puri sentimenti della religione cattolica.

Per questo, Roberto Forges riuscì a farsi ascoltare anche dalle madri di famiglia, anche dai ragazzi: da chi in genere per ambiente di vita o per altre ragioni non era solito in precedenza a seguire da vicino i problemi della politica. Anzi specialmente negli ambienti non usi a seguire metodicamente tali problemi le «Cronache del Regime» ebbero il più largo favore ed entusiasmo.

Specialmente nelle province e nelle campagne allora delle «Cronache» si doveva stare in ascolto all'altoparlante come ad un richiamo al quale per nessuna ragione si poteva mancare: nella casa dell'operato o del professionista, così come nel più umile casolare di campagna, o al Dopolavoro, nella palestra o nell'ospedale.

Nessun cambiamento di programma era mai tollerato dai radioascoltatori quanto quello che riguardasse le «Cronache». Un piccolo spostamento di orario che si rese temporaneamente necessario alcuni mesi fa e che rendeva difficile l'ascolto ad alcune categorie di assidui, provocò centinaia di lettere al giorno: e accanto alle «Cronache», attraverso le loro ripercussioni italiane e straniere, s'era poi venuto svolgendo un intero e caratteristico epistolario costituito da centinaia e centinaia di lettere che egli inviava in risposta ai radioascoltatori.

La popolarità assicuratali dalle «Cronache del Regime» costituì la migliore ricompensa a questa faticata che ha degnamente coronato la sua nobile esistenza.

Di tale popolarità ha potuto far un'esatta valutazione chi come noi, specialmente attraverso la numerosa corrispondenza, raccoglie i pensieri i gusti, i desideri degli ascoltatori. Non è sufficiente dire che egli aveva un suo pubblico; aveva un popolo in ascolto davanti al quale, attraverso le vie dell'etere, si faceva interprete di dogmi basilari della Rivoluzione fascista e illustratore delle grandi realizzazioni volute dal Capo.

Molte sue cronache, specialmente in questo ultimo periodo decisivo della Storia nazionale, non potranno essere dimenticate perché intimamente legate alla lotta per la resistenza e per la vittoria di cui seguirono le gloriose vicende, illustrandone il significato, la portata, le ripercussioni ed esaltandone infine la trionfale conclusione.

La parola più efficace è quella dei suoi ascoltatori: un gruppo di essi ci scriveva da Piacenza nell'aprile scorso: «Una verità che è sentita da tutti gli Italiani e che tutti certo vorrebbero veder diffusa, può ben essere proclamata anche se la voce che la esprime è modesta: ebbene noi abbiamo la certezza che tutti gli Italiani se lo potessero griderebbero la loro riconoscenza al senatore Forges Davanzati, la di cui missione e la di cui opera preziosa può ben paragonarsi a quella strenua ed indomabile di un fante coraggioso che ha combattuto senza soste e senza riposo sul fronte insidioso di Europa».

E più aranti diceva la lettera: «Perché l'EIAR, che fu strumento eccellente di questa santa propaganda, non promuove tra i suoi abbonati ed affezionati ascoltatori un'intesa per porre una testimonianza di gratitudine al senatore Forges Davanzati a consenso e

riconoscimento dell'altissima sua collaborazione patriottica? L'idea dovrebbe essere giusta e meritare adesione».

La risposta a questa come ad altre proposte analoghe fu da lui data direttamente nella corrispondenza delle «Cronache del Regime» sulla Tribuna, e rispecchio anche in questa occasione la grande nobiltà del suo sentimento: «Nessun ricordo — egli scrisse — sarebbe accettato; il popolo segue il suo Duce, eccolo il più grande testimoniaio».

Non ascolteremo più le «Cronache» di Roberto Forges e ci pare ancora incredibile, tanto esse facevano ormai parte vitale delle nostre trasmissioni e tanta era la nostra gioia ed il nostro orgoglio nel vederlo qui da noi

a realizzare così efficacemente col suo impegno e col suo cuore quegli ideali che pur sono lo scopo primo della Radio e quindi del nostro lavoro.

Ma Roberto Forges, Camice Nero, sarà sempre presente nella vita dell'EIAR e della Radiofonia italiana come nella memoria e nel cuore delle centinaia di migliaia di radioascoltatori che attraverso il legame invisibile della radio lo conobbero ed apprezzarono in tutte le sue incomparabili virtù e che al pari di noi serberanno il suo ricordo strettamente legato all'avvento e alle glorie dell'Impero nella cui visione radiosa egli ha chiuso serenamente la vita terrena.

RAOUL CHIODELLI.

L'ITALIA FASCISTA NEL MONDO

PER il decoro della civiltà, bisogna riconoscere che il sanzionismo considerato specialmente come «pressione collettiva di condanna morale non è un fenomeno generale di psicopatia ma si limita a si circoscrive a ben individuate zone di infezione pluri-racica, misonica e bolscevica.

I veri sentimenti individuali e collettivi delle nazioni si riflettono meglio e più sinceramente nelle manifestazioni extra-sociali, negli atti spontanei di simpatia, di solidarietà e di comprensione che — ad esempio — la Radio riesce facilmente a determinare ed a suscitare. Reazioni oneste che si documentano nel copioso epistolario ricevuto dall'EIAR. Sono lettere che provengono da tutti i paesi del mondo, sono immediate conseguenze di nostre trasmissioni, e molte risentono ancora dell'emozione sincera suscitata dall'ascolto l'emozione di chi ammette e riconosce la verità.

Noi palpitiamo per essere idealmente uniti con un paese spiritualmente vicino e caro ai nostri cuori», scrive il sig. Nicholas John Mascia da Brooklyn.

Laissez-moi vous dire, en terminant que je suis de tout coeur avec vous dans cette guerre contre la sauvagerie; ayant fait moi-même la guerre di Maroc, je sais ce que sont les guerres africaines et c'est bien sincèrement que je vous salue avec une prompte et complète victoire». Così ci scrive un francese dal Madagascar e del quale rispettiamo l'anonimo.

Ho avuto il piacere di visitare il vostro Paese dieci anni or sono e conservo un indimenticabile ricordo della sua ospitalità e delle sue bellezze». Lo scrivente, il sig. Percy Crecliman, che vive a Merlynston (Australia), è certo uno dei molti che riceverà con estremo beneficio d'inventarlo le menzogne delle atrocità italiane propagate da certe Agenzie straniere che, come ha detto il Duce, si sono disonorate nel giudizio di tutti gli onesti.

«Le seul génie universel des temps modernes».

Questa definizione del Duce proviene da Arras e appartiene all'avvocato Charles Vallini, capitano della riserva e volontario di guerra.

Tra tutte le lettere, molte delle quali, come ad esempio quelle del signor Marvin Harris (St. Louis, Missouri), Georg Glas (Cvikov, Cecoslovacchia), A. J. Jones (Perdnow, Inghilterra), Harry Ham (North Fremantle, Australia) sono traboccanti d'ammirazione per la limpidezza delle ricezioni e per l'eccellenza artistica dei programmi italiani, merita un posto a parte una speciale segnalazione: un lungo, entusiastico commento scritto del tenente greco sig. Costantino G. Caratolias, addetto al Ministero della Guerra del suo Paese, il quale dimostra di conoscere egregiamente la lingua italiana di cui si serve molto bene per esprimere i suoi sentimenti di affetto e di ammirazione.

Fedele ascoltatore dell'EIAR da cinque anni, abbonato al Radiocorriere, l'egregio ufficiale ellenico che ha soggiornato lungamente in Italia, serba del nostro Paese, della nostra Nazione, del nostro Regime il miglior ricordo. Ecco, testualmente, quello che ci scrive:

«Grazie all'immortale genio del grande figlio d'Italia, Malconi, giunge dall'Italia la verità sui grandi progressi in A. O. dopo tante notizie false trasmesse sul conflitto italo-tiopico. La vittoria italiana non ha già bisogno di altri: si trasmette sulle onde della Radio, vibra come una luce. Puro di entusiasmo, sento le ultime avanzate delle valorose truppe italiane nel cuore dell'Abissinia dove l'Italia va come liberatrice...».

Il tenente Caratolias, che si definisce «greco italofo», è un perfetto esemplare di quell'aspiucato tipo di europeo meridionale che per confluenza di tradizioni etniche e culturali tra Atene e Roma avrà ancora da dire grandi parole nella storia del mondo che non ha bisogno di nordiche nebbie ma di sole mediterraneo.



Il Re inaugura la VI Triennale d'Arte a Milano

Nel Maggio dell'Impero il Maggio dell'Intervento ha avuto la sua consacrazione trionfale. Le profonde ragioni storiche che, avitate il 5 Maggio del 1935 da un poeta, da un re, sullo scoglio di Quarto, in l'ombra rossa del Dittatore era sul mare) condussero l'Italia ad una guerra di affermazione nazionale, si sono ribadite con l'entrata delle nostre truppe ad Addis Abeba, il 5 Maggio dell'anno XIV.

Per questa continuità ideale e spirituale di pensiero e di azione, l'Italia fascista ha voluto che la statua equestre del Maresciallo Diaz sorgesse sotto il cielo di Napoli nella luce di Maggio perché nel Duca della Vittoria è simboleggiato lo spirito combattentistico che le generazioni fasciste hanno pienamente ereditato col retaggio glorioso delle battaglie di difesa e di resistenza, di attacco e di annientamento dell'Invasore: Piane, Grappa, Vittorio Veneto, nomi illuminatori, ricordi immortali, commisti al nome ed al ricordo del condottiero che, dopo i giorni neri della Patria, si accinse con fede serena e tenacia inercrollabile al compito immane di ricostruire e riarmare un esercito, fermando prima e sbaragliando poi il nemico superiore di numero e di mezzi.

L'esaltazione del Maresciallo Diaz, alto a cavallo sopra una selva di bandiere provate dal fuoco nemico, ha anche premiato l'entusiasmo di Napoli che tutta fremente di ardore ha accompagnato alle prode d'imbarco i reggimenti e le legioni in partenza per l'Africa Orientale.

È la stessa luce di Maggio, che baciava la statua del condottiero vittorioso, si diffondeva come un caldo saluto della Patria sulla fronte geniale ed ostinata dell'altro condottiero, il reduce da Addis Abeba, il vice re dell'Etiopia...

Continuità della storia che non conosce soste e tesse di giorno in giorno la sua trama di sangue e di luce per fare all'Italia un manto d'Impero.

Un manto che coi seni e i fregi delle vittorie militari sfoggia i seni ed i fregi delle vittorie civili, delle vittorie artistiche, unendo la forza alla bellezza in un eterno e non mai finito disegno, a cui è incentivo un'aspirazione misteriosa verso il progresso, verso la perfezione della vita umana: la causa profonda ed insopprimibile del nostro reiterato rinascimento spirituale.

La Mostra di Milano, la Mostra di Venezia meritano di essere considerate come illustrazioni attuali di questo simbolico manto che varia ogni giorno colori ed espressioni: eccezionali avvenimenti d'arte, esse fanno convergere sul nostro Paese, messo al bando da Ginevra, l'ammirazione del mondo civile completamente estraneo alle mene ed agli intrighi del sanzionismo ormai condannato dalla coscienza dei popoli.

A tutti questi aspetti a tutte queste manifestazioni della vita italiana la Radio con le sue cronache parlate continua a dare un contributo informativo, un concorso immediato che permette a tutti gli Italiani di vivere il momento, il fatto del giorno, l'ora che trascorre fugace serbandone e fissandone nella memoria e registrandone nella sensibilità quello che non è effimero, la scintilla vitale e vivificatrice che accende, giorno per giorno, le nuove speranze, le nuove iniziative, le nuove aspirazioni di un popolo operoso e cosciente della sua forza e della sua missione.



Il monumento al Maresciallo Diaz, Duca della Vittoria.



Il Re e il Principe Umberto alla cerimonia inaugurale.



Duce assiste al primo saggio ginnico premilitare a Centocelle.



La folla napoletana acclama il Sovrano.

GIUGNO RADIOFONICO NAZIONALE

CONCORSO A PREMI FRA ACQUIRENTI DI APPARECCHI RADIO

Estratto dal Regolamento del Concorso

L'acquirente che desidera partecipare al Concorso deve inviare esclusivamente alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale 21, Torino, entro i termini del Concorso stesso, e cioè dal 1° al 30 giugno, una lettera raccomandata facente chiaro riferimento alla partecipazione al Concorso. Alla lettera dovrà essere acclusa la fattura, in originale, rilasciata dalla Ditta rivenditrice dell'apparecchio, su carta intestata della Ditta stessa. Nella suddetta lettera di accompagnamento della fattura dovranno essere indicati il nome, cognome, indirizzo sia dell'acquirente che del rivenditore, nonché tutti gli estremi relativi all'abbonamento alle radioauctioni da esso contratto.

Ad ogni acquirente verrà inviata direttamente dall'Eiar, a mezzo di lettera raccomandata, una cartolina numerata con la quale potrà concorrere al sorteggio dei premi messi a disposizione dall'Eiar.

Per l'assegnazione dei premi ai rivenditori, per ogni apparecchio venduto e notificato all'Eiar soltanto dall'acquirente secondo le modalità sopra esposte, ogni rivenditore riceverà un tagliando portante la stessa numerazione di quello rilasciato all'acquirente.

Non saranno ritenute valide agli effetti del presente Concorso le lettere e le relative fatture la cui data siano posteriori al 30 giugno 1936 e nemmeno saranno ritenute valide quelle che, pur spedite entro il 30 giugno, pervenissero per qualsiasi causa alla Direzione Generale dell'Eiar in Torino dopo il 5 luglio 1936. Per le lettere verrà la data del timbro postale e per le fatture quella della loro emissione. Le fatture saranno però valide soltanto se relative ad apparecchi che, sulla base delle scritture dei libri prescritti dalle vigenti leggi per il carico e la vendita di apparecchi, risulteranno venduti entro il mese di giugno.

L'estrazione dei premi fra le cartoline numerate risultanti distribuite dall'Eiar sarà effettuata alla presenza del pubblico in Torino, presso la sede dell'Eiar, via Montebello 5, il giorno 16 luglio 1936-XIV, sotto il controllo di un rappresentante del Ministero delle Finanze, di un Regio Notaio esercente in Torino e di due rappresentanti dell'Eiar.

Le cartoline vincenti dovranno essere presentate o fatte pervenire in lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ed assicurata, non oltre il 25 luglio 1936-XIV, alla sede della Direzione Generale dell'Eiar in Torino, via Arsenale 21. Perderà ogni diritto al premio, qualunque sia la causa di ritardo, la cartolina che perverrà alla Direzione Generale dell'Eiar in Torino dopo il giorno 25 luglio 1936-XIV.

Qualsiasi reclamo di acquirenti o di rivenditori che non avessero ricevuta la cartolina dovrà essere inviato alla Direzione Generale dell'Eiar, unicamente a mezzo lettera raccomandata avente timbro di partenza con data anteriore al 10 luglio 1936. La decisione dell'Eiar in merito ai reclami sarà definitiva ed insindacabile.

La Direzione Generale dell'Eiar non risponde degli errori o delle inesattezze che eventualmente si verificassero nella intestazione delle cartoline numerate del Concorso e che non venissero segnalati alla Direzione Generale stessa dai concorrenti nei termini e con le modalità previste per i reclami.

Poiché tutte le cartoline del Concorso dovranno portare un timbro dell'Eiar con firma autografa dei rappresentanti legali di esso, l'Eiar non riconoscerà né risponderà in alcun modo delle cartoline che eventualmente venissero trovate non rispondenti a tali condizioni.

ACQUISTANDO
UN APPARECCHIO RADIO A VALVOLE
DAL 1° AL 30 GIUGNO
POTRETE PARTECIPARE AL

CONCORSO

E I A R PER IL
GIUGNO
RADIOFONICO
NAZIONALE

INDETTO D'ACCORDO CON LA
FEDERAZIONE NAZIONALE
FASCISTA COMMERCianti

FRA TUTTI I COMPRATORI VERRANNO ESTRATTI I SEGUENTI
PREMI IN CONTANTI

1° PREMIO LIRE 5000
2° PREMIO LIRE 3500
3° PREMIO LIRE 2000
10 PREMI DI L. 500 CADAUNO

Ai venditori degli apparecchi vincenti i primi tre premi verrà assegnato un premio, rispettivamente di Lire 2000, 1000 e 500.



I grandi eventi che viviamo hanno un'infima ragione d'essere nel profondo della nostra stirpe. L'espansione è stata sempre, in tutti i tempi, inseparabile dall'italianità. La tragedia italiana degli ultimi secoli derivò dal succedere delle invasioni straniere che resero impossibile a noi di partecipare alle spartizioni d'Europa moderna.

Quando la politica europea divenne mondiale, dopo le grandi scoperte, fu fatale che l'Italia vi fosse assente. Colombo approdò nel Nuovo Mondo nell'ottobre 1492, Carlo VIII discese in Italia nel settembre del 1494.

Quasi tutti gli urti per predomino si svolsero in Italia, divenuta campo di manovra delle guerre europee. Ecco perché l'Oriente medio e l'Occidente e gran parte dell'Africa vennero spopolati e divisi all'incirca nel 1494.

Gli italiani, privi perfino della Patria furono costretti a servire di strumento per la potenza altrui. Ma, se ai sacrifici dei nostri si fossero aggiunte le forze nazionali unite, saremmo stati probabilmente nei dominatori delle Indie e delle Americhe e d'interi regioni dell'Africa, perché tale spirito di espansione militare o coloniale l'avevamo nel sangue, ereditato da Roma.

Venezia non voleva arrestarsi al Mediterraneo, comprese il destino oceanico e mandò a Lisbona Vincenzo Querini, a trattare coi portoghesi. Alla stessa gamba, Genova aveva inviati i suoi migliori commercianti a Siviglia, i quali furono i primi a iniziare i nuovi traffici tra l'Europa e l'America. Altrettanto, il Consiglio dei Dieci aveva pensato al lago dell'istmo di Suez, e Paolo Centurione di Genova progettò la concorrenza commerciale verso le Indie, attraverso la Russia.

Ma Venezia, che pur aveva più di tremila navi di commercio e trentamila marinai delle sue galie, dovette sostenere per sé e per l'Europa l'urto del turco e reggere poi alla Lega europea, che la voleva abbattuta e che comprendeva le più temibili forze Resistanti; e non si infranse.

La mondialità dell'espansione italiana non fu mai iperbole né ipotesi vana. Roma era, veramente, divenuta il centro politico, strategico ed economico del mondo.

Nel volume degli « oratori greci », tradotti dal Cesarotti, edito a Firenze nel 1843, si trovano molte pagine del greco Pilo Aristide. Il quale, malgrado le malattie d'ogni genere che ne indebolirono il corpo e che avrebbero dovuto renderlo acerbamente pessimista, peregrinò, un secolo e mezzo dopo Cristo, per consultare medici d'ogni paese, dal Dodocaneso all'Egitto, dalla Grecia a Roma da Rodi a Smirne e via dicendo. Era viaggiatore ed osservatore intelligente ed attento. Orbene, Elio Aristide scrisse un siffatto elogio di Roma che, a leggerlo integralmente, si resta stupefatti, e quasi sembra auspicio di risurrezione del nuovo mondo che l'Italia si accinge a creare oggi in Etiopia.

Vorrei che non solo gli studiosi (molti dei quali, all'incirca, conosceranno quelle pagine) ne pren-

dessero visione. Vi si sente il palpito dell'espansione romana veramente mondiale e rinnovatrice. Nota, tra gli altri, questo periodo: « la terra tutta vive ora in una perpetua ed universale festività; e, deposto il ferro, antico suo vestimento, di lieti panini si adorna ed a conviti ed a ogni allegrezza rivolgesi. Tutte le antiche gare fra le città sono

Lo stesso Seeley, nella sua storia dell'espansione britannica, riconosce che « insuperabile fu l'esempio della *incensata maiestas romanae pacis* ».

L'Europa poté esercitare una vera e buona pressione nel mondo, principalmente perché il destino rive sempre l'impronta italiana, perché l'italiano fu l'ideale anticipatore dei grandi movimenti mondiali.

Nell'Asia, con i viaggi del veneziano che, a rileggerne anche ora il resoconto nella versione di Rusticucci da Pisa, sembrano perfino più accorti nella loro precisione semplice e perfetta. In alcune regioni dell'Asia si è conservata la memoria di Marco Polo, come di una divinità bianca della quale i secoli non hanno cancellata la memoria. E lo stesso Rusticucci da Pisa scrisse nella conclusione che: « Dio predelsino il suo ritorno acciò che si potessero sapere le cose che si trovavano per il mondo ».

E attraverso quelle peregrinazioni che l'Asia media ed estrema fu rivelata all'Europa; come e attraverso il genovese che fu aperto il continente settentrionale transatlantico, e da Amerigo Vesputci il continente americano meridionale.

Così l'Italia, dopo l'Africa romana, tenne, essa, a battesimo altri tre continenti. L'Italia determinò il vero rivolgimento del mondo. L'Italia dette ai popoli, induriti nelle contese interne europee, un respiro e un ritmo mondiale non solo dannosi sconosciuto ma neanche immaginato. Tutte le grandi ore della storia, per volere di quel destino che ci ha sempre accompagnati, cioè per volere della Provvidenza, vennero profetate dall'intuito e dalla volontà di italiani.

I continenti ebbero il suggello, il sacro marchio italiano. Le catene a Marco Polo prigioniere e le catene a Cristoforo Colombo non illanguidirono mai in loro quella serenità radiosa di cui dette prova un altro italiano, Galileo Galilei, quando con lo stesso spirito d'universalità espansiva volle indagare e scoprire nel mistero celeste, anticipazione di nuovi mondi egualmente aperti alla mente ed agli occhi degli uomini.

Altrettanto, il divieto a Guglielmo Marconi di parlare alla Radio proprio là, dove egli aveva vinto l'etero, si oppone alle catene socialiste che avrebbero dovuto impedire all'Italia il compimento della sua missione liberatrice.

Dall'impero di Roma all'impero fascista i secoli non hanno mutato le note né illanguiditi gli ideali. Lo sviluppo delle Americhe fu opera in gran parte italiana. Opera dell'Italia fascista sarà lo sviluppo dell'Africa.

L'Europa fu quasi sempre nemica dell'Italia. Ma, come venne vinta in Africa la natura selvaggia e l'antimilitarità la barbare nemica, così l'Italia di Mussolini libererà l'Europa, qua e là crollante, dai germi mortiferi che ne minacciano la resistenza.

Vittoria italiana in Africa e vittoria italiana in Europa.

BATTISTA PELLEGRINI.

MONDIALITA' D'ESPANSIONE

ormai ridotte a quest'una, quale di tante amiche rivali brilli di più, quale comparisca più vistosa e più ricca d'ornamenti e di grazia. Ove tu volga lo sguardo, scorgi qui ginnasi e le fontane, più oltre scuole e templi e botteghe e teatri e portici. Così sembra che il mondo esca or ora dalle sue ruine e ricresi. E, se le città sfavillano di ornamenti, le campagne, a guisa di giardini, spirano da ogni lato letizia e fertilità ».

PACE ROMANA

INNO A ROMA

Salve o Roma!, il fatidico nome, che dei secoli sfida ogni oltraggio, suona forza, ardimento, coraggio cui più nulla facciar mai potrà; ma se il Mondo a Te, madre e regina, si rivolge con palpito ardente e protende le braccia fidente, non più forza, ma amor suonerà.

Dai tuoi colli, ove il ritmo s'eterna di fontane canore, s'espande col profumo dei fiori una grande sinfonia di poema immortale; e la terra dei Cesari fulge dopo mille e null'anni di storia, rinnovando i suoi fasti di gloria sotto i raggi del sole imperiale.

Dentro e fuor le tue mura superba sta la fronte dei tuoi monumenti: son titaniche moli, portentosi son di geni che visser di Te. E, se un dì da barbariche orde profanato il tuo suolo fu visto, brillò presto la croce di Cristo e le genti fu prona al suo piè.

Oggi, o Roma, che l'aspra fatica del suo Duce l'Italia asseconda e Lui segue nell'opera feconda con la fede che soste non sa, poichè i popoli ancor doloranti chiedono pace a gran voce, Tu sola puoi gridar la divina parola. Da Te al mondo la pace verrà.

NICOLO' RAGNI.



Il Duce consegna le medaglie al valore militare agli Ufficiali e Truppa dell'A. O.



Il Duce tiene a rapporto i gerarchi torinesi sulla Via dell'Impero

UN'ATTRICE ALLA RADIO

Mestiere difficile, ma credo, mestiere di tanta seduzione che qualche volta adesso, inchiodando dalla rinfatta d'una un pubblico che applaude, artefice come impara, un momento il ricordo del silenzio filtrato dell'auditorium radiofonico, dove i palpiti di una lampadina elettrica, non i battimenti degli spettatori, sfuggono la fine dell'atto, dove però l'attrice può anche illudersi che un fantasma di bellezza sopravviva all'ultima fugacità, perché il suo pubblico invisibile non è come il pubblico di teatro, che, nell'intermezzo, appena calata la tela, tra un atto e l'altro, chiacchiera, jama, passeggia, intento a dimostrare in centi nodi diversi di aver perduto il contatto.

Così l'attrice carissima al pubblico che oggi, dopo una fortunata esperienza agli auditors radiofonici, è tornata alle scene, rievoca quell'esperienza. Osservo:

« Il contatto? Strano, tutti i professionisti della parola che per la prima volta si trovano a tu per tu col microfono, oratori, predicatori, avvocati, insegnanti, tutti confessano di sentirsi stringere la strozza e premere pesantemente il cuore dall'impressione di un limite fisico, un limite enorme che non si vede, che sgomenta gli uomini più proccetti nell'affrontare le folle, non la intimativa, lei donna? »

« Oh sponetamente, in principio! Nessuno del resto, sfugge all'effetto refrigerante di quell'orecchia meccanica, lucida, immobile, imperiosa come un'automobile e morta, ma che pur viva di una vita incontrollabile, la più vasta, anzi, che si possa pensare. Immagino un virtuoso di pianoforte, che si trovasse ad eseguire un pezzo da concerto su una tastiera muta. Noi, attori di palcoscenico, messi lì davanti al microfono, ci troviamo presto in quella condizione. Da un pezzo si agita o discute sulla cecità alla quale è condannato il radioascoltatore e si cerca nei modi più ingegnosi a far sì che l'udito gli basti. Nessuno mostra di preoccuparsi della sordità che affligge l'attore radiofonico. E poi la sensazione affannosa di recitare nel vuoto, nello stesso tempo, di sentirsi conto che quello sputando uolano è apparente, popolato da migliaia di ignote persone per le quali recitate senza che ve ne venga un'eco. »

« Ma quando s'è vinta questa sensazione di falso isolamento, quando si sono sviluppate le antenne speciali per permettere di sentire la presenza di un immenso folla di ascoltatori invisibili, allora un nuovo aspetto della comunità umana sembra che ci si riveli. »

« Sentire il contatto coll'ascoltatore, tutto è qui. Nasce allora un problema sconosciuto all'attore di palcoscenico. In teatro si constata immediatamente, grazie alle reazioni visibili, fino a quel punto una commedia incontra una scena di vita, o commuove il pubblico dei radiofoni non ha reazioni collettive o le ha raramente. E non ne sono informati che si dirigenti, più tardi. Normalmente, nell'infinita varietà dei gusti varia il giudizio. Ciò che piace a uno, esaspera l'altro: in teatro ciò può dar luogo a una cosiddetta battaglia; ma si sa chi vince fra i fascinatori e i plaudenti. Alla radio nulla di simile: una famiglia si bea radunata accanto all'altoparlante, un'altra spegne rubinosamente le lampade. »

« Direbbe un amico — interrompo — che la legge del numero causa difficoltà ed entra in azione quella dell'unità multipla? »

« È così. Quando gli attori della radio sono riusciti a vincere il timor panico dell'isolamento provano, dopo la trasmissione, quell'ansia, quell'incertezza, quell'angoscia che disperano soltanto le testimonianze. Ebbene, tutti questi elementi, spesso dolorosi, concorrono a rendere, per noi attori, appassionate la radio. In nessun'altra forma di recitazione drammatica o comica le difficoltà sono maggiori. Bisogna sempre, infatti, saper innovare e saper adattarsi. Nessun elemento estremo collabora coll'attore: l'attore è lì, con la parole assegnatagli, con la sua voce e la sua anima. Il teatro, che sulla scena facilita, incorre e compie la sua interpretazione, celandone magari qualche difetto, non esiste per lui. Scenari, luci, macchine, accessori, ambienti, tutto egli deve creare per i suoi spettatori invisibili: tutto con la voce e con l'anima. Nessuno reagisce, nessuno protesta, nell'interpretazione di un'opera d'arte può pesare su un interprete più demunito di mezzi ausiliari... »

« Perché la sua battaglia è più dura. Ma la sua vittoria, quando gli è dato di raggiungerla, è incomparabilmente inebriante. Giacché, strano a dirsi, il contatto fra chi recita e chi ascolta, una volta stabilito, non è mai più stretto che per la radio. »

« Forse perché la lontananza (domando) e la

IL PIONIERE DELL'EIAR

L'EIAR, allo scopo di estendere largamente la propaganda per un più ampio sviluppo ed una maggior diffusione della Radiofonia, così come voluto dal Governo Nazionale, sceglie fra gli abbonati alle Radioaudizioni o nomina in ogni centro, anche nei più piccoli e lontani, un « Pioniere dell'Eiar ».

« Che cosa è il Pioniere dell'Eiar? »

La sua figura viene nettamente definita dalle norme stesse che ne determinano la scelta.

A giorno degli scopi e dei fini a cui tende l'Eiar, di corrente delle possibilità e delle difficoltà che l'Ente ha incontrato ed incontra nel suo sviluppo. Il « Pioniere » deve fare noti i desideri dei radioamatori e rientrarne l'esperienza verso l'Eiar.

La Radio giunge puntualissima in ogni casa, quella una buona compagnia, ma essa non conosce i suoi amici; essi ne sentono uno ad uno i palpiti del cuore, ma essa non sente i loro che in minima parte. Ed ecco il « Pioniere » raccogliere questi palpiti prima dispersi; saranno essi in affetto per l'amica di casa, ma molto spesso saranno i desideri, saranno magari le proteste.

La Radio è una buona amica; non si trucca mai; accoglie volentieri anche le proteste, perché un mollo di esse è un buon suggerimento, germe di una buona innovazione. E l'Eiar accoglie volentieri tutte queste voci, anche quelle di sdegno. Non ha che un avversario: l'indifferente, ed è verso questi curiosi-tagno che l'opera del « Pioniere » deve soprattutto esplicarsi.

Cultore appassionato di ogni problema di Radiofonia, il « Pioniere » deve con serenità ed elegante attività farsi assertore ed illustratore degli scopi ideali, culturali, artistici che l'Eiar persegue secondo i piani del Governo Nazionale.

Non stancarsi quindi di fare opera di convincimento presso i propri conoscenti, che non hanno ancora portata la Radio nella loro casa, radicare in essi la persuasione che la Radio

non è un lusso, ma un complemento necessario del lavoro, per le notizie che reca, per il diletto che offre nelle ore di riposo, per l'istruzione che diffonde; per tutto quel complesso insomma di cose belle, buone e sane che essa chiarisce, con medesima generalità, nel palazzo del ricco come fra le strette pareti della casa dell'umile; amica di tutti la Radio, senza favoritismi, senza predilezioni.

Talvolta un'audizione offerta a un gruppo di indifferenti o ad un gruppo di indocili è più convincente di dieci discorsi; sarà il servizio domenicale, sarà la vicenda sportiva trasmessa azione per azione, sarà il consiglio dell'esperto che dice all'agricoltore notizie utili alla colli-

zione, al buon reddito del bestiame al modo di combattere l'insidia del male che minaccia il campo, la senna; sarà l'opera che dai teatri massimi d'Italia si irradia per ripercuotersi in modeste pareti rurali... Sono tanti semi che il buon « Pioniere » può lasciare così cadere anche nel più inprato dei terreni, e fra tanti uno nascerà e crescerà e darà spighe; e di spighe è fatta la messe.

Persuaso che lo sviluppo ed il miglioramento della Radiofonia è legato all'aumento dei radioaudienti, il « Pioniere » deve fare opera di persuasione perché i canoni di abbonamento previsti dalla Legge vengano regolarmente corrisposti da chi possiede la Radio; non si può infatti essere solidarietà fra chi usa la Radio e chi la sfrutta.

Simpatica figura, dunque, quella del « Pioniere »: podestà, parroco, segretario politico, segretario comunale, me-

dico condotto, ingegnere, insegnante nel lavoro di tutti i giorni, appassionato radioamatore con animo di patriota, di artista di educatore, ecco il « Pioniere dell'Eiar ».

L'Eiar si tiene a completa disposizione per le eventuali informazioni, ben lieta se le adesioni saranno tali e tante da permetterle di poter al più presto compiere la grande famiglia dei « Pionieri dell'Eiar ».

ELENCO PREMI DI BENEMERENZA

messi dall'EIAR a disposizione dei propri Pionieri per l'incremento degli abbonati nella zona a loro affidata

Automobile Fiat "Balilla", - Berlino

Enciclopedia Treccani

Motocicletta Bianchi 250 normale

Apparecchio refrigerante Aigidus mod 3

Radiofonografo 5 valvole

Macchina da presa (mod. 20) e da proiezione (mod. 24) Kodak 8

Cucina elettrica Sigma 3 BS tre posti con forno

Apparecchio radiofonico 5 valvole, onde corte-medie-lunghe

Orologio oro polso, uomo o signora, Tavannes

Apparecchio radiofonico 4 valvole, onde corte-medie-lunghe

Macchina fotografica Kodak Retina - obiettivo 3,50, con busta pronta

Raccolta Mondadori "Le Scie", (n° 15 volumi a scelta)

Bicicletta Bianchi Superba gran lusso

Fonografo Cetra con n° 10 dischi

Raccolta Mondadori "Romanzi", (25 volumi a scelta)

Penna e matita similoro Aurora

Sveglia lusso tavola Veglia

Penna da tavolo Aurotavo

Penna Aurora tascà

cecità, di cui si parlò dianzi hanno il risultato di spiritualizzare i mezzi di comunicazione fra l'attore invisibile e chi ascolta?

« Forse per questo: ma forse, io penso, anche per un altro motivo. Il pubblico di una platea è spesso altrettanto pronto ad infamarsi, quanto a raffreddarsi. Il suo entusiasmo è a base di contagio: molti degli applausi nascono da una specie di suggestione che trapassa dall'uno all'altro spettatore. Il radiofili ascolta in piccola brigata senza possibilità di contagio o di suggestione: spesso ascolta da solo e per sé solo. Le sue preferenze le decide per proprio conto e sono perciò più complete e più durevoli. »

« La minore o maggiore ricompensa dell'attore

radiofonico consiste in questa più profonda conquista delle simpatie dell'uditor: dell'uditor singolo, dico, il quale per chi recita al microfono, non è uno del pubblico; per lui, è qualche cosa di più bello e di più alto. Che cosa penserebbe lei della testimonianza di un cuoco — di un cieco vero — al quale, per qualche ora, la voce di una attrice alla radio avesse dato l'impressione di riacquistare la vista, facendogli dimenticare la sua sventura... »

« La mia compagnia di viaggio raggiava, così dicendo, nel volto, come se non le fosse rimasta ignota l'emozione di raccogliere, una volta, da labbra umane, quella testimonianza. »

G. SOMMI PICENARDI.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

Il « Boris » di Mussorgsky e la « Tosca » di Puccini

CONCERTO e condotto a termine tra il 1868 e il 1870 il *Roy Godunov* fu presentato al giudizio di una Commissione teatrale che non si fece scrupoli di rifiutarlo dopo averlo sottoposto a critiche ingiuste e ridicole; modificato alquanto e rielaborato dallo stesso autore comparve in edizione per canto e piano nel 1872, e infine attraverso difficoltà e miserie poté avere la sua prima rappresentazione nel 1874, accolto con freddezza dagli amici stessi di Mussorgsky, in contrasto con l'entusiasmo mai sopito dell'autore e dei pochi privilegiati che lo avevano capito. Il suo capolavoro, invece, doveva risorgere dopo breve tempo per iniziare una grande missione artistica nel mondo.

L'edizione del « Boris » che si vuole rappresentare nei teatri — e che è quella appunto ripresa dall'EIAR per l'attuale allestimento — non è l'originale di Mussorgsky, ma una rielaborazione ed una revisione strumentale compilata nel 1896 dal Rimsky-Korsakoff, che fu un intimo dell'autore del « Boris ». Il Rimsky, sebbene per temperamento diversissimo dall'amico, seppe togliere alcune asperità dalla partitura originale e, nella modificazione di alcune scene, nella coordinazione di tutto il lavoro, fece opera meritevole. Sta il fatto che solo in tale rielaborazione il « Boris » è potuto arrivare alla comprensione del pubblico. Troppo poco maturi erano allora i tempi perché si potesse gustare un'opera mancante di certi effetti facili ma sicuri, e che superava d'un tratto ogni limite di schema usuale.

Tutto questo per le date e i fatti. L'opera d'arte non avrebbe bisogno di presentazioni, ma di tal natura e così potente e l'impressione che lascia nell'ascoltatore il dramma mussorgskiano che non sembra inutile ricordarne qui alcune caratteristiche. Comparso improvvisamente in un paese privo affatto di tradizioni musicali, mentre altrove si dibatteva fra il wagnerismo e il postumo di un'arte romantica, il « Boris » supera d'un tratto quel presente ed un passato che mostra di ripudiare per rivelarsi precursore di una sensibilità nuova. Le vie battute dal melodramma ottocentesco e quelle del dramma musicale non sono ignote all'autore del « Boris » e tuttavia nella sua opera l'inizio di una estetica nuova e c'è affermazione di una personalità potente di un artista eccezionale.

Molto si è scritto in questi ultimi tempi dell'opera mussorgskiana e molte cose giuste ed assennate si sono dette e ripetute. Piace qui invece ricordare brevemente come Mussorgsky intendesse e traduceva in canto una forte situazione psicologica, e come abbia saputo trasformare un rozzo ed ineguale libretto in una tragedia degna del teatro shakespeariano di cui ricicla una dei più grandi esemplari: il *Macbeth*.

Boris assomiglia a Macbeth quando accarezza il figlio e cerca di scacciare il ricordo di aver ucciso l'altro fanciullo. Ma poi non più: l'arrivo e la presenza di Sciunsky al secondo atto lo trasformano. Sciunsky annunzia che un usurpatore cerca di scacciare il popolo affermando di essere la vittima di un Boris miracolosamente sfuggito all'ecidio. Ma Boris sa bene che i suoi ordini furono eseguiti e che il fanciullo trovò realmente la morte. Ed ecco ad un tratto scomparire l'autoaccusato dai timori e comparire al suo posto l'autoaccusato che ha non intende essere in nessun modo un'innocenza di un torto. Solamente il dubbio che Sciunsky abbia mentito, non abbia ucciso a suo tempo il ragazzo e sia anche l'illeale segreto dell'uomo che cerca di scacciare il popolo, lo costringe a chiedere particolari del delitto da lui ordinato e Sciunsky, anima vile e strisciante di cortigiano, sotto la minaccia di suoi tormenti incomincia a voce bassa il terribile racconto.

Nessun particolare è ommesso dal vecchio, tutto quello che Boris può sapere, Boris ascolta, ma è preso da vertigini. Ogni parola del vecchio entra nel suo

sangue come veleno. Come zar egli ascolta con gioia e il racconto di Sciunsky lo assicura perché il falso Dimitri non è che un impostore e sarà presto vinto così pure la confessione del passato delitto. Ma come uomo Boris è al supplizio: ad ogni particolare vorrebbe che Sciunsky menta e dica il vero. Alla fine del racconto, quando lo zar



è salvo, l'individuo è finito. Boris non può più ascoltare; allontanata da sé il complice, ma non riesce a scalfare la porta: il rimorso lo attanaglia, la sua vita ormai è avvelenata.

Boris è folle ed il dramma ha virtualmente raggiunto il suo termine.

C. DEL VALLE

Profili di Personaggi

TOSCA - Ha vissuto un bel po' — e non ignobilmente si può dire — in altro campo, prima di assumere ai cieli più alti della melodia. Ma poiché a portarvela era stato un artista dal cuore gonfio di canto e di passione, ha finito col stare benissimo, sino a far dimenticare e a dimenticare forse essa stessa il regno dei suoi primi trionfi. Povera Fiorina Tosca! Nata soltanto per l'amore, per inebriarsi col suo canto che era proclamato divino come il suo bel corpo di dea, per coprire di baci e di tenerezze l'uomo adorato per cui spasima d'amore e di gelosia, eccola, d'un tratto, trascinata nel gorgo più feroce del dramma. Spettrale disperata e disperata eroina. E in vano, mentre le rugge dinanzi il desiderio del vecchio immondo, saturo e aguzzino, ingordo della sua altera e onesta bellezza; mentre il rullo del tamburo che guida la scorta ultima dei condannati si ripercuote nell'atroce agonia del suo povero cuore di donna, invano lei, che non fece mai male ad anima viva, levò al cielo la sua preghiera. Con mano furiva ha alleviato tutte le pene che si sono rivolte a lei, ha vesito di fiori e di gioielli il mantello della Madonna e al cielo e agli astri ha sempre innalzato, come una preghiera, la dolcezza del suo canto. Invano, invano. E nello strazio del suo dolore chiederà al Signore perché di tutto ciò egli la rimunerà così. « Il tempo è veloce » — le dice Scarpia. Ogni attimo che passa è la morte che s'avvicina al suo Mario. Or non le resta che il patto della disperazione. E piangendo dalla vergogna e nascondendosi il viso, accenna col capo di sì. Ma le sia restituito il suo Mario e, subito, la sua libertà. Mario sarà fucilato per finta, ad armi scariche. Così le assicura, simulando, Scarpia. Egli si accinge a scrivere il salvacondotto con cui, dopo i due amari potranne subito fucilate, ma Tosca ha scelto sulla tavola un affilato coltello. Il salvacondotto è firmato. Entrambi, lo sciagurato e la sventurata, credono d'aver vinto. Aprendo le braccia,

egli va incontro al ribrezzo della misera donna. Un baleno di tragedia. E dei due mani eucelate e pure, e carregarci fanciulli e coglier rose e a pregar, giunte, per l'altri sventura, si tingevano di rosso. Uccideranno. Invano, ancora. Perché, anche da morto, Scarpia tradisce e uccide il parafelto. Ora essa è la sua piattaforma di Castel Sant'Angelo dove avrà luogo la tragica commedia. Il cuore le trema di spavento e d'amore. Ecco un'ultima — esclamazione — vedere cadere a terra il suo Mario. Ma l'orrenda verità le si appalesa subito quando, rifattasi deserta la piattaforma, a lui si accosta, trepida e ignara, chiamandolo a nome e urlandolo a seguirlo. Del sangue. Dio! Un grido di dolore e, con gli occhi chiusi, morirà agli accorsi, che già hanno scoperto il suo intimo delitto, si getta nel vuoto con un terribile appello a Scarpia davanti al tribunale di Dio.

MARIO CARAVARDOSSI — Come tenere, non potrebbe far meglio il suo dovere con le due appassionante romanze che furono chiamate le due lucenti sentinelle dello spartito, poste, come sono, all'inizio e quasi alla chiusa dell'opera. Come pittore e innamorato della sua gelosissima Tosca, gli si può far cenno di quella tal Maddalena, delle ampie chiome bionde e dagli occhi azzurri, in parte la sua bruna e ardente amante ha gli occhi neri, intratta dinanzi alla Cappella degli Altavanti nella chiesa di Sant'Andrea della Valle, dove egli lavora. Non si fanno di tali sbocchi quando c'è di mezzo la gelosia d'una donna di cui si è tutto l'animo. Specialmente quando a complicare le cose ci sono ancora un console della spunta Repubblica romana — siamo a Roma, nel giugno del 1800 — le date non sono di troppo — che è fuggito da Castel Sant'Angelo e per il quale la sorella, che è un'Altavanti, ha proprio nascosto sotto l'altare una veste militare con cui egli possa travestirsi e porsi in salvo; un sagrestiano furbo e malizioso cui nulla sfugge, un colpo di cannone che, a suo tempo, darà l'annuncio della fuga del prigioniero e un rupo di polizia come Scarpia, cui è già sospetto il pittore e che con un rupo di sbirri invade la chiesa alla ricerca del fuggiasco. Promette il suo aiuto all'Angelotti, riesce a calmare la gelosia della sua Tosca che sopravviene e che, già dimentica e felice, gli dà convegno per la notte nella dolce casetta ascosa nel verde che è il nido sacro al loro amore, e quando la donna ne è andata, richiama il suo amico all'indietro la via che dovrà prendere e, in caso di pericolo, condurrà ad un rifugio impenetrabile. I birri sguinzagliati da Scarpia non riescono a rintracciare l'Angelotti. Ma arrestano Mario. Ma egli non parlò. Sottoposto alla tortura, quando — semisvenuto — sanguinante, lo portano dinanzi a Scarpia e alla sua Tosca, attirata anch'essa, con un tranello, a Palazzo Farnese, non ha che un dubbio atroce: quello di aver detto inconsolmente nello spasmato qualcosa di compromettente ai danni dell'amico che ha promesso di salvare, dovesse andarne la vita. Ma ciò che lui non ha detto, lo dice la povera donna sottoposta anch'essa a una tortura diversa, ma non meno atroce di quella che lacerarono le carni del suo adorato. Giunge, intanto la notizia della vittoria del Bonaparte a



Marengo. Nel suo entusiasmo, il pittore-patriotta trova la forza per gridare in faccia a Scarpia il grido della sua anima. Ma è la sua condanna a morte. Ed è portato via. Albalba, da un picchetto di soldati sarà accompagnata sulla piattaforma di Castel Sant'Angelo ove dovrà aver luogo la sua esecuzione. Chiedera al carceriere un e consegnato l'ultima grazia: poter scrivere l'ultima lettera alla persona che egli lascia al mondo. E ricordando i dolci convulsi quindici frammenti che gli cadeva fra le braccia e i quel buci e le languide carezze, ora che l'ora è fugata da disperato, il suo ultimo addio alla vita che mai ha sentito di amare così. Poi l'irruzione d'una speranza. Un'arancia. Un'arancia che, sorpresa a la cordula e felice. L'ultimo sogno e l'ultimo bacio. Poi la fra sotto la sciarpa dei fucili assassini.

SCARPIA - Bigotto, satiro e bala, irrompe in chiesa mentre il sacrestano, i cantori e gli allievi sono al colmo della loro gioia e fanno un bucano del diavolo per la sconfitta del Bonaparte. Ordina che si appresti il *Te Deum* e sottovoce ai suoi birri, che si frughi ogni angolo, che si raccolga ogni traccia del prigioniero di Stato fuggito da Castel

Sant'Angelo. Sa che dovessersi rifugiato nella chiesa e poiché sa dall'altro, chiede dove sia la Cappella degli Altavanti. Vi entra e ne esce poco dopo. Non vi ha trovato che un ventaglio, il ventaglio stemmato della marchesa Altavanti. Poi, scrutando ogni angolo della chiesa, i suoi occhi si fermano sul quadro della Maddalena in cui il pittore non visto aveva ritratto il bel sembiante della donna che, interrotta nella sua preghiera, per un primo aveva attratto l'attenzione del Cavaliere. Altavanti. Comincia a veder chiaro e quando scorge Teresa, la divina Fioria Tosca, che rientra fretillosa a cercar del suo Mario, sa quale uso gli potrà far del ventaglio. L'atroce giuoco non falla. La gelosia già morde il cuore della bellissima cantante. La chiesa si riempie. Le note solenni del *Te Deum* si spandono per l'ambra lacrimata. Altavanti. Comincia a veder chiaro. In processione. Tutti s'inginocchiano e Scarpia nuota alla doppia preda. L'uno al caposto, l'altra fra le sue braccia. Ora Scarpia è nella sua camera, al piano superiore del Palazzo Farnese. Siede dinanzi alla tavola imbandita, ma è smaniao e pensiero. Dal piano superiore giungono alla finestra gli echi della

grande festa che Maria Carolina dà in onore del vincitore del Bonaparte. Manca ancora la diva che dovrà inebriare del suo canto gli illustri convenuti. Ma ella, per amor del suo Mario, verrà prima da lui. Hanno arrestato, frattanto, il pittore Tinterrogatorio ha principio. E quando, affannosa, Teresa entra nella stanza, Mario, che ne blandisce le minacce, hanno smesso dal suo fianco. «Non so nulla», è trascinato alla tortura. E la tragedia, la doppia tortura s'innalza. Da dentro gli urli di dolore di Cavaradossi, sulla scena, strazio, i gemiti, le suppliche preghiere della misera donna. Finalmente, il ricatto infame e l'infame menzogna. Poi il bucciaro d'un coltello e il tragico bacio di Tosca. Scarpia è caduto rantolando, stringendo fra le dita rattrappite il salvacondotto. Vincendo il ribrezzo, la donna si scosta al morto, strappandogli il foglio che rivela l'errore della sua vita e del suo amante. Colloca due candele, l'una a destra, l'altra a sinistra del cadavere, gli pone, inginocchiandogli religiosamente, un crocifisso che ha staccato dalla parete ed esce, chiudendo la porta dietro a sé. Ma il suo dramma non è ancora finito.

n. a.

STANISLAW MONIUSZKO nacque nella Lituania nel 1819 e morì poi nel 1872 a Varsavia, dove svolge un'intensa attività di organista, di direttore di orchestra e di direttore di un Conservatorio di musica. Ma la sua opera *Halka*, per lo stile di molte sue scene e per caratteri di molte sue melodie, si potrebbe quasi assegnare all'Ottocento italiano. Sono alcuni luoghi nella *Halka* che sembrano dettati dalla toccante melancolia del Canone, ed altri che si direbbero scaturiti dall'irruenza delle prime opere di Verdi. Ma badiamo, Stanislaw Moniuszko è un autentico musicista, che ha una sua vena nativa e un suo linguaggio schietto, fluido, omogeneo: semplice sempre, anche nelle pagine tecnicamente più complesse, ma però tradendo e tanto meno volendo.

L'opera è vasta, di largo respiro, varia di sentimenti e di situazioni: gioia, allegrezza, dolore, disperazione, elegia e dramma vi predominano a volta a volta, tenendo sempre desto l'interesse dell'ascoltatore.

A discorrerne minutamente dovrei molto dilungarmi, che tutti, o quasi, i particolari offrono pregio non trascurabile: sarà dunque costretto a scegliere atto per atto, così da dare un'idea complessiva dell'opera.

Eccola è preceduta da una sinfonia, che ne rivela subito la natura decisamente melodica. Ritmi e canti e un'elaborazione armonica, se non modernissima, piena di proprietà e di buon gusto. I procedimenti sono gli stessi adoperati in tante sinfonie d'opera italiane con veemenze, però, che si direbbero vanto.

L'opera si apre con una festa familiare. Parenti ed amici sono nel castello di Alberto per festeggiare la padroncina di casa, Sona, che si fa promessa sposa di Gianni. Ritmi di danza, brindisi e cori eleganti, che si abbandonano al vertice del bello. Simpatica la polca e geniale, se pure un poco prolisso, il brindisi, nel quale affiorano, qua e là, modulazioni tipicamente italiane.

Il terzetto che segue, tra Gianni, Sofia e Alberto, è molto efficace, ma forse un po' scolastico, secondo il costume dell'epoca, ma il canto intonato di Sofia, che giunge da oltre la scena, mette improvvisamente nell'atmosfera sonora un elemento drammatico. Il dolore fa sentire la sua presenza. L'allegrezza è scomparsa. Da questo momento *Halka* domina gli spiriti con le espressioni del suo cuore che sanguina. «Eccola è un'eroica», dice un'arancia che per virtù della musica assume a un significato che vorrà dire universale. Le altre figure, pure non mancano di schiettezza al confronto di *Halka*, si fanno sparenti e scialbe. Nei recitativi e nelle espansioni melodiche di *Halka* si direbbe si dolgono tutte le fanciulle (tradite. Vi sono accenti definitivi e di tanto maggiore effetto quanto più clinica effetto facendo la figura di Gianni. Se un neo anzi ha lo spartito, esso è appunto nella parte» di Gianni, che non fa di lui sentire la crudeltà. Il personaggio *Halka* ha caratteri distintivi. Pure il duetto tra lui e *Halka* scorre musicalmente senza la minima stanchezza, ciò che dimostra la valida mano del

«HALKA» DI STANISLAW MONIUSZKO

compositore, i convitati ignorano il dramma che si è delineato, e l'atto termina con una mazurca stupenda.

Il secondo atto si svolge di notte, nel giardino della casa di Alberto fantasmaticamente illuminata. *Halka*, non osante le bugiarde assicurazioni di Gianni, comincia ad acquistare coscienza della realtà. A strappare ogni illusione contribuisce l'ostinato il contadino dal quale s'è fatta accompagnare.

La sventura che è stata anche resa madre d'un filicetto, si dibatte fra le spire d'un inconfondibile dolore espresso con frasi di straordinaria bellezza. Quand'ella rivolta a Jontek gli dice:

Ah perché mai, Jontek spietato, tu m'ingannasti?

par di udire Vincenzo Bellini nei suoi recitativi più celebri.

Ma tutto il contesto musicale rivela una copiosa vena nativa e un magistero assoluto della forma. Una pagina assai suggestiva è quella nella quale *Halka*, a lenire il suo strazio, vuole rendersi con i propri occhi conto della verità e riesce a penetrare nelle festose stanze del castello. Il suo apparire è annunciato da un palpitante movimento ritmico, che poi si scioglie in frasi disperate.

Di molto rituale è anche il «setto» e coro:

Qui fanciulla è questa...

Qui l'ansia, la sorpresa, lo sdegno, la pietà si fondono armoniosamente in un quadro sonoro, che suscita profonda commozione.

Il terzo atto è preceduto da un preludio di bel taglio e dalla forma elegante, ma intenso d'espansione. Certa insistenza ritmica vuol descrivere il tumulto d'un'anima ormai travolta dalla brutalità della vita. Ritornano anche in orchestra le frasi cantate nel primo atto da *Halka* fuori di scena. E' questa forse la pagina più moderna dell'opera. Allo schudersi del velario la musica sale ad un fortissimo di effetto potente, che si risolve nel ritmo insistente cui ho accennato. Ed eccoci a una pagina di musica religiosa, che piace per un momento l'incalzare della fatalità tragica. I montanari uscendo dall'alpeste chiesetta modulano una melodia di tutta purezza.

Candida melodia che fa sognare. E' quasi a contatto, poco dopo, viene intrecciata una danza rustica. Frasi rudi, sane, caratteristiche. Credo che qualche canto di popolo non sia estraneo a questa pagina, che sa di bosco e di montagna.

Segue la scena capitale dell'opera. *Halka* si avvanza fra due ali di montanari costernati. Il troppo dolore ha smosso il suo spirito: è pazzo.

«Quella buona gente commenta su un ritmo quasi funebre. Son frasi piene d'anima:

Dei Halka, è Halka, è dessa: dei nostri monti il fior...

Sulla commovente di tutti ondeggia per l'aria il desolato vaneggiamento della tradita. Poi il coro, con un tema di fuga molto agitato, dà sfogo ai propri sentimenti. Una vera pagina d'arte.

Il quarto atto ci conduce su un pianoro attorniato da salici, e da un lato scorre nerastro un torrente. Tutto qui s'impenna musicalmente nel personaggio della protagonista. E' un blocco sonoro che fa presentire la morte. Non è che questo il episodio avvilis ricordurre la pace, come quello dello zampognaro, che scende suonando dalle rupi montane. Le dolci note silvestri rendono anzi tangibile il senso di lutto che è nell'aria e nei cuori.

Halka è sempre più imprigionata nella solitudine della follia. Stugge indifferente alle donne pietose che vorrebbero confortarla. La voce di lei è intransigente e rimpianto. Al suo compagno Jontek, che vorrebbe strappare definitivamente dall'anima il ricordo e il nome dell'amante infedele, risponde seccatamente: «Oh mio Gianni! Pazzo per causa di lui, lo ama ancora nella pazzia. La musica è sempre aderente a tutti i passaggi del dramma.

Ecco l'organo, con le sue note mistiche. In chiesa ha luogo la cerimonia nuziale. I semplici montanari invivano con ingenuo calore il Signore:

Diò pietoso Dio elemente, ti rivolgo a noi quaggiù...

Ma per *Halka* il prodigio non si avvera. Essa si scuote improvvisamente come da un sogno:

Ah, il bimbo nostro muore! Muore di fame!

Il recitativo si snoda travaglioso e sanguinante, e la melodia chiusa che lo corona è materata tutta quanta di cupa desolazione.

Giungiamo così all'ultima scena, la più magistrale dell'opera e la più riccamente di contenuto lirico-drammatico. Si sente che l'autore è dominato dall'entusiasmo. L'orchestra riprende il motivo di coro intero, strappi e volate d'arpa accecano; con la suggestione, preludendo al canto estremo di *Halka*:

Ah, vendicarmi non posso...

Una melodia calda, larga, pura, e insieme teatrale, che ancora una volta avvicina l'autore ai nostri più geniali questisti dell'Ottocento.

Halka ha spiccato un salto e il torrente se la trascina esanime nelle sue acque gelide.

F. P. MULE.



La grande orchestra dell'Eiar di Roma. Sul podio il maestro Marinuzzi.

RADIOCORRIERE

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (metri 19,52).
Ore 15: Musica zingara.
Inno nazionale.

Città del Vaticano
(metri 19,84).

Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

Davenport

(Ore 9: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32).
(Ore 3: metri 25,53; metri 31,32).
(Ore 5,30: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: metri 13,97; metri 18,86).
(Ore 15: metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti m. 19,60; metri 19,76; metri 25,53; metri 31,55).

Ore 9: Varietà — 0,55: Concerto di piano — 1,10: Concerto vocale. — 3: Violino e organo — 3,55: Musica da ballo. — 6,22: Mix di canzoni. — 13: Concerto di piano. — 14,20: Arie per soprano — 15: Orchestra e coro — 16: Mandolini e tenore — 16,30: Musica varia — 17,10: Concerto vocale — 18,15: Dischi — 18,45: Arie per contralto. — 19,20: Strauss e piano — 20,45: Dischi. — 21,20: Concerto variato — 22: Musica brillante — 22,45: Concerto vocale — 23,15: Dischi — 23,30: 23,45: Epilogo per coro.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).

Ore 1.15-3.15: Musica riprodotta — 4.30-5.45: Radioteatro.

(Ore 7.55-9.15: Concerto di dischi)
(metri 19,68).

Ore 11: Concerto ritrasmissiono — 12.15: Concerto orchestrale variato — 14.30-18: Concerto ritrasmissiono.
(metri 25,23).

Ore 17: Concerto variato — 19: Musica varia e popolare. — 20.30: Ritrasmisione.
(metri 25,60).
Ore 23.45: Concerto ritrasmissiono.

Russvede (metri 29,4).
Ore 20: Come Bruxelles II — 20.45-21: Dischi.

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 17.35: Apertura — Zied popolare. — 17.45: Banda militare — 18.30: Programma variato per la domenica sera — 19: Concerto variato. — 20.15: Programma variato — 21.15: Varietà.

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz 9635

LUNEDI' 8 GIUGNO 1936 XIV

dalle 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.
Trasmisione di un atto dell'opera

O T E L L O

Dramma lirico in quattro atti di A. BOITO
Musica di G. VERDI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: CARLO SABAINO
Conversazione del prof. G. L. Andriasi, direttore del R. Osservatorio astronomico di Roma: « Ottica elettronica e priorità italiana nel campo della visione ultrasensitiva »
Canzoni toscane e romane interpretate dal tenore GUIDO AGNOLINI.

MERCOLEDI' 10 GIUGNO 1936 XIV

dalle 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.

CONCERTO SINFONICO

in commemorazione di S. E. OTTAVIANO RESPIGHI:
1. Trifido babilonico; a) La primavera; b) L'adorazione di Re Magi; c) La nascita di Venere (Maestro direttore G. Mule); 2. Antiche danze ed arie per liuto (prima suite); a) S. Molinaro: Balletto detto « Il Conte Orlando »; b) V. Galilei: *Giugliarda*; c) Ignolo: *Villanella di Ignolo*; Passo mezzo e *moschicava* (Maestro direttore Gino Marinuzzi); 3. *Le fontane di Roma*, poema sinfonico; a) La fontana di Valle Giulia; b) La fontana del Tritone al mirtino; c) La fontana di Trevi al meriggio; d) La fontana di Villa Medici al tramonto (Maestro direttore R. Zandonati).
Conversazione del prof. A. De Massi sugli avvenimenti di interesse generale.
Soprano LUNA CORTINI; 1. Gounod: *Mirella* valzer; 2. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, cavatina.

VENERDI' 12 GIUGNO 1936 XIV

dalle 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.
Trasmisione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino:

LA MORTE DI FRINE

Leggenda tragica in un atto di E. MARCO SENEA
Musica di L. ROCCA
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ARMANDO LA ROSA PARODI
Conversazione di Amy Bernardy: « La voce di Roma a mezzanotte ».
Mezzo soprano EMMA LOMBERTI; 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, « Voi che sapete »; 2. Duran-ter: *Vergine tutt'amor*; 3. Respighi: *Nebbie*.

IUNEDI'

Budapest (metri 22,88).
Ore 0: Musica zingara (reg.) Inno nazionale.

Città del Vaticano
(metri 19,84).

Ore 16.30-16.45: Note religiose in italiano.

(metri 50,25).
Ore 20-20.15: Note religiose in italiano.

Davenport
(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32).
(Ore 3: metri 25,53; metri 31,32).

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz 9635

MARTEDI' 9 GIUGNO 1936 XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano e portoghese - Notiziario in italiano
Trasmisione di una breve commedia di autore italiano, interpretata dalla

Compagnia TOFANO-MALTAGLIATI

Canzoni romane e toscane interpretate dal soprano MIRIAM FERRETTI.
Notiziario in spagnolo e portoghese.

GIOVEDI' 11 GIUGNO 1936 XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.
Trasmisione di un atto dell'opera

O T E L L O

Dramma lirico in quattro atti di A. BOITO
Musica di G. VERDI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: CARLO SABAINO

Conversazione del Padre Pietro Tacchi Venturi della Compagnia di Gesù sul tema: « Universalità della Chiesa di Roma ».

BASSO ANTONELLI: a) Gomes: *Salvador Rosa*. - Di sposo, di padre...; b) Halevy: *L'Ebrea*. - Se oppressi ognor...; c) Verdi: *Simon Boccanegra*, « Il lacerato spirito ».
Notiziario in spagnolo e portoghese.

SABATO 13 GIUGNO 1936 XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.
Trasmisione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino dell'opera

I COMPAGNACCI

Un atto di G. FORZANO
Musica di PRIMO RICCIATELLI
Conversazione del prof. A. De Massi sul tema: « Mezzi di civiltà in Africa Orientale » - Assistenza sanitaria.
ULTIME NOVITÀ DELL'ORCHESTRA CETRA.
Liriche interpretate dal soprano MARIA ZILIA.
Notiziario spagnolo e portoghese.

(Ore 5,30: metri 25,53; metri 31,55).

(Ore 12: metri 31,97; metri 16,88).

(Ore 15: metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti m. 19,88; metri 19,76; metri 25,53; metri 31,55).

Ore 0: Funzione religiosa cattolica romana (reg.) — 0,52: Violino e piano — 4: Dischi. — 4,25: Bulli di piano. — 5,30: Concerto sinfonico. — 6,41: Varietà. — 12: Concerto variato. — 12,25: Musica brillante. — 12: Varietà. — 13,39: Musica da ballo.

STAZIONI ESTERE

— 14,20: Bulli di piano — 15: Varietà — 16: Cello e piano. — 16,45: Dischi. — 17,15: Concerto variato — 18,45: Dischi — 19,20: Varietà — 20 (dal Covent Garden): Offenbach *I racconti di Hoffmann*, atto primo — 21,5: Musica da ballo. — 22: Arie per mezzosoprano. — 22,15: Concerto variato. — 23,15: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).

Ore 1.15-3.15: Radioteatro. — 4.30-5.45: Musica riprodotta.
(metri 25,23).

Ore 7.55-9.15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).

Ore 11: Concerto ritrasmissiono. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto strumentale.
(metri 25,23).

Ore 17: Concerto variato — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmisione.
(metri 25,60).

Ore 23,15: Concerto ritrasmissiono.

Russvede (metri 29,4).
Ore 20: Come Bruxelles II — 20.45-21: Dischi.

Vienna (metri 49,3).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura — Zied popolare. — 17,45: Per i giovani — 18: Musica popolare — 18,45: Concerto vocale. — 19,15: Varietà musicale. — 20,30: Musica richiesta. — 21,30: Beethoven: *Quintetto* per quattro flauti e piano in mi bemolle maggiore.

MARTEDI'

Città del Vaticano
(metri 19,84).

Ore 16.30-16.45: Note religiose in inglese.
(metri 50,25).

Ore 20-20.15: Note religiose in inglese.

Davenport

(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32).

(Ore 3: metri 25,53; metri 31,55).

(Ore 12: metri 13,97; metri 18,86).

(Ore 15: metri 16,86; metri 19,82).

(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti m. 19,60; m. 19,76; m. 25,53; m. 31,55).

TRASMISSIONI SPECIALI

PER L'ESTREMO ORIENTE

ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4
Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810
dalle ore 15.1 alle ore 16.30

LUNEDI' 8 GIUGNO 1936-XIV

Apertura - Notiziario in inglese - Conversazione - Trasmissione dallo Studio dell'Eiar di Roma del CONCERTO SINFONICO diretto dal maestro FERNANDO PRIVATTAI col concorso del violoncellista MASSIMO AMFITHEATRO: 1 Haydn: Prima tempo del Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra; 2 Stravinsky, L'uccello di fuoco, suite per orchestra; Soprano MARIA SERA MASCARA e tenore Vincenzo TANLONGO: a) Puccini: Tosca, duetto alto primo; b) Cilea: Adriana Lecouvreur, «Io son l'umile ancella» (soprano M. Serra Mascara); c) Leoncavallo: La Bohème, «Io non ho che una povera stanzetta» (tenore V. Tanlongo). Nell'intervallo: Prof. A. De Masi, Segretario Generale dell'Associazione Italo-Americana Conferenza sull'opera di civilizzazione dell'Italia in Africa Orientale. Ore 16,20: Notiziario in italiano

MARTEDI' 9 GIUGNO 1936-XIV

Apertura - Notiziario in inglese e in cinese - CONCERTO DELLA BANDA DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA diretto dal M° ANTONIO D'ELIA. 1. Sinfonia: Olimpia, sinfonia; 2. Mascagni: Iris, fantasia; 3. Verdi: La battaglia di Legnano, sinfonia. Soprano VERA SCRITTO e mezzo soprano MATHILDE CARONZI: a) Benedetto Marcello: La sorpresa; b) Offenbach: Ba-bouche; c) Mendelssohn: La campanella d'argento e i fiorellini. Basso AURELIO SABATI: a) Mascagni: Le Maschere, aria di Tartaglia; b) Donizetti: L'elisir d'amore, aria di Dulcamara; c) Verdi: La forza del destino, predica di Fra Mellone. Soprano MIRA ALESSANDRA PAVONI: a) Luchini: Stornella; b) Noretta: Stornelli; c) Schmidt: La canzone dell'amore. Ore 16,20: Notiziario in italiano

MERCOLEDI' 10 GIUGNO 1936-XIV

Apertura - Notiziario in inglese - Conversazione - CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA Pianista GIULIO SAVIGNI: a) Scarlatti: Sonata in re maggiore; b) Schumann: 1. Kreisler; 2. Studio in re bemolle; c) Dalla Ciaia: Preliudio e toccata. Soprano EMILIA VALDAMBRINI: a) Pizzetti: Letterami il mio pensiero (sonetto del Petrarca); b) Rossellini: Le Cennamelle; c) Mussorgski: Ove sei, o corona stella? Tre Liriche interpretate dal tenore ANTONIO BAIETTO. Basso CARLO PLATANIA: a) Leoncavallo: Gli sgargari, canto notturno; b) Gounod: Faust, «Dio possente». Nell'intervallo: Senatore Pietro Puricelli: «Le nuove strade» - Italiane in Africa Orientale. Ore 16,20: Notiziario in italiano.

GIOVEDI' 11 GIUGNO 1936-XIV

Apertura - Notiziario in inglese e giapponese. Violoncellista LUIGI CHIARAPPA e pianista ENRICHETTA PETRACCI: Grieg: Sonata in la minore; a) Allegro, agitato, presto, prestissimo; b) Andante molto tranquillo; c) Allegro, allegro molto e moderato. Soprano ALESSANDRA PAVONI: a) Gounod: O mia lira; b) Tocchi: Era la notte cupa; c) Zappella: Enigma; d) Respighi: Stornellate. Tre Liriche interpretate dal ten. Enzo Vizzani. Ore 16,20: Notiziario in italiano.

VENERDI' 12 GIUGNO 1936-XIV

Apertura - Notiziario in inglese - Conversazione. Trasmissione dallo Studio dell'Eiar di Roma di un atto dell'opera FEDORA. Musica di UMBERTO GIORDANO. Interpreti: Giuseppina Cobelli Galliano Masini, Gino Vanelli. Dirige l'Autore.

Nell'intervallo: Conferenza a cura dell'Istituto di Studi Legislativi. Ore 16,20: Notiziario in italiano - Annuncio del programma della ventura settimana.

SABATO 13 GIUGNO 1936-XIV

Apertura - Notiziario in lingua inglese e in tedesco. CONCERTO PER ORGANO DA SALA Organista EMILIO BUSSOLINI: a) Adams: Se io fossi re; ouverture; b) Sibelius: Valzer triste; c) Pezzi celebri di operisti italiani (serie prima). Soprano TOLANDA DE ANGELIS e tenore ERICO ANGELOI nel loro repertorio di canzoni popolari. Imitazioni del comico Uras. Soprano ELENA PAVAN: Tre canzoni venete: a) Guarneri: Caro, caro el mio bambin; b) Pizzetti: El ti; c) Iriolo: Canzone friulana. Ore 16,20: Notiziario in italiano - Annuncio del programma della ventura settimana.

PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2 RO 4 - metri 25,40

DOMENICA 7 GIUGNO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,30. Giornale radio - Notiziario sportivo. 1. FANTASIA DI OPERETTE: a) Renzato: Il paese dei campanelli; b) Abraham: Fiore d'Isacco; c) Costa: Scugnizzo; d) Kálmán: La Baidera. 2. IMITAZIONI DEL COMICO URAS: Notizie sportive e ultime notizie.

LUNEDI' 8 GIUGNO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15. Giornale radio. BANDA DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA diretta dal M° ARTURO D'ELIA: 1. Liszt: Seconda rapsodia ungherese; 2. Mascagni: Cavalleria rusticana. Duetto (soprano Maria Serra Massara e tenore Vincenzo Tanlongo). Notizie sportive e ultime notizie.

MARTEDI' 9 GIUGNO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15. Giornale radio. TRENTA MINUTI DI SPETTACOLO per i soldati con la trasmissione di una breve commedia di autore italiano da parte di una Compagnia drammatica di passaggio per Roma. Notizie sportive e ultime notizie.

MERCOLEDI' 10 GIUGNO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15. Giornale radio. 1. Montagnini: Danzando; 2. Petralia: Maratona; 3. Canzoni napoletane interpretate dal tenore GIOVANNI CORRA; 4. Soprano MARIA SENES: a) Puccini: Estrellita; b) Serrano: Te quiero; c) Pireis: Ay, Ay, Ay. Notizie sportive e ultime notizie.

GIOVEDI' 11 GIUGNO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15. Giornale radio. 1. Ferrero: Rigollette, polca (in solo di violonfono); 2. Ibanez: Lo studente passa, one step (in solo di violonfono); 3. Monologo brillante delle due Delfina Sazone; 4. Soprano MIRA ALESSANDRA PAVONI: a) Balero; b) La pastorella delle Alpi. Notizie sportive e ultime notizie.

VENERDI' 12 GIUGNO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15. Giornale radio. 1. Soprano ELBA TONUTTI: a) Tirindelli: Amor, amor; b) Cimara: Fiocca la neve; c) Tosci: Aprile; 2. Tenore GINO SINIGAGLIA: a) Bellini: Fenicia che tace; b) Donizetti: Elisir d'amore; c) Una furtiva lacrima; d) Giordano: Fedora - Amor li vieta. Notizie sportive e ultime notizie.

SABATO 13 GIUGNO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15. Giornale radio. Esecuzione del terzo atto dell'opera: FEDORA. Musica di UMBERTO GIORDANO. Notizie sportive e ultime notizie.

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba) - Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

DOMENICA 7 GIUGNO 1936-XIV

14,15: Apertura - Trasmissione di MUSICA VARI. 14,55: Chiusura. LUNEDI' 8 GIUGNO 1936-XIV 14,55: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - «Giornale della Domenica» - Bona di Savoia - Violoncellista TITO ROSATI: a) Saint-Saëns: Il cigno; b) Casella: Sinfonia; Notturno e Tarantella; c) Gounod: Scherzo - Uomini e fatti memorabili - Pietro Badoglio. 14,55: Chiusura.

MARTEDI' 9 GIUGNO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - «La famiglia presso i Romani e presso i Barbari» - Soprano LUCIA MIKOL: a) Verdi: Falstaff; c) Canzone delle fate; b) Puccini: La Rondine; aria di Doretta; c) Mascagni: Lodoletta (fiumi perdonami) - Uomini e fatti memorabili - Gaetano Chiaveri. 14,55: Chiusura.

MERCOLEDI' 10 GIUGNO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - «La famiglia presso i Romani e presso i Barbari» - Soprano LUCIA MIKOL: a) Verdi: Falstaff; c) Canzone delle fate; b) Puccini: La Rondine; aria di Doretta; c) Mascagni: Lodoletta (fiumi perdonami) - Uomini e fatti memorabili - Gaetano Chiaveri. 14,55: Chiusura.

GIOVEDI' 11 GIUGNO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - «Il Museo di Palazzo Rezzonico» - Basso AURELIO AMONELLI: a) Verdi: I Vespri Siciliani, O tu, Palermo; b) Bellini: Vi rampio, o luoghi amati; c) Puccini: La Bohème, «Vecchio zimarra» - Uomini e fatti memorabili - Michele Sammichele. 14,55: Chiusura.

VENERDI' 12 GIUGNO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - «Civiltà mediterranea: Il Seicento» - Pianista MARIA LUISA FERRI: a) Turina: Anni di stralini; b) Mac Dowell: Danza delle ombre e danza delle streghe - Uomini e fatti memorabili - Rodolfo Graziani. 14,55: Chiusura.

SABATO 13 GIUGNO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - «La seconda guerra punica» - Organista EMILIO BUSSOLINI: Musica leggera per organo da sala - Uomini e fatti memorabili - Luigi Bocchini. 14,55: Chiusura.

PER LA GRECIA RADIO BARI I

kc. 1059-m. 283,3-kw. 20

LUNEDI' - Ore 19,49-20,35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche - Ore 20,35-24: 1. Concerto del pianista A. Serato; 2. Varietà e Musica da ballo. MARTEDI' - Ore 19,49-20,35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche - Ore 20,35-24: 1. Lo Zarevic, opera-tre di F. Lehár; 2. Musica da ballo. MERCOLEDI' - Ore 19,49-20,35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche - Ore 20,35-24: 1. Concerto fideistico; 2. Concerto dell'organista A. Galliera; 3. Musica da ballo. GIOVEDI' - Ore 19,49-20,35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche - Ore 20,35-24: 1. Pigmaleone, commedia di G. B. Shaw; 2. Musica da ballo. SABATO - Ore 19,49-20,35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche - Ore 20,35-24: 1. Wunder Bar, rivista di Katscher; 2. Musica da ballo.

VENERDI' - Ore 19,49-20,35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche - Ore 20,35-24: 1. Pigmaleone, commedia di G. B. Shaw; 2. Musica da ballo. SABATO - Ore 19,49-20,35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche - Ore 20,35-24: 1. Wunder Bar, rivista di Katscher; 2. Musica da ballo.

LIRICA OPERE - OPERETTE

19.10. Budapest: Idill'Opera Real...
20. Bruxelles II: L'Amor...
20.30. Parigi P. T. T.: L'Enfer...

CONCERTI SIMFONICI - VOCALI BANDISTICI

20. Berlino: Concerto sinfonico...
20. Monaco: Concerto sinfonico...
20. Colonia: Concerto sinfonico...

MUSICA DA CAMERA

20.30. Parigi P. T. T.: Beethoven...
20.30. Colonia: Concerto sinfonico...
20.30. Colonia: Concerto sinfonico...

TEATRO PROSA E POESIA

20. Bordeaux: Bismarck...
20.30. Parigi P. T. T.: L'Amor...
20.30. Parigi P. T. T.: L'Amor...

VARIETA MUSICA LEGGERA - DA BALLO

20. Bruxelles II: Musica leggera...
20.30. Monaco: Varieta...
20.30. Monaco: Varieta...

Domenica

20. London: Royal Opera House...
20.30. Parigi P. T. T.: L'Amor...
20.30. Parigi P. T. T.: L'Amor...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

Lunedì

19.30. Budapest: Idill'Opera Real...
20.30. Parigi P. T. T.: L'Amor...
20.30. Parigi P. T. T.: L'Amor...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

Martedì

19.30. Budapest: Idill'Opera Real...
20.30. Parigi P. T. T.: L'Amor...
20.30. Parigi P. T. T.: L'Amor...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

Mercoledì

19.30. Budapest: Idill'Opera Real...
20.30. Parigi P. T. T.: L'Amor...
20.30. Parigi P. T. T.: L'Amor...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

Giovedì

19.25. Vienna: Wiener Staatsoper...
20.30. Parigi P. T. T.: L'Amor...
20.30. Parigi P. T. T.: L'Amor...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

Venerdì

20.10. Bucarest: Verdi...
20.30. Parigi P. T. T.: L'Amor...
20.30. Parigi P. T. T.: L'Amor...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

Sabato

19.30. Bratislava: Leo Fall...
20.30. Parigi P. T. T.: L'Amor...
20.30. Parigi P. T. T.: L'Amor...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...
20.30. Monaco: Concerto sinfonico...

DUECENTOTREESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

7 GIUGNO 1936 - XIV

In occasione del

GIUGNO RADIOFONICO

l'orario di trasmissione di tutte le stazioni è prolungato fino alle ore 24.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc 712 - m 429.8 - kW 50
NAPOLI: kc 1104 - m 271.7 - kW 1.5
BARI: kc 1059 - m 282.3 - kW 20
BARI II: kc 1257 - m 221.1 - kW 1
MILANO II: kc 1257 - m 221.1 - kW 4
TORINO II: kc 1257 - m 221.1 - kW 0.2
MILANO I e TORINO I in collegamento con Roma alle 29.35
8.30-8.50: Giornale radio.

9.5: Tutte le stazioni
CELEBRAZIONE DELLA FESTA DELLO STATUTO (radiocorona)

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIUM DELLA SS ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.
12.20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
13: Notizie sull'ultima tappa del Giro ciclistico d'Italia.
13.10: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ: 1. Verdi: *Aida* - «Se quel guerrier io fossi» (tenore Ippolito Lazzerio); 2. Verdi: *La forza del destino*, *Rataplan* - (mezzosoprano Ebe Stignani e Coro del teatro Alla Scala); 3. Verdi: *La Traviata* - Di Provenza, il mare e il sud - (baritono Riccardo Stracciari); 4. Verdi: *Aida*, «O cieli azzurri» (soprano G. Arangi Lombardi); 5. Thomas: *Mignon*, duetto delle rondinelle (mezzosoprano Giuseppina Zinetti e basso Tancredi Passero), trasmissione offerta dalla Soc. AU. GALBANI di Melzo.
13.40-14.15: IL PASSEGGIO DELL'EQUATORE, radiodivista di G. Harbera (trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI e ROSSI).
14.15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16: Dischi - Notizie sportive.
16.45: Notizie sull'ultima tappa del Giro ciclistico d'Italia.

17: **CONCERTO DELLA BANDA DELLA REGIA MARINA**
diretto dal M^e PIETRO ACHENO

- Parte prima:
1. Bellini: *Norma*, sinfonia.
 2. Verdi: a) *Nabucco* (coro di schiavi); b) *I Lombardi* (coro di Crociati).
 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia
- Parte seconda:
1. Verdi: *I vespri siciliani*, sinfonia
 2. Rossini: a) *Mosè* (preghiera); b) il barbiere di *Siviglia*, cavatina
 3. Respighi: *Festa romana*, poema sinfonico (Circensia - Giubileo - Ottobre - Befana).
 4. Musso: *Marcia del Reggimento S. Marco*

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.

18.30-19: Trasmissione dall'Ippodromo di Mirafiori di Torino: CRONACA DEL PREMIO PRINCIPE AMEDEO - Notizie sportive - Dischi.
19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.
19.30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.25: Conversazione di Guido Cantini - Dolori e gioie di un autore drammatico.
20.35: COMMENTO AL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
20.45: INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia Reale*; b) Blanc: *Gioinezza*; c) Puccini: *Inno a Roma*.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Boris Godunov

Dramma musicale in un prologo e quattro atti (da Pushkin e Karamzin)
Parole e musica di MODESTO MUSSORGSKY.
Edizione orchestrale da RIMSKY KORSAKOV
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ISSAY DOBROWEN
Maestro dei cori: ACHILLE CONSOLI

Negli intervalli: R. Kufferle: «Perché non rileggerci (lettura) - Notiziario cinematografico - Giornale radio.
Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 24).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc 811 - m 369.0 - kW 50 - TORINO: kc 1140 m 263.2 - kW 7 - GENOVA: kc 806 - m 304.3 - kW 10
TRIESTE: kc 1140 - m 263.2 - kW 10
FIRENZE: kc 610 - m 491.8 - kW 20
BOLZANO: kc 326 - m 350.7 - kW 10
ROMA III: kc 1258 - m 224.5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35
8.30: Giornale radio.
8.50 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.
9-9.5 (Torino) - Il mercato al minuto, notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).
9.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori
9.50 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).
10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIUM NELLA SS ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12.15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): Padre Candido Penco; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): M. Emanuele Maggi; (Bolzano): Don Francesco Renzi.
12.20: MUSICA DA CAMERA del violinista RENZO DELGHE - Al pianoforte il M^e Gino Filippini - Wieniawsky: *Concerto in re minore*; c) Allegro moderato; b) Romanza; c) Allegro con fuoco.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
13: Notizie sull'ultima tappa del Giro ciclistico d'Italia.
13.10: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma) - Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.
13.40-14.15: Radiodivista offerta dalla Ditta MARTINI e ROSSI (Vedi Roma).
16: Dischi - Notizie sportive.

Domenica 7 Giugno - Ore 13.10

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
produttrice dei lormaggi «Bel Paese»
e «Certosino».

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20.45

BORIS GODUNOV

Dramma musicale in un prologo e quattro atti da MUSKIN e KARAMZIN

PAROLE E MUSICA DI MODESTO MUSSORGSKY

Edizione orchestrale da Rimsky-Korsakov

Personaggi:
Boris Godunov Luigi Rossi Morelli
Tsar Ivan Fedorovich Maria Marceur
Xenia Vittoria Netti
La Nutrice Giuseppina Sani
Il principe Shuisky Gino Del Signore
Tretlakov, segretario della Duma Giuseppe Bravera
Pimen Sergio Basso
Il fido Dimitri, detto Gogolov Giovanni Voyer
Marina Mutevsk Serafina Di Leo
Vasili Sergio Basso
Mikhail Giuseppe Neri
L'Orchestra Giuseppina Sani
L'Imperatore Gino Del Signore
Il fedele Kuznetsov Augusto Giannotti
Laskin Giuseppe Bravera
Terentukowsky Isidoro Villo
Il ministro di Corte Augusto Giannotti
L'Ufficiale di Postina Natale Villo

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ISSAY DOBROWEN
Maestro dei cori: ACHILLE CONSOLI

16.45: Notizie sportive - Notizie sull'ultima tappa del Giro ciclistico d'Italia.
17: CONCERTO DELLA BANDA DELLA REGIA MARINA (Vedi Roma).
Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18.30-19: Trasmissione dall'Ippodromo di Mirafiori di Torino: CRONACA DEL PREMIO PRINCIPE AMEDEO - Notizie sportive - Dischi.
19.20: Comunicazioni del Dopolavoro
19.30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.25: Conversazione di Guido Cantini.
20.35: Commento finale sul Giro ciclistico d'Italia.
20.45: INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia Reale*; b) Blanc: *Gioinezza*; c) Puccini: *Inno a Roma*.

Concerto sinfonico

- diretto dal M^e RINO SELVAGGI
1. Cristiano Banti: *Sinfonia concertante* per due violini flauti ed orchestra
 2. Beethoven: *Coriolano*, ouverture
 3. Cimarosa-Selvaggi: a) *Andante*; b) *Scherzo*.
 4. Sibelius: *Il cigno di Tuonela*.
 5. Busoni: *Ouverture allegra*.

Nell'intervallo: Conversazione di Raffaello De Renzis.
22: Notiziario: (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze): Ettore Alfordoli: «La settimana petrarchesca ad Arezzo», conversazione.
22.10:

Mezze maniche

Commedia in un atto di MOR e BORGHESIO.

Personaggi:
Giovanni Rossi Leo Garavaglia
Il Direttore della filiale Felice Romano
Giacomo Vanni Flavio Diaz
Clara, dattilografa Vanda Tettoni
Seconda dattilografa Nina Della Pergola
Direzione artistica di G. GHERARDI
Regia di A. SILVANI
Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 24).
22-23.15: Giornale radio.

DOMENICA

7 GIUGNO 1936 - XIV

PALERMO

Kc 585 - m. 531 - kW. 3

10. L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11. MESSA DELLA BARILICA DI SAN FRANCESCO
D'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI.
- 12-12.15. Spiegazione del Vangelo (Mons. Giorgi
Li Santi).
- 12.20. MUSICA DA CAMERA (vedi Milano).
- 12.45. Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13. Notizie sull'ultima tappa del Giro ciclistico
d'ITALIA.
- 13.40-14.15. RADIORIVISTA MARTINI e ROSSI (vedi
Roma).
16. Dischi - Notizie sportive.
- 16.45. Notizie sull'ultima tappa del Giro ci-
clistico d'ITALIA.
17. CONCERTO DELLA BANDA DELLA R. MARINA
(vedi Roma) - Nell'intervallo: Bollettino presagi -
Notizie sportive.
- 18.30-19. Cronaca del PREMIO PRINCIPALE AMBRO
- Notizie sportive - Dischi.
- 19.20. Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19.30. Notizie sportive - Bollettino olimpico -
Dischi.
- 20.5. Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20.25. Conversazione di Guido Cantini.
- 20.35. COMMENTO AL GIRO D'ITALIA.

20.45. TWINI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia Reale*;
b) Blanc: *Glorinezza*; c) Puccini: *Inno a Roma*.

Boris Godunov

Dramma musicale in tre atti
da PUSKIN e KARAMIN
Parole e musica di M. MUSSORGSKY
(Vedi Roma)

Negli intervalli: Conversazione di R. Kufferle -
Notiziario cinematografico - Giornale radio
Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO (fino alle 24).

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc 597: m. 506.R; kW 100

- 19.10. Concerto di mu-
sica brillante viennese
- 20: Adolph L'Arronge: *Il
Dottor Klaus*, commedia
in cinque atti
- 22.20: *Liedes* per soprano
- 23.15: Musica da ballo
(dischi)
- 24.1: Musica senza ri-
trasmissione da Budapest.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc 620: m. 483.9; kW 15

- 18: Concerto di dischi.
- 18.15: Radiorchestra
- 19.15: Musica di dischi.
- 20: Concerto di musica
brillante.
- 22.20: Musica da jazz.
- 23.14: Concerto di dischi

BRUXELLES II

Kc 932: m. 321.9; kW 15

- 18: Musica da camera.
- 19: Musica di dischi.
- 20: Concerto sinfonico:
1. Berlioz: *Benzvenuto
Cellini*, ouverture; 2.
Rachmaninoff: *Concerto*
per piano n. 2; 3. Dukas:
Overture per Polyduce.

4 d'Indy: *Il campo di*

Wallenstein; 5. Canto; 6.
Alfredo Casella: *Italia*;
7. Enescu: *Rapsodia ro-
mena*

23.10: Concerto di dischi
23.15-24: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc 638: m. 470.2; kW 120

- 19.5: Come Bratislava.
- 20.15: Trasm da Brno.
- 21.35: Musica di dischi.
- 22.35-23.20: Come Brno.

BRATISLAVA

Kc 1004: m. 29.R; kW 135

- 18.10: Concerto per vin-
tilio
- 19.5: Programma variato,
musica e canto.
- 20.20: Radiorchestra.
- 20.55: Concerto di man-
dolini
- 21.35: Windigeroff: So-
nata per violino e pia-
no, op. 1.
- 22.35-23.30: Trasmissione
da Brno

BRNO

Kc 922: m. 325.4; kW 32

- 19.5: Come Bratislava.
- 20.15: Hertzauk: *Gli us-
sari rossi*, radicecommi.



21.35: F. Schubert: *Im-
promptu*, op. 90 n. 234 e
op. 142 n. 3, per piano.

22.35-23.30: Rivista di di-
schi scelti

KOSICE

Kc 1158: m. 259.1; kW 2.6

- 19.5: Come Bratislava
- 22.35-23.30: Trasmissione
da Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc 1113: m. 269.5; kW 11.2

- 19.5: Come Bratislava
- 20.15: Trasm da Brno
- 22.35-23.30: Trasmissione
da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG

Kc 238: m. 1261; kW 60

- 20: Concerto corale
- 20.20: Radiobozetto.
- 20.35: Violino e piano
- 20.55: Concerto variato.
- 22.15: Musica brillante.
- 23-0.30: Musica da ballo

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077: m. 278.6; kW 30

- 20: A. Bisson: *La fami-
glia Pont-Biquet*, com-
media in 3 atti.
- 22.45: Musica da ballo.

GRENOBLE

Kc 583: m. 514.6; kW 15

- 20.30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

Kc 1213: m. 247.3; kW 60

- 19: Concerto di dischi.
- 20: Musica riprodotta.
- 20.30: Audran: *La Ma-
scoite*, operetta in 3 atti.

LYON-LA DOUA

Kc 648: m. 463; kW 100

- Dalle 19.45: Come Parigi
P.T.T.

MARSIGLIA

Kc 749: m. 400.5; kW 60

- Dalle 19.45: Come Parigi
P.T.T.

Tutte le domeniche da tutte le Stazioni Eiar alle ore 13,40

RADIORIVISTA MARTINI

Spettacolo radiofonico periodico che la Ditta MARTINI e ROSSI offre ai suoi fedeli consumatori

DOMENICA 7 GIUGNO - Ore 13,40 - 8° Concorso

IL PASSAGGIO DELL' EQUATORE
DI BARBERAOfferto dalla Ditta MARTINI e ROSSI di Torino, produttrice dell'ELISIR CHINA MARTINI
IL LIQUORE DEGLI SPORTIVI25
PREMICONCORSO
MARTINI25
PREMI

Partecipate a questo geniale Concorso

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline. - Per concorrere basta inviare, dopo la trasmissione domenicale, offerta dalla Ditta Martini e Rossi, una semplice cartolina alla S.p.a. - Casella Postale 479 - Torino, esprimendo il proprio giudizio sulla trasmissione stessa e indicando altresì il numero presuntibile di cartoline che verranno complessivamente spedite dai radioascoltori. Ai 25 concorrenti che si saranno maggiormente avvicinati al numero di cartoline pervenute verranno aggiudicate

25 cassette di squisiti prodotti Martini e Rossi

Termine utile per l'invio delle cartoline: mercoledì 10 giugno. - I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul «Radiocorriere».

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline.

RISULTATI DEL SESTO CONCORSO (24 maggio). - Cartoline giunte N. 2145 - Vincitori del Concorso: Amerigo Giuseppe, Cividale del Friuli (Udine) - Pardini Maria Amalia, Pisa - D'Achiaro Maria Gloria, Roma - Rossi Rina, Parma - Pagnutti Sigfrido, Treviso - Hag. Maffi Cesare, Palazzolo sull'Oglio (Brescia) - Orlandini Giovanna, Verona - Mariotti Anna, Torino - Murano Lucia, Salerno - Aichini Ober Maria, Casalbardino (Chieti) - Tricceri Teresa, Torino - Vezzelli Angiolina, Modena - Paschetta Gina, Verolengo - Pozzi Luciano, Torino - Sedi Serafino, Bergamo - Grassi Lena, Torino - Pratesi Pietro, Chivari - Tarelli Giulietta, Torino - Impiegata Scuola Tessitura Rimanese, Rimini - Primo Galimberti, Cremona - Demaria Maria, Torino - Bertelli Antonio, Rocca Canavese - Labella Erennio, Mirandola (Campo basso) - Giuliano Lucia, Turno - Volpene Giacomo, Milano.

CALZE ELASTICHE PER VENE VARICOSE E FLEBITI
 Vendita diretta su qualsiasi misura a modello con garanzia di adattabilità perfetta e di durata. Nuovissimo tipo senza cucitura, riparabili, modificabili, lavabili, morbide, porose, curative perfette. **NON DANNO NESSUNA NOIA.**
 PATIS CATALOGO PREZZI N. 8. OPUSCOLO SUI LE VARICLI. INDICAZIONI PER PRENDERE DA SE LE MISURE
 Fabbriche "C. F. ROSSI" - S. MARGHERITA LIGURE

PARIGI P. P.
 kc. 959: m. 312,8; kW. 60
 18: Musica riprodotta
 19 25: Concerto di dischi
 19 35: Progr. variato
 19 55: Concerto di dischi
 20 21: Sovrta teatrale. 1. Guyard: *Dans les voiles de la petite Hermine*, radiocommedia; 2. Jullion: *Soudaines*, commedia in un atto
 22.30-23.30: Musica riprodotta

PARIGI P.T.T.
 kc. 695: m. 431,7; kW. 120
 19 45: Programma variato.
 20.10: Lucco: *Giroflé-Giroflé*, operetta buffa in tre atti.
 22.45: Musica da ballo

PARIGI TORRE EIFFEL
 kc. 1456: m. 206; kW. 70
 20.30: Beethoven: *Sonata n. 32*, per piano
 21: Concerto di dischi di musica varia e da ballo

RADIO COTE D'AZUR
 kc. 1276: m. 235,1; kW. 2
 18.15: Danze e varietà
 19: Musica ungherese
 19.30: Convers. religiosa cattolica.
 20.10: Concerto variato
 22.30: Ritrasmisione

RADIO PARIGI
 kc. 182: m. 1648; kW. 80
 19: Varietà: *Bilboquet*
 19.30: Canzoni e melodie
 20: Dischi storici
 20.15 (La Comédie Française): G. Sand: *Claudia*, dramma in tre atti
 22.45: Musica da ballo.
 23.15-0.15: Concerto variato. 1. J. Strauss: *Foglie del mattino*, valzer; 2. Mozart: *Ouverture del Ratto dal serraglio*; 3. Henderson: *Notizie buone*, operetta; 4. Chokowski: *Balletto dello Schiaccianoci*; 5. Bonincontro: *I tuoi occhi*; 6. Raff: *Tarantella*; 7. Dvorak: *Danza slava*; 8. Pritor: *Il fischiatore e il suo cane*.

RENNES
 kc. 1040: m. 289,5; kW. 40
 20.30 (Da Nantes): Concerto variato.

STRASBURGO
 kc. 859: m. 349,2; kW. 120
 19: Come Radio Parigi.
 20.55 (Dall'Opéra Comique): Puccini: *La Bohème*, opera in quattro atti (tra gli artisti: Jean Chlepara).

TOLOSA
 kc. 913: m. 328,6; kW. 60
 18: Musica regionale - Operette - Piarmonica - Chitarra bascoale
 19: Musica di film - Concerto variato - Musica da ballo - Musicali.
 20.40: Musica da camera Fantasia - Musica militare.
 22.40: Musica Inglese - Orchestra viennese - Operette.
 0.3-0.30: Musica brillante - Musica Inglese

GERMANIA
AMBURGO
 kc. 904: m. 331,9; kW. 100
 18.25: Progr. variato
 19.25: Conc. di piano.
 20: Come Francoforte
 21.10: Come Colonia.
 22.30-24: Varietà e musica da ballo. Non rurrdar sempre l'orologio!

BERLINO
 kc. 841: m. 356,7; kW. 100
 18: Max Geisenheyner: *Oberst Michael*, commedia (adatt.)
 19: Musica brillante e da ballo di film.
 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Jensen: *Musica nuziale*; 2. Fiedler: *Essen*, ouverture; 3. Schumann: *Pezzo da concerto per piano e orchestra*; 4. Niemann: *Serenata romana*; 5. Siegel: *Tre intermezzi per piccola orchestra*; 6. Bizet: *Suite dell'Arlesiana* n. 1; 7. Liszt: *Meister*, valzer; 8. Hoff-

SALUTE FORZA BELLEZZA
 per la vostra chioma con



NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE	NORMALE	DOPIA	LUSSO
L. 2,50	L. 9	L. 17	L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA
 AL CENTO PER CENTO

Caffè Malto Selmani

PER BAMBINI
 PER NERVOSI
 PER DEBOLI DI STOMACO
 PER SOFFERENTI DI CUORE

Migliata di Medici lo prescrivono
 Per Caffè nero si usa melo colanone e melo Malto Selmani oppure anche da solo
 Per Caffè-latte si usa sempre da solo
 Ricercatelo nelle Drogherie

Soc. An. SEYMANI & C. - Via Farosola MILANO

DUECENTOQUATTRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDI

8 GIUGNO 1936 - XIV

In occasione del

Giugno radiofonico

le stazioni di RO III - BA II - MI II TO II - GE - NA - PA inizieranno le loro trasmissioni di musica varia alle ore 18 con un'ora di anticipo.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 4208 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia

13,10: « SCENETTE FAMILIARI » (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).

13,20 (Roma-Napoli): TRIO CHESTI-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano); (Bari): CONCERTO DEL QUINTEZZO ESPERIA: 1. Verdi: *Oberto Conte di S. Bonifacio*, sintonia; 2. Donati: *Fantasia africana*; 3. Scassola: *Prato al villaggio sulle pastorelle*; 4. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; 5. Tosti: *Canti popolari abruzzesi*; 6. Catalani: *Sotto la tua finestra*; 7. Westerhout: *D'amore*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma); Giornale del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio.

17,15: Musica da ballo (Vedi Milano).

17,55: Bollettino presagi.

18-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

18-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idropo - Notizie sportive - Dischi

18-18,10: Dizione poetica di Marga Sevilla Sartorio

18,20-19,43 (Bari): Notiziario in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19 (Roma): Dischi.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (francese).

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

LUNEDI

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano
 Torino - Genova - Firenze - Trieste - Bolzano
 Ore 13,10

SCENETTE FAMILIARI

di Giovanni Benvenuti

Trasmissione offerta dagli STABILIMENTI

IMPERIA - Grugliasco (Torino)

Dentifricio Imperia - prodotto italiano di lusso

MEDICA, DISINFETTA, IMBIANCA

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,25: Achille Antonbon: « Ali d'Italia », conversazione.

20,35:

Concerto

del violinista ARRIGO SERATO
 e del pianista ARTALO SATTA

1. Beethoven: *Sonata in fa maggiore n. 5* per violino e pianoforte (Allegro - Adagio molto espressivo - Scherzo, allegro molto - Rondò, allegro ma non troppo).
2. Vivaldi: *Concerto per violino* (Allegro - Adagio - Presto).
3. Respighi: *Sonata in si minore per violino e pianoforte* (Moderato - Andante espressivo (passacaglia) - Allegro moderato ma energico).

21,45: Conversazione del senatore Giuseppe Bevilone: « Attualità economiche e finanziarie ».

22:

Varietà

22,30: Cronache italiane del turismo.

22,45-24: MUSICA DA BALLO

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - Torino: kc. 1140 m. 263,2 - kw. 7 - Genova: kc. 966 - m. 304,3 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,3 - kw. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 10

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Por: *Festa dell'acqua a Tokai*; 2. Schumann: *Romanza dalla Quarta sinfonia*; 3. Rossini-Respighi: *Rossini*; 4. Grieg: *Preghiera e danza del tempio*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: « SCENETTE FAMILIARI » (offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).

13,20: TRIO CHESTI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Martucci: *Allegro vivace dalla Sonata op. 22*; 2. Pirm: *Crepuscolo*; 3. Sinding: *Primavera*; 4. Godard: *Berceuse de Jocelyn*; 5. Urbach: *Fantasia su motivi di Rubinstein*; 6. Korsak: *Canzone indiana*.7. Debussy: *Arabesca*

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano); Lucilla Antonelli; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagonghi (varie); (Bologna): La Zia del perché e la cugina Orletta.

17: Giornale radio

17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA PRATO DEL SAVOIA BAGNI DI TORINO.

17,55-18: Bollettino presagi.

18-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,25: Achille Antonbon: « Ali d'Italia », conversazione.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 20,35

I MONELLI FIORENTINI

Operetta in tre atti di LUIGI BONELLI

Musica di VIRGLIO RANZATO

Personaggi:

Cabina, della Nerina (Fiorina) - Anita Orletta
 Dolly - Maria Romanelli
 La Urra - Amelia Cattaneo
 Il Conte Lambertini - Vincenzo Capponi
 Il Conte Giannicenzo - Giacomo Saffa
 Battistello - Riccardo Musucci

Direttore d'orch. M. CESARE GALLINO

20,35:

I monelli fiorentini

Operetta in tre atti di LUIGI BONELLI
 Musica di VIRGLIO RANZATO
 diretta dal Maestro CESARE GALLINO
 (Vedi quadro).

Negli intervalli: Dizione poetica di Riccardo Piccoli: « Liriche di Angelo Orvieto e Giuseppe Lipparini » - Notiziario.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA (fino alle ore 24).

23-23,15: Giornale radio

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).

13,20: TRIO CHESTI-ZANARDELLI-CASSONE (vedi Milano).

13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fatina.

17: Giornale radio.

17,55: CONCERTO VOCALE: 1) Sapio: *Nor sai*;2) Fratella: *La strada bianca* (barlono Giambattista Arista); 2. Quattrocchi: *Due liriche: a Pleinunio di Maggio*; 3) *Messidoro di Sicilia* (tenore Salvatore Pollicino); 3) a Cilea: *Adriana Lecouvreur*, monologo di Michonnet; 4) Meyerbeer: *L'Africana*, « Adamastor, re delle acque » (barlono Giambattista Arista); 4) a Puccini: *Manon Lescaut*, « Donna non vidi mai »; 6) Massenet: *Werther*, « Ah, non mi ridentar » (tenore Salvatore Pollicino).

17,55-18: Bollettino presagi.

18-20,4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.

20,5: Comunicazioni del Dopolavoro

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,25: Achille Antonbon: « Ali d'Italia », conversazione.

20,35:

Concerto

del violinista ARRIGO SERATO
 e del pianista ARTALO SATTA
 (Vedi Roma).

21,45: Conversazione del Sen. Giuseppe Bevilone.

22:

Varietà

22,30: Cronache italiane del turismo.

22,45-24: MUSICA DA BALLO.

23-23,15: Giornale radio.

DUECENTOCINQUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTEDI

9 GIUGNO 1936 - XIV

Vedere a pag. 6 le norme del Concorso a Premi fra acquirenti di apparecchi radio in occasione del

GIUGNO RADIOFONICO NAZIONALE

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kW. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - kW. 1.5

BARI: kc. 1059 - m. 231.3 - kW. 20

O BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 1

MILANO II: kc. 1257 - m. 221.1 - kW. 4

TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o musica varia.

13,10: ORCHESTRA MANCINI: 1. G. Strauss: *Il bel Danubio blu*; 2. Drdla: *Serenata*; 3. Cuscina: *Fior di Siviglia*; 4. Giordano: *Fedora* (Interludio); 5. Grieg: *Marcia di nozze*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,20 (Roma-Napoli): Dischi; (Bari): Lavinia Terrotoli-Adami: « Il salotto della signora ».

16,35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio.

17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON: 1. Pizzini: *Musica*, squarcio per orchestra jazz (Orchestra Cetra); 2. Tittamarini e Ruccione: *Sotto il cielo di Bigny* (Emilio Livi e coro); 3. Capolongo e Cassese: *Nuttata e sentimento* (Emilio Livi e coro); 4. Marzari e Margutti: *Sanzioni* (Comico Mazzari); 5. Avanzi e Capanna: *Storielle del Negus* (Vincenzo Capponi e coro); 6. V. Hilli: *Patiguglia Giapponese*, intermezzo (Orchestra Cetra); 7. Cergoli e Ginbra: *Mi piaci così*, canzone (Giorgio Baracchini); 8. Galdieri e Bonavolontà: *Gittane oie* (Nino Fontana); 9. Zucconi Lay e Fagnoli: *Ti porterò con me in Abissinia* (Nino Fontana); 10. Borella e Mariotti: *Donne spagnole* (Nino Fontana).

17,55: Bollettino presagi.

18-18,5 (Roma): Segnale per il servizio radiotelegrafico trasmesso a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18-20,4 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicati vari.

18-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Giornale radio.

18-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Note sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,20-18,48 (Bari): Notiziario in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19 (Roma): Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (inglese) - Conversazione turistica.

19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,48-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,25: Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.

20,35:

Lo Zarevic

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR

diretta dal M^o COSTANTINO LOMBARDO

Personaggi:

Sonia Myriam Perretti
 Mascha Mynia Lusen
 Lo Zarevic Guido Agnoletti
 Il Granduca Ubaldo Torrioni
 Ivan Tito Angeletti

Negli Intervalli: Conversazione dell'ing. Edoardo Lombardi: « Lottica italiana sulle orme di Galileo » - Notiziario letterario.

Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO dal TEATRO APOLLO di Roma (fino alle ore 24).

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140

m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,3 - kW. 20

BOLZANO: kc. 336 - m. 559,7 - kW. 10

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o NICOLA MULETTI: 1. Fuciek: *Marcia fiorentina*; 2. Kratzl: *Le ultime gocce*; 3. Flament: *Danza dei fahiri*; 4. Sasso: *Canzoniere popolare*; 5. Snyder: *Lo scaccio*; 6. Serrano: *Sepulveda*; 7. Geiger: *Solo nella notte*; 8. Brana: *Nel cielo di Granada*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o U. MANCINI (Vedi Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Laura Benizici: « La musica narrata al piano ».

17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (Vedi Roma).

17,55-18: Bollettino presagi.

18-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

18-18,10: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili ».

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,25: Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.

20,36: Cenni sull'opera « Boris Godunov ».

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Boris Godunov

Dramma musicale in un prologo e quattro atti (da Puskin e Karamsin)

Parole e musica di MODESTO MUSORGSKY
 Edizione orchestrata da Rimsky-Korsakov
 Maestro direttore e concertatore
 ISSAY DOBROWEN

Maestro dei cori: ACHILLE CONSOLI.
 (Vedi quadro).

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 20,45

BORIS GODUNOV

Dramma musicale in un prologo e quattro atti da
 PUSKIN e KARAMSIN

PAROLE E MUSICA DI

MODESTO MUSORGSKY

Edizione orchestrata da Rimsky-Korsakov

Personaggi:

Boris Godunov	Luigi Rossi Marelli
Feodor I (suoi figli)	Maria Marucci
Xenia	Vittorio Natali
La Nutrice	Giuseppe Sani
Il principe Shuisky	Gina Del Signore
Treletor, segretario della Regina	Giuseppe Bravera
Piano	Sergio Benoni
Il falso Dmitri, detto Griuzi	Gianni Vayer
Marino Muteck	Siretina Di Lee
Varlam / vagabondi	Sergio Benoni
Miscali	Giuseppe Nassi
L'Orchestra	Giuseppe Sani
L'ensemble	Gino Del Signore
Il barbo Krusnicov	Armando Gianoli
Lovrini	Giuseppe Bravera
Terenkovsky	Natali Villa
Il barbo di Corte	Armando Gianoli
L'Orchestra di Polonia	Natali Villa

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
 ISSAY DOBROWEN

Maestro dei cori: ACHILLE CONSOLI

Negli Intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli - Notiziario letterario - Giornale radio.

Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA CETRA (fino alle ore 24).

23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.

16,20: Il salotto della signora: Costanza Nolarbartolo: « La musica e i libri ».

16,35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni Bellinchesse e Capitan Bombarda.

17: Giornale radio.

17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (Vedi Roma).

17,55-18: Bollettino presagi.

18-20,4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,25: Conversazione a cura dell'U.N.P.A.

20,35:

Lo Zarevic

Operetta in tre atti di F. LEHAR.
 (Vedi Roma).

Negli Intervalli: Conversazione dell'ing. Edoardo Lombardi - Notiziario letterario.

Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO (fino alle 24).

23-23,15: Giornale radio.

INCISIONE DISCHI

Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

VIA SIMONE D'ORSENIGO, 5 - TELEFONO 51-61

MARTEDÌ

9 GIUGNO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

11:52: m. 505,8; kW 100
20: Concerto orchestrale di musica viennese popolare.
22:10: Come Varsavia.
23:15-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

11:52: m. 483,9; kW 15
18:13: Concerto di cembalo.
20: Musica da camera con intermezzi di canto.
21:15: Musica da jazz.
22:10: Dischi richiesti.
22:35: Liut. Christus rrucci.

BRUXELLES II

11:52: m. 321,9; kW 15
18:30: Musica di dischi.
20: Concerto sinfonico.
1. Ciaikovski: Ouverture da *Romeo e Giulietta*, 2. Rimski-Korsakov: *Antar*, 3. Musorgski: *Una notte sul monte Calvo*, 4. Borodin: *Sinfonia n. 2* in si minore.
22:10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

11:52: m. 470,2; kW 120
18:30: (dal Teatro Nazionale): Verdi: *Rigoletto* opera in 3 atti.
22:15: Musica brillante.

BRATISLAVA

11:52: m. 298,8; kW 13,5
17:55: Concerto di piano.
18:15: Musica di dischi.
19:10: Concerto variato.
20:15: Trasm. da Koste.
22:30-23: Mus. di dischi.

BRNO

11:52: m. 325,4; kW 32
18:30: Concerto di piano.
19:30: Trasm. da Praga.
22:15: Musica di dischi.

KOSICE

11:58: m. 259,1; kW 2,6
19:10: Come Bratislava.
20:45: Canzoni popolari.
20:40: Salmone: *La maschera di Satàn*, grotesco (adattamento).
21:30: Balat-Baens: Concerto per violino e orchestra, op. 1, n. 3.
22:30: Come Bratislava.

MORAVSKA OSTRAVA

11:13: m. 269,5; kW 11,2
19:30: Trasm. da Praga.
22:15: Trasm. da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG

11:52: m. 1261; kW 60
20: Concerto corale.
22:15: Concerto sinfonico.



FUMATORI

che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo.

INFORMAZIONI GRATUITE
ROTA, Casella Postale 548
MILANO (151)

RADIO COTE D'AZUR

11:27: m. 235,1; kW 2
18:15: Programma variato.
20:15: Concerto variato.
21:30: Trasm. da Montecarlo.

RADIO PARIGI

11:27: m. 1648; kW 80
18:30: Concerto sinfonico.
1. Faure: *Penelope*.
2. Franck: *Sinfonia in re minore*; 3. Wagner: *Preliudio e Finale dal Tristan e Isotta*.
20:15: *La pazzetta di Montmartre*, radiolistica.
21:45 (dall'Ambasciata di Italia): Concerto di musica italiana diretto dal M.^o Gian Luca Tocchi e con il concorso di Maria Teresa Pediconi: soprano; Pietro Scarpini, piano; Luigi Silva, violoncellista.

FRANCIA

di musica nordica (programma da stabilire).
23:0-30: Musica da ballo antica e moderna.

FRANCIA

BOURDEAUX-LAFAYETTE
11:52: m. 278,6; kW 30
20:30: Trasmissione dall'Opéra Comique di Parigi.

GRENOBLE

11:52: m. 514,6; kW 15
19:30: Musica di dischi.
19:30: Radiorchestra - Nell'intervallo: Radiocita.

LILLA

11:52: m. 247,3; kW 60
18: Musica di dischi.
19: Radiorchestra.
20: Musica riprodotta.
20:30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA DOUA

11:52: m. 461; kW 100
19:30: Programma variato.
20:30: Trasmissione dal Teatro Odeon di Parigi.
22:45-23: Danze (dischi).

MARSIGLIA

11:52: m. 400,5; kW 60
10:30: Concerto variato.
10:15: Radiocorona.
21: Concerto sinfonico con solisti (da stabilire).

PARIGI P. P.

11:52: m. 312,8; kW 60
18:35: Progr. variato.
19:32: Musica di dischi.
19:47: Serata di Varietà.
21: Piano e canto (Emily Roosevelt e Jean Doyen).
22:30-23: Musica riprod.

PARIGI P.T.T.

11:52: m. 431,7; kW 120
18: Concerto variato.
19:38: Concerto sinfonico.
20:30: Trasmissione federale. Concerto di musica coloniale diretto da Engelbrecht: 1. Grassi: a) *Fête Khmère*, b) *Il risveglio del Buddha*; 2. Vuillemoz: *Canzoni canadesi*; 3. Perez: *Ballet de Tout-Ank-Amon*; 4. Saint-Baens: *Africa*, per piano e orchestra; 5. Tomasi: *Due danze della Cambogia*; 6. Désormière: *Canzoni della Martinica*; 7. Roussel: *Evocations* al *Les dieux dans l'ombre des cavernes*; b) *La fille rose*.

PARIGI TORRE EIFFEL

11:52: m. 206; kW 20
20:30 (La Comédie Française): J. Deval: *Etienne*, commedia in 3 atti.

sta: 1. Gino Corini: *Disverimento* per otto strumenti; 2. Vittorio Rieti: *Concerto* per cello e dodici strumenti; 3. Ludovico Rocca: *Storiella* per cinque strumenti; 4. O. Malipiero: *Ricerca* per undici strumenti; 5. L. Tocchi: *Canti di strapasse* per soprano e undici strumenti.
22:45: Musica da ballo.
23:15-0:15: Musica brillante.
1. Ganne: *Valse lumineuse*; 2. Perez-Perez: *Ay ay ay*, serenata; 3. Gabriel Marie: *Suite allegro*; 4. Lachaux: *Matinata giapponese*; 5. De Menquita: *Serenata madriaca*; 6. Gillet: *Ritorno al nido*; 7. Zeller: *Mattino*, valzer; 8. Rumbert: *Marche guillerette*.

L'ALPINA Casa di Cura per

malati di petto
ALPEMUGO (Prov. Sondrio) metri 1200

Fornita di ogni mezzo per la cura della specialità.
R e c e t t a : tanto per uomini che per donne da L. 21 a L. 36 tutto compreso anche eventuali interventi chirurgici, radiografie, medicinali, servizio, tassa di soggiorno, ecc.

Direttore: Dott. Virginio Zubiani
Consulenti: Cav. Uff. Dott. Marcello Bertolini e Prof. Umberto Carpi

RENNES

11:52: m. 288,5; kW 40
19:30: Musica di dischi.
20:30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

11:52: m. 349,2; kW 120
17:30: Concerto variato.
18:45: Musica riprodotta.

19:15: Musica di film riprodotta.

20:30: Come Parigi P.T.T.

TOLOSA

11:52: m. 328,6; kW 60
18: Musica militare - Cori - Musica zigani - Musica da camera.

L'ALPINA
CVM LENITA
TE ASPERITAS

L'OCCHIO CHE VEGLIA SU
LA VOSTRA BELLEZZA

L'Alpina
Lepit
BOLOGNA

19: Concerto variato - Musica militare
20:10: Serata di Varietà - Musica regionale - Fantasia
22: Music-hall - Orchestra - Orchestra Argentina - Musica viennese
23:40-0:30: Opere - Pasticcia - Musica da ballo

GERMANIA

AMBURGO
18: 904: m. 331,9: kW 100
18: Come Monaco
18:30: Come Berlino
19:15: Progr. variato
20:10: Serata brillante variata: La porta del lupo
21: Concerto di dischi
22:30-24: Concerto bandistico di marce e di musica popolare tedesca
BERLINO
18: 841: m. 356,7: kW 100
18: Come Monaco
18:30: Radiocorriere: Come il Giappone si prepara alle Olimpiadi
19: Concerto di musica brillante
20:10: Musica brillante e da ballo
21: Orchestra della stazione: 1. Pacherweg: Il primo, ouverture; 2. Richardt: Valzer capriccioso; 3. Pougues: Scherzo fantastico per flauto e orchestra; 4. Thier: Inizio del ballo di corte.

danza spagnola; 5. Mirsch-Ricitus: Piccola suite; 6. Lehar: Melodie da Paganini
22:30-24: Come Amburgo.

BRESLAVIA

18: 950: m. 315,8: kW 100
18:30: Come Berlino
19: Programma variato per i tedeschi all'estero.
20:10: Varietà musicale: Canti di tutto il mondo.
22:30-24: Mus. da ballo.

COLONIA

18: 658: m. 455,9: kW 100
18:30: Come Berlino
19: Grande concerto dell'orchestra della stazione: 1. Moniuzko: Preludio di Italia; 2. Wieniawski: Polacca in re maggiore per violino e orchestra; 3. Huppertz: a) Amore, b) Gratifica; 4. Lacomme: La peribrea, festa popolare spagnola; 5. Rust: Leggenda di primavera; valzer; 6. Wolf-Ferrari: Preludio del Segreto di Susanna; 7. Lehar: Danze russe da Tatjana; 8. Lehar: Fischevalzer; 9. Bantock: Visione dello Highland scozzese; 10. Strauss: Sulle rive del Danubio, polka; veloce; 11. Strauss: La festa del Junco, polka; 12. Strauss: Melodia dello Zingaro, Berone
21-22: Programma variato.

Una vera bellezza



DEVE
ESSERE
COMPLETA



La bellezza non è solo quella del volto. Anche il corpo deve essere attraente. Oltre 20.000 esperti di bellezza, consigiano il Sapone Palmolive tanto per il bagno che per la toeletta, perché l'abbondante e morbida schiuma di questo sapone penetra nei pori della pelle liberandola dalle impurità e conserva l'epidermide sempre morbida e colorita. Il segreto del Palmolive consiste nella sua speciale miscela d'oli d'oliva e di palma. Il Sapone Palmolive vi offre questo semplice ed economico trattamento di bellezza: massaggiare delicatamente il volto e tutto il corpo con la soffice schiuma del Palmolive - risciacquatevi prima con acqua calda e poi fredda - asciugatevi delicatamente. In breve tempo la vostra bellezza sarà radiosa e "completa".

L'olio d'oliva nella fabbricazione del Sapone Palmolive

Una grande quantità di questo meraviglioso olio di bellezza viene usata nella fabbricazione d'ogni pezzo di Palmolive. L'economico sapone che rinnova in breve tempo la freschezza e la splendore della vostra carnagione.

Prodotto in Italia

Anche lo Shampoo Palmolive è a base d'olio d'oliva. Preparato in due tipi: per bruno, ed all'oca monilla per bionda, rende i capelli soffici e vaporosi senza bisogno di ulteriori trattamenti. La busta contenente la doppia dose costa 90 cent.



L. 1,75

TUTTI AMMIRANO LA CARNAGIONE "PALMOLIVE"



In villeggiatura tutti i giorni...

...possono recarsi coloro che si provvedono di un "SOLE D'ALTA MONTAGNA" - Originale Hanau - indipendente dal tempo e dalla stagione.

Per una doccia di luce ultravioletta occorrono soltanto da 3 a 5 minuti, la pelle acquista un bel colorito abbronzato e il cuore funziona con ritmo più regolare. Le irradiazioni continue procurano un miglioramento generale del ricambio e la diminuzione della pressione sanguigna. Volentieri vi faciliteremo l'acquisto di un "SOLE D'ALTA MONTAGNA" - Originale Hanau - mediante comode condizioni di pagamento rateale.

Chiedete prospetti illustrativi gratuiti, che Vi saranno inviati senza alcun impegno da parte vostra.

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B
MILANO
Piazza Umanitaria, 2 - Telefoni: 50-032 - 50-712



FRANCOFORTE
18: 1195: m. 251: kW 25
18: Come Monaco
18:30: Come Berlino
19: Fisarmoniche e pianoforte
20:10: Concerto orchestrale e vocale variato
1. Bizet: Preludio della Carmen; 2. Canto; 3. Verdi: Ovv del Vespri Siciliani; 4. Canto; 5. Mascagni: Intermesso della Cenerentola rusticana; 6. Canto; 7. Puccini: Intermesso della Manon Lescaut; 8. Canto; 9. Verdi: Musica di balletto dall'Otello; 10. Strauss: Ovv. di Una notte a Venezia; 11. Canto; 12. Strauss: Valzer dalle Milie e una notte; 13. Canto; 14. Novacek: Castello, marcia; 15. Canto; 16. Strauss: Czardas del Cavaliere Pastom; 17. Canto; 18. Bioni: Sotto la bandiera dell'amore, marcia.

22:20: « Ho sempre amato le tempeste, sulle del Peer Gyni di Ibsen con musica di Orig.
23: Come Amburgo.
24: Fant. notturno: Parte prima; J. S. Bach: 1. Fantasia cromatica e fuga per cembalo; 2. Der Geist Altit, motetto per coro misto a 3 voci; 3. Suite inglese n. 1 in la maggiore per cembalo. Parte seconda: Lieder per contralto e coro.
KOENIGSBERG
18: 1031: m. 251: kW 100
18: Come Monaco
18:30: Come Berlino
19: Varietà folcloristica
20:10: Serata brillante di varietà: Nel giardino zoologico
21:20: Radiocorreat.
22:40-24: Mus. da ballo
KOENIGSWUSTERHAUSEN
18: 191: m. 157: kW 60
19: Concerto di dischi.

20:10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22:30: Beethoven: Duetto per clarinetto e fagotto.
23-24: Come Koenigsberg.
LIPSIJA
18: 785: m. 382,6: kW 120
18: Musica registrata
18:30: Come Berlino
19:20: Concerto di piano (Brahms).
20:10: Come Francoforte
22:30-24: Come Amburgo
MONACO DI BAVIERA
18: 740: m. 405,4: kW 100
18: Concerto variato
18:30: Come Berlino
19: Concerto di musica brillante e da ballo
20:10: Come Berlino
23-24: Come Amburgo
STOCCARDA
18: 300: m. 522,6: kW 100
18: Varietà: A caccia!
20:10: Conc. orchestrale sinfonico: 1. Gluck: Ovv.

di /Apenia in Auide; 2. J. S. Bach: Preludio corale e fuga; 3. Beethoven: Egmont, ouverture; 4. Wagner: Preludio del Lohengrin; 5. Weber: Inno alla danza.
21: Come Breslavia
22:30: H. E. Ehrlich: Die Frist, commedia.
23:45: Concerto di dischi.
24-2: Come Francoforte
INGHILTERRA
DROITWICH
18: 200: m. 1500: kW 150
18:30: Aria per basso
20: Aria per soprano
20:10: Rocky Lee e Holt Marvell: La Sinfonia fantastica di Berlioz, radiorec.
22:20: Musica da camera: 1. Haydn: Quartetto in si bemolle op. 76, n. 4; 2. Cooke: Quartetto 23,18-24: Musica da ballo (Billy Cotton).

MARTEDÌ

9 GIUGNO 1936 - XIV

LONDON REGIONAL
 kc. 571; m. 312.1; kW 50

18.30: Canti popolari e piano.
 19.15: Musica brillante.
 19.45: Musica di films suonati.
 20.15: Clifford Bux: *Socrate*, dramma sulla vita del grande filosofo.
 21.30: Orchestra della BBC diretta da Lewis 1. Mendelssohn: *Figlio e straniero*, ouverture; 2. Mendel: *Siciliana*; 3. Fauriol: *Suite francese*; 4. Blower: *Musica di scena per un dramma sul Natale*; 5. Fletcher: *Scene marinarasche*; 6. Grainger: *Molly on the Shore*.
 22.30: Musica da ballo (Billy Cotton).
 23.40-24: Conc. di piano.
 1. Dvorak: *Due umoristiche*; 2. Vrgopolek: *Polska*; 3. Suk: *Amicizia*; 4. Smetana: *Studio da concerto* op. 17.

MIDLAND REGIONAL
 kc. 1019; m. 296.2; kW 50

18.30: Concerto variato.
 19.45: London Regional.
 21.30: Concerto di dischi con illustrazioni.
 22.10-24: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 kc. 686; m. 437.3; kW 2.5

18.5: Musica di dischi.
 18.30: Canti popolari.
 20: Wagner: *La Valchiria*, opera (rip.).

LUBIANA
 kc. 527; m. 569.3; kW 5

19.50: Musica di dischi.

20 (da Zagabria): *Tresun di un'opera*

LETTONIA
MADONNA
 kc. 1104; m. 271.1; kW 50

19: Concerto di dischi.
 20.15: Concerto di musica popolare finnica (orchestra e canto).
 21.15-22.30: Concerto di musica romantica.

LUSSEMBURGO
 kc. 230; m. 1304; kW 150

18.15: Concerto variato.
 20.15: *Berata di varietà*.
 20.50: Progr. variato.
 21.15: Quintetto.
 21.40: Radiorch. Mezzo secolo di danze.
 22.30: Berlioz: *Sinfonia fantastica* (rip.).
 23-23.30: Musica da ballo.

NORVEGIA
OSLO
 kc. 260; m. 1154; kW 60

19.30: Concerto di piano: 1. Beethoven: *Sonata in la bemolle maggiore* op. 110; 2. Debussy: *Tre preludi*.
 20.15: Concerto di musica brillante.
 22.15-22.45: Concerto corale maschile.

OLANDA
HILVERSUM I
 kc. 160; m. 1875; kW 100

19.50: Concerto orchestrale sinfonico.
 20.10: Concerto di fanfare.
 20.30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20.50: Carlo Paganini e la sua orchestra zigena.
 21.5: Concerto di dischi.

21.30: Orchestra sinfonica.
 21.40: Conc. di fanfare.
 22.10: Concerto di dischi.
 22.5: Musica brillante e da ballo e dischi.

HILVERSUM II
 kc. 995; m. 301.5; kW 60

18.40: Musica da ballo.
 19.50: *Berata brillante di varietà e di danze*.
 22.54-23.40: Concerto di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
 kc. 224; m. 1339; kW 120

19: Musica brillante.
 21: Il mistero della Sinfonia incompiuta di Schubert.
 22.15: Schumann: *Trio in fa maggiore*.
 22.40: Musica brillante e da ballo riprodotta.

PORTOGALLO
LISBONA
 kc. 629; m. 476.9; kW 20

20: Musica brillante.
 21: Quintetto.
 22.30: Musica da camera.
 23.30: Coni. per solisti.
 23.1: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST *
 kc. 823; m. 364.5; kW 12

18.20: Musica brillante.
 19.20: Concerto vocale.
 19.40: Concerto di dischi.
 20.30: Concerto sinfonico (da stabilire).
 22.40: Musica riprodotta.

SPAGNA
BARCELONA
 kc. 795; m. 377.4; kW 7.5

19: Musica da camera.
 21.45: Musica di dischi.
 22.35: Musica brillante.
 23.20: Conc. di violino.
 23.50: Radiorch. (musica di De Falla).

MADRID
 kc. 1095; m. 274; kW 10

19: Musica brillante.
 19.15: Musica da ballo.
 22.15: Concerto variato.
 0.15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCKHOLM
 kc. 704; m. 426.1; kW 55

20: Concerto di una banda militare; 1. Offenbach: *Quintetto della Gran-duchessa di Gerolstein*; 2. Strauss: *Valzer dal Putschetto*; 3. Verdi: *Fantasia sul Ballo in maschera*; 4. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 5. Herbert: *Post-pouri dello Stregone* sul Nilo; 6. Rauvali: *Sambre et Meuse*, marcia.
 21.20: Chazoum: *Sonata per piano in si bemolle minore*, op. 74.
 22-23: Concerto di dischi.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
 kc. 556; m. 539.6; kW 100

19: Concerto di Lied.
 20: E. Moser: Il nemico della musica, opera in un atto.
 21.10: Concerto sinfonico.
 22: Dischi (Lieder).

MONTE CENERI
 kc. 116; m. 257.1; kW 15

19.30: Tanghi argentini (id.).
 20: I grandi concerti. Direzione: M. Casella; 1. W. A. Mozart: *Dal divertimento in 17 in re maggiore per 2 corni e archi*; 2. J. van Beethoven: *Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in mi bemolle maggiore*; 3. Luigi Cherubini: *Sinfonia in re maggiore*.
 21.30: Canzoni di tutti i popoli.
 Alla fine: Cambiano ordini. (trasm. variata).
 22.30: Fine.

SOTTENS
 kc. 677; m. 443.1; kW 100

18.45: Musica d'opera (rip.).
 19.15: Orchestra e cori.
 20.10: Musica di F. Lehár: 1. *Selezione di Pagliacci*; 2. *Lieder e canzoni*.
 20.30: Bolter: *Marionette*, sel. tempi per funzionari e una canzone.
 21: Concerto variato: 1. Jaraefelt: *Preludio e berceuse*; 2. Auber: *Overture del Fra Diavolo*; 3. Flury: *Valzer svenesche*; 4. Scasola: *Suite pastorale*.
 21.30: Serate di canzoni.

UNGHERIA
BUDAPEST I
 kc. 546; m. 569.5; kW 120

19.30 (dall'Opera Reale): Verdi: *Un ballo in maschera*, opera in tre atti.
 22.40: Musica zigena.

U.R.S.S.
MOSCA I
 kc. 172; m. 1744; kW 500

19: Concerto sinfonico dedicato a Rossini e a Liszt.
MOSCA III
 kc. 401; m. 748; kW 100

18.45: Concerto variato.
 21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
 kc. 941; m. 318.8; kW 12

20.10: Concerto di dischi.
 21.35: Programma variato: E. Strauss ad Algeri.
 22.15: Danze popolari e classiche per violino e cello.
 23-24.15: Musica orientale.

RABAT
 kc. 601; m. 499.2; kW 25

20: Concerto di dischi.
 21.45: Radiocommedia.
 22.10: Vivaldi: *Sonata n. 6 in si bemolle maggiore per cello e piano*.
 22.30: Musica da ballo.
 23-24: Musica araba (d.).

JAZZPROPAGANDA

A Milano è stato fondato di recente un Circolo del jazz che svolge e svolgerà opera di vulgarizzazione del jazz, in un ambiente giovanile e colto.

Il Circolo, seguendo gli esempi di altri, già fondati in Francia, Svizzera, Olanda, ecc. (ed è di questi il più intelligente ed il più raffinato) il francese, fondato e diretto da Pakassié, ne ha gli scopi analoghi: ma, appunto perché italiano e perché giovane, ha la caratteristica d'impagabile atmosfera di entusiasmo e di passione. Questo genera la speranza, fra l'altro, che presto si giunga a fare del « jazz hot » italiano.

Il proposito di vulgarizzare la conoscenza del jazz sembra a me felicissima. A tutt'oggi molti musicisti colti vogliono fingere d'ignorare la forma più interessante della musica odierna, ma più grave è che pure molti di coloro che dicono o credono di amare il jazz, lo misconoscono (il che è peggio che ignorare) dal momento che confondono il jazz originale, improvvisato in « swing » su temi fissi, con la comune musica da ballo dei diversi Ray Noble e Jack Hylton.

Il Circolo in parola promuove conferenze, stimola alla critica i soci con concorsi di critica, dà audizioni di dischi (una ne diede, delle molteplici interpretazioni « hot » del medesimo motivo, idea dimostrata per certo inaspettata), e svolge — quest'ultimo posto è il primo d'importanza — un'opera di incitamento ai produttori di dischi perché incidano musiche veramente « hot ».

Il Circolo ha poi come ho detto un secondo programma: la creazione d'un jazz italiano.

Per la verità, noi abbiamo sempre considerato il jazz come musica popolare etnica, cioè frutto d'una determinata razza e d'un determinato ambiente di luogo e di persone; mai abbiamo desiderato che il jazz uscisse dai suoi naturali confini, così come, da italiani e da italiani di gusto, noi amiamo le canzoni napoletane fatte o artefatte in Germania, né similari profanazioni; quei musicisti di jazz bianchi, che sono fra i maggiori (non citerò che Biz e Joe Sullivan), ai quali guardano gli studiosi milanesi, sappiamo che sono fioriti nell'ambiente negro americano, anche se evidenti caratteristiche ne rivelano una loro diversa anima.

Ma l'originale sforzo creativo già porto, e più ancora porterà, i suoi ottimi frutti, sia perché è ad esso che il pubblico aderisce più facilmente e volentieri, sia perché consente di metter in luce degli ottimi elementi giovani i quali, se opportunamente incoraggiati e consigliati, potranno dare delle ottime prove.

Tutto consiste nel sentire e nel molto studiare, e nel creare, anche noi, un ambiente jazz nostro. Terminerò con un aforisma, che riconosco facile: tuttocché che genera interesse e critiche è degno sempre di lode.

Nel caso, la lode va ai promotori del circolo milanese, come lode andrà a chi si compiacesse d'imprimare altrove l'iniziativa (e ciò sarebbe possibile in più città d'Italia di quanto non si pensi).
 Cio faciliterà i rapporti fra i jazzamatori, e potrebbe dar luogo ad un fecondo scambio di dischi e d'idee.

MASSIMO SORIA.

Dovete fare un regalo ?

Ricordate che in ogni circostanza il regalo di un buon apparecchio Radio è sempre il più gradito.



Hairichs
 PRODOTTI DI BELLEZZA
 vivificano, tonificano
 la carnagione

DUECENTOSEIESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

10 GIUGNO 1936 - XIV

IN OCCASIONE DEL

GIUGNO RADIOFONICO

LE STAZIONI DI RO III - BA II - MI II - TO II - GE - NA - PA INIZIERANNO LE LORO TRASMISSIONI DI MUSICA VARIA ALLE ORE 18 CON UN'ORA DI ANTICIPO.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
MILANO I e TORINO I
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).

13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

17,55: Bollettino presagi.
18-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache del Regime - Giornale radio.

18-19,45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

18-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'idroscopio - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

18,25-19,48 (Bari I): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19 (Roma): Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19-20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): Musica varia.
19,49-20,34 (Bari I): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,25: Bruno Spampanato: «La politica dell'Impero», conversazione.
20,35:

Concerto folcloristico

Nell'intervallo: Iclio Petrone: «Canti del popolo», conversazione.
21,45: Cronache italiane del turismo.

22:

Concerto d'organo

M^o ALCEO GALLERIA

1. G. Frescobaldi: *Preludio*, nel 1^o lono (Dorico).
2. G. S. Bach: *Preludio e fuga* in la minore.
3. R. Luzzi: *Andante* (dal *Quartetto per archi in la*).
4. C. Debussy: *Arabesca*.
5. Max Reger: a) *Benedictus*; b) *Toccata in re minore*.
6. C. Franck: *III Corale*.

22,30: MUSICA DA BALLO (fino alle 24).

23-23,15: Giornale radio

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 388,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - di. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 10
FIRENZE: kc. 810 - m. 491,5 - kw. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 10
ROMA III: kc. 1253 - m. 238,5 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal Maestro I. COLONNA, 1. *Tamari*; *Festa di maggio*; 2. *Robbiani*; *Romanticismo*; *Intermezzo alto terzo*; 3. *Blume*; *Entrata dei Campioni olimpionici*; 4. *Cappelletti*; *Burlesca*; 5. *De Micheli*; a) *Richiamo*; b) *Danza delle bambole*.

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. *Mozart*; *Serenata*; a) *Allegro*, b) *Romanza*, c) *Minuetto*, d) *Rondo*; 2. *Respighi*; *Leggenda*; 3. *Suk*; *Una faba*; 4. *Grieg*; *Peer Gynt*, seconda suite.

13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
14,20: Dischi.

10,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Pino - Girolondo -

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA della violinista GIULIO BINAMI - Al pianoforte: KURT SOBER: 1. *Fauré*; *Sonata per violino e piano*, op. 13; *Allegro molto*, *Andante*, *Allegro vivo*, *Allegro quasi presto*; 2. *Guerini*; a) *Canzone*, b) *Nel'età si balla*.

17,55-18: Bollettino presagi.
18-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica VARIA - Comunicazioni vari.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,25: Bruno Spampanato: «La politica dell'Impero», conversazione.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,35

VATEL, NOBILE CUOCO

Commedia in tre atti di
GIORGIO CARINI

Personaggi:

Francesco Vatel	Marcello Giorda
Giulietta	Rosina Masi
Il Principe di Cusani	Sandro de Macchi
Bonville, medico	Silvio Rizzi
Guarille	Giorgio Carini
Etiquette capo cuoco	Guido de Motticini
Canatare, ruota	Walter Tincani
Antony, cuoco	Leo Chiastri
Il tirac, primo cameriere	Ovaldo Spaccare
Gianni, usciotto	Maria Maresca
l'Ufficiali di scuderia, ufficiali di tavola, maggiordomi, valletti, cuochi, garzoni e aiutanti.	

Regia di ALBERTO CASELLA

20,35:

Vatel, nobile cuoco

Commedia in tre atti di GIORGIO CARINI
Regia di ALBERTO CASELLA.
(Vedi quadro).

Dopo la commedia: *Conversazione del prof. Guido de Marzi, presidente della Fiera di Padova* - Indi: *MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA* (fino alle ore 24).

23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): *Ultime notizie in lingua spagnola*.

PALERMO

Kc. 563 - m. 531 - kw. 3

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA (Vedi Roma).

13,50-14,15: Giornale radio - Dischi - Borsa.

16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino.

17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA CAMERA (vedi Milano).

17,55-18: Bollettino presagi.
18-20,4: Musica varia - Comunicazioni vari - Dischi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,25: Bruno Spampanato: «La politica dell'Impero», conversazione.

20,35:

Concerto folcloristico

Nell'intervallo: «Canti del popolo», conversazione di Iclio Petrone.

21,45: Cronache italiane del turismo.
22:

Concerto d'organo

Maestro ALCEO GALLERIA.
(Vedi Roma).
22,30: MUSICA DA BALLO (fino alle 24).
23-23,15: Giornale radio.

CONTRO I RADIO-DISTURBI

Consigli pratici per migliorare la Radio-Ricezione

Opuscolo interessantissimo che si spedisce dietro invio di Lire 1,50 in francobolli.

«HUBROS» - TORINO, CORSO CAIROLI, 6

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI

Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via 11 Settembre, 223
NAPOLI, Via Chiatomone, 6 B
POMA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcello) - BOLOGNA, Via Rizzoli, 34
PALERMO, Via Roma (angolo via Cavur)

MERCOLEDÌ

10 GIUGNO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
lc. 592: m. 506.8; h.w. 100

19.10: Varietà brillante.
19.30: Concerto di musica popolare e regionale austriaca su strumenti popolari.
21: Gala Jopelaplatz: Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Kubala e coro: Berenice; 1. Beethoven Ouverture Lenora n. 2; 2. Coro; 3. Mozart: *Sinfonia n. 35* in re maggiore (*Haffner*); 4. Coro; 5. Dvořak: *Scherzo capriccioso*; op. 9; 6. Strauss: *Valzer dell'Imperatore*; Coro; 8. Strauss: *Ouv. del Pipistrello*.

21.5: Programma musicale variato: Vecchia Vienna 0.5-1; Musica da ballo austriaca (dischi).

BELGIO
BRUXELLES I
lc. 620: m. 481.9; h.w. 15

19.15: Musica di dischi.
19.35: Concerto di piano.
20: Concerto di musica brillante.
20.30: Radioteatro.
21.30: Concerto di musica brillante.
21.30-23: Conc. di dischi.

BRUXELLES II
lc. 932: m. 321.9; h.w. 15

18: Radioteatro.
19.15: Musica di dischi.
19.30: Concerto sinfonico: 1. Claudio Monteverdi; 20.45: Recitazione.
21: Seguito del concerto sinfonico: 2. Lully a) Ouverture dell'*Alicante*, b) Cantata di *Arle di balletto*; 3. Purcell: a) *Fantasia n. 9*, 11 e 13, per violini; b) Cantata; c) Ouverture e arie di balletto da *Bionda Rapina*.
22.10-23: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
lc. 638: m. 470.2; h.w. 120

19.10: Attualità varia.
19.20: Come Bratislava.
21: Radiorch: 1. Blaha-Nikles: *Suite in stile antico*; 2. Pavesi: *La primavera è con noi*, suite di melodie; 3. Modr: *Sinfonia per grande orchestra*.
22.15: Musica di dischi.

BRATISLAVA
lc. 1004: m. 398.8; h.w. 13.5

19.20: Radiocorista.
20.5: Concerto variato.
21: Trasm. da Praga.
22.30-23: Mus. di dischi.

BRNO
lc. 922: m. 325.4; h.w. 32

19.25: Come Bratislava.
20.5: Canzoni popolari.
20.50: Musica di dischi.
21: Come Prag.

KOSICE
lc. 1158: m. 259.1; h.w. 2.6

19.20: Come Bratislava.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
lc. 1113: m. 269.5; h.w. 11.2

18: Piano e canto.
19.20: Come Bratislava.
20.5: Trasm. da Brno.
20.55: Radiofilm.
21: Trasm. da Praga.

DANIMARCA
KALUNDBORG
lc. 238: m. 126.1; h.w. 60

20: Concerto variato.
21: Musica popolare e brillante.
21.30: Concerto di oboe e piano.
22.25: Concerto variato.
23-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
lc. 10.7: m. 278.6; h.w. 30

19.45: Musica di dischi.
20.30: (La Comédie Française): Henry Bataille: *Lo scandalo*, commedia in 4 atti.
20.45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE
lc. 583: m. 514.6; h.w. 15

19.30: Musica di dischi.
20.30: Trasm. dall'Opéra Comique.

LILLA
lc. 1213: m. 247.3; h.w. 60

18: Musica di film: *Rip 19*; Dischi richiesti.
20.10: Trasmissione dall'Opéra Comique.

LYON-LA DOUA
lc. 648: m. 463.4; h.w. 100

19.30: Programma variato.
20.30: Conc. di canzoni.
22.45-23: Danze (dischi).
20.45: Recitazione.
21: Seguito del concerto sinfonico: 2. Lully a) Ouverture dell'*Alicante*, b) Cantata di *Arle di balletto*; 3. Purcell: a) *Fantasia n. 9*, 11 e 13, per violini; b) Cantata; c) Ouverture e arie di balletto da *Bionda Rapina*.
22.10-23: Musica da jazz.

MARSIGLIA
lc. 749: m. 400.5; h.w. 60

19.30: Concerto variato.
20: Radiocorista.
20.45: Concerto vocale e strumentale.
PARIGI P. P.
lc. 959: m. 312.8; h.w. 60

18.49: Progr. variato.
19.37: Musica di dischi.
20.17: Progr. variato.
22: Trasmissione da un cabaret.
22.30-23: Musica riprod.

PARIGI P.T.T.
lc. 695: m. 431.7; h.w. 120

18: Concerto orchestrale.
19.30: Seguito del concerto.
20.20: Alcune melodie.
20.30: Serata folkloristica basca.
21.15: Musica da camera: 1. Haydn: *Disertamento d. 2*; 2. Canto; 3. Ravel: *Zigana* per violino; 4. Mozart: *Sonata in do maggiore*, per pianoforte; 5. Faure: *Nocturno n. 6*, per piano; 6. Canto; 7. Bonal: *Tre pezzi per trio*.

PARIGI TORRE EIFFEL
lc. 1456: m. 206; h.w. 20

20.30: Trasmissione dall'Opéra Comique.

RADIO COTE D'AZUR
lc. 1276: m. 235.1; h.w. 2

18.15: Programma variato.
19: Musica brillante.
20: Musica riprodotta.
21.15: Serata di varietà.
22.15 (da Juan les Pins): Jazz e varietà.

RADIO PARIGI
lc. 182: m. 1648; h.w. 80

18.30: La poesia francese contemporanea.
20: Concerto variato e canto.
20.45: Pierre Loti: *Judith Renaudin*, dramma (in cinque atti).
22.45: Musica brillante.
23.15-0.15: Concerto var.

RENNES
lc. 1040: m. 288.5; h.w. 40

19.30: Musica di dischi.
20.30: Serata teatrale: 3. Courteline: a) *Gras Chagrin*; b) *Le commissaire est bon enfant*; c) *La voiture versée*; d) *Le peur des coups*; e) *Un client sérieux*.

STRASBURGO
lc. 859: m. 349.2; h.w. 120

17.30: Concerto variato.
18.45: Concerto di dischi.
19.15: Musica brillante.
20.30: Mallart: *ragioni di Villars*, opera comica in tre atti.

TOLOSA
lc. 913: m. 328.6; h.w. 60

18: Orchestra viennese - Operette - Orchestra sinfonica - Chitarre hawaiane.
19: Muzette - Musica da camera - Musica zigena.
20.25: Musica brillante - Fantasia.
22: Rossini: *Selez. del Guglielmo Tell*.

22.40: Musica da camera - Musica di film - Musica da jazz.
23.40-0.30: Operette - Musica brillante - Musica militare.

GERMANIA
AMBURGO
lc. 904: m. 331.9; h.w. 100

18: Concerto di dischi.
19: Concerto variato: 1. Gomez; 2. *Uvertura di Fantasia sull'Orinda*; 3. Dvořak: *Uvertura*; 4. Gounod; 5. Halvorsen: *Marcia dei boiardi*.
20.15: Come Berlino.
20.45: Concerto di due pianisti.
21: Talliefer: *Suite di danze*; 2. Brahms: *Variation su un tema di Haydn* op. 96-B; 3. Suedini: *Duetto concertante da Mozart*.

21.15: Programma letterario-musicale dedicato a Telemann.
22.30-24: Come Colonia.

BERLINO
lc. 841: m. 356.7; h.w. 100

18: Come Francoforte.
19: Concerto di dischi.
20.15: Per i giovani.
20.45: Conc. orchestrale sinfonico: 1. Goetz: Ouverture primavera; 2. Huber: *Notte d'estate serena*; 3. Ciaikovski: *Variazioni su un tema russo per cello e orchestra*; 4. Unger: *Rondò fantastico*; 5. Dvořak: *Capriccio*.
22.30-24: Come Colonia.

BRESLIA
lc. 950: m. 315.8; h.w. 100

19: Musica registrata.
20.15: Come Berlino.
20.45: Concerto di compositori capriccioso della Slesia: 1. Strecke: *Ouverture comica*; 2. Dickow: a) *Tre pezzi per orchestra da camera* opera 22; b) *Fuga per orchestra* op. 26; 3. Strecke: *Sinfonia per orchestra da camera*.
22.30-24: Mus. da ballo.

COLONIA
lc. 658: m. 455.9; h.w. 100

18: Musica brillante.
19: Concerto di dischi.

21.15: Come Berlino.
22.30-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

FRANCOFORTE
lc. 1195: m. 251; h.w. 25

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20.15: Come Berlino.
20.45: Come Colonia.
22.30: Come Colonia.
24.2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
lc. 1031: m. 291; h.w. 100

18: Come Francoforte.
19.10: Radiocorredia.
20: Concerto.
20.45: Varietà musicale: *Der Musikant*; *Der Musikant*.

22.40-24: Concerto di dischi (musica varia).
KOENIGSWUSTERHAUSEN
lc. 151: m. 157; h.w. 60

18: *Lieder* per baritono.
19: Varietà di Giugno.
20.10: Concerto di dischi.
20.45: Per i giovani.
21.15: Concerto di una Banda militare Marce.
22.30: Musica registrata.
23-24: Musica da ballo.

LIPSA
lc. 785: m. 382.7; h.w. 120

18: Come Francoforte.
19.20: Concerto vocale con accompagnamento e soli di piano.
20.15: Come Berlino.
20.45: Serata folkloristica variata: *Erspehrte*.
22.30-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA
lc. 740: m. 405.4; h.w. 100

18: Programma variato.
19.15: Musica da camera registrata.
20.15: Come Berlino.
20.45: Reich e Czajkoni: *Selez. dell'op.retta La prima del Concerto*.
22.30-24: Mus. da ballo.

STOCCARDA
lc. 574: m. 522.6; h.w. 100

18: Come Francoforte.
20.15: Come Berlino.
20.45: Conc. sinfonico: 1. Corelli: *Quarta dei Barberi di Bagdad*; 2. Canto; 3. Knut: *Suite*; 4. Canto; 5. Thullie: *Ouverture romantica*.
22.30: Arie per soprano.
23.2: Musica sinfonica di musica registrata.
24.2: Concerto di dischi (musica sinfonica).

INGHILTERRA
DROITWICH
lc. 200: m. 1500; h.w. 150

18.30: Arie per baritono.
19.30: Musica brillante.
20: Programma variato: *Nei Bushveld*.
21.30: Concerta sinfonica della BPC diretta da Adrian Boul: 1. Muscovski: *Preludio della notte*; 2. Ciaikovski: *Sinfonia n. 6 in si minore (Patetica)*.
22.20: Concerto orchestrale variato: 1. Adam: Ouverture di *S'io fossi re*; 2. D'Ambrósio: a) *Canzone napoletana*; b) *Aria di Sinfonia*; c) Canto; 4. Drigo: *La foresta incantata*, balletto; 5. Canto; 6. German: *Selezione di Tom Jones*.
23.15-24: Musica da ballo (Lew Stone).

LONDON REGIONAL
lc. 877: m. 342.1; h.w. 50

18.30: Banda militare di Germania.
19.30: Idal Covert: *Garden*; Charpentier: *Luis* atto primo.
20.25: Musica da ballo (Al Collins).
21.30: Concerto di musica brillante e da ballo.
22.30: Musica da ballo (Lew Stone).
23.40-24: Musica riprod.

MIDLAND REGIONAL
lc. 1013: m. 296.2; h.w. 50

18.30: Organo da chiesa.
19: Concerta hawaiana e baritono.
19.30: London Regional.
21.28: Musica da ballo (Jack Padbury).
21.30: Concerto corale di cantanti popolari inglesi.
22: Varietà musicale.
22.30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
lc. 686: m. 437.3; h.w. 2.5

18.30: Concerto per cello.
19.50: Concerto vocale.
20.20: Musica di dischi.
21.30: Radiorchestra.

LUBIANA
lc. 527: m. 559.3; h.w. 50

20.30: Concerto d'organo.
21.30: Musica brillante.
22.15: Radiorchestra.

LETTONIA
MADONA
lc. 1104: m. 271.7; h.w. 50

18.40: Trasmissione musicale popolare (solt. core e Banda).
20.15: Dischi (melodie).
21.15-22.30: Filtrasmissione dell'Estero.
LUSSEMBURGO
lc. 230: m. 1304; h.w. 150

18.15: Concerto variato.
20: Radiocorista.
20.45: Quintetto.
21: Radiocorista.
22.30: Serata di varietà.
23-23.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
lc. 260: m. 1154; h.w. 60

18.30: Concerto di musica completa.
20.30: Concerto sinfonico: 1. Juon: Concerto per violino e orchestra; 2. Ciaikovski: *Sinfonia n. 6 (Patetica)*.
22.45: Danze (dischi).

OLANDA
HILVERSUM I
lc. 160: m. 1875; h.w. 100

19.45: Conc. orchestrale variato con soli di violini.
22.10-23.10: Concerto di dischi.
HILVERSUM II
lc. 995: m. 301.5; h.w. 60

18.10: Musica brillante.
18.55: Concerto corale di fanciulli.
19.55: Concerto orchestrale variato.
20.25: Radiocorredia.
21.45: Musica brillante e da ballo.
22.40-24.00: Concerto di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
lc. 224: m. 1339; h.w. 120

20: Concerto variato.
20: Coro dei Cosacchi.
21: Concerto di dischi.
21.30: Programma variato: *Sorlie* e *lacrime*.
22.15: Musica da ballo.
23: Musica di dischi.

PORTOGALLO
LISBONA
lc. 629: m. 476.9; h.w. 20

19.30: Musica brillante.
20: Concerto variato.
21.40: Musica brillante.
22.30: Mus. portoghese.
23.30: Concerta di varietà.
0.20-1: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
lc. 821: m. 364.5; h.w. 12

18.15: Musica brillante.
19.20: Concerto vocale.
19.40: Musica di dischi.

20.30: Musica da camera: Areasky: *Trio*, per piano, violino e cello.
21.5: Concerto vocale.
22.30: Concerto variato.
23-24: Concerto ritrasm.

SPAGNA
BARCELONA
lc. 795: m. 377.4; h.w. 7.5

19: Dischi richiesti.
21.45: Musica riprodotta.
22.5: Concerto variato.
22.30: Radioteatro: *Navenne*; *Al naturale*, commedia in due atti - *Negli intervalli*: Musica riprodotta.

MADRID
lc. 1095: m. 274; h.w. 10

18: Concerto variato.
19.15: Musica da ballo.
22.15: Concerto variato.
0.15: Musica da ballo.

SVEZIA
STOCOLMA
lc. 704: m. 426.1; h.w. 55

19.30: Radiocabaret.
20.30: Piano e canto: 1. Schierbeck: *Sydesjö*; Sveder: *Om Slog*; opera 31; 2. Roussel: *Tre pezzi di piano*; 3. Schierbeck: *Due studi-fantasia*, op. 9.
22.23: Musica da ballo.

SVIZZERA
BREMENSTEN
lc. 556: m. 539.6; h.w. 100

19.15: Chitarre hawaiane.
19.30: Idal Teatro Civico di Zurigo; R. Strauss: *Il cavaliere della rosa*, opera in 3 atti.

MONTE CENERI
lc. 1167: m. 257.1; h.w. 15

19.30: Al suono della balalaica.
21: Onde allegre.
22.10: Danze (dischi).

SOTTENS
lc. 677: m. 443.1; h.w. 100

18: Musica di dischi.
20.10: Radiorchestra.
20.30: Radioteatro.
21.10: Cabaret dei sorrisi.

UNGHERIA
BUDAPEST I
lc. 545: m. 549.5; h.w. 120

18: Musica signa.
19.30: Musica brillante.
21.25: Concerto per cello.
22.5: Musica da jazz.
23: Musica zigena.

U.R.S.S.
MOSCA I
lc. 172: m. 1744; h.w. 500

19: *Lecoca*; *Camargo*, operetta (adatt.).
20: Musica richiesta.

MOSCA III
lc. 401: m. 708; h.w. 100

18.45: Concerto variato.
21: Musica da ballo.

STAZIONI
EXTRAEUROPEE
ALGERI
lc. 941: m. 318.8; h.w. 12

19: Puccini: *Selezione della Bohème* (dischi).
20.10: Concerto di dischi.
21.30: Radiorchestra: *Reyer*: 1. *Ouv. e fantasia sul Sigurd*; 2. *Marcia zigena*; 3. *Nature Wolfram*, opera comica in un atto.
lc. 601: m. 499.2; h.w. 25

28: Concerto di dischi.
21: Musica registrata.
21.45: Musica sinfonica.
22.30: Musica da ballo.
22.40: Musica araba da Marrakech.

DUCENTOSETTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

II GIUGNO 1936 - XIV

In occasione del
GIUGNO RADIOFONICO
l'orario di trasmissione di tutte
le stazioni è prolungato fino
alle **ore 24.**

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 423,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 231,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1050 - m. 283,3 - kW. 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 2
MILANO I e TORINO I
entrano in collegamento con Roma alle 20.35

8.30-8.50: Giornale radio
11-12: MESSA DALLA BASILICA SANTUARIO DELLA
SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE
12.15: Dischi
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: ORCHESTRA MANCINI: 1. Sassoli: *Danza
fantastica*; 2. Chopin: *Pretudio in mi minore* (tra-
scrizione Mancini); 3. Puccini: *Gianni Schicchi*,
fantasia; 4. Moszkowsky: *Valzer d'amore*; 5. G. Si-
gnagilla: *Scillitanà*, tango.
Nell'intervallo: «Una figurina del *Quattro Mo-
schettieri*».

13.50: Giornale radio
14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14.15-15: TRASMISSIONE DEI FRATELLI ITALIANI DEL BA-
CINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16.20: Dischi.
16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE
ITALIANE (Roma): Giornalino del Fanciullo; (Napo-
li) Bambinopoli; (Bari): Fata Neve
17: Giornale radio.
17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. So-
prano MARIA SERRA MASSARA a) Cesti *Aria di
Silandra*, b) Cherubini: *Demofonte*; « Ah, che forse
è ai miei piedi »; c) Scarlatti: *Già il sole del Gan-
ge*; 2. PIANISTA BARBARA GIURANNA: a) Benedetto
Marcello: *Sonata in sol*, b) Barbara Giuranna:
Notturno, c) Mussini: *Brics à brics*; 3. Soprano
MARIA SERRA MASSARA c) Zandonai: *Notti di
agosto*, b) Respighi: *Rude extempore*, c) Zanella:
Enigma.

17.55: Bollettino presagi.
18-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopola-
voro e della Reale Società Geografica - Crona-
che italiane del turismo - Musica varia - Giornale
radio.
18-18.10: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronaca del
l'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane
del turismo - Dischi.
18-19.45 (Roma III): MUSICA VARIA.
18.25-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della
Reale Società Geografica.
19 (Roma): Dischi.
19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache ita-
liane del turismo (olandese).
19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese
19.43-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
Dalle ore 19,45 alle 20,4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA
offerto dalla S. A. LEPIT - Bologna
ACQUA L. E. P. I. T.
DELIZIOSA COLONIA PER TOLETTA

19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere -
Conversazione - Giornale radio.
19.45-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmis-
sione offerta dalla SOCIETÀ ANONIMA LEPIT)
19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER
LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorolo-
gico.
20.25: Conversazione a cura della Reale Unione
Nazionale Aeronautica: Spatiaco Trevisan: « Il ve-
livo è mezzo di trasporto economico ».
20.35: Cenni sull'opera « Tosca ».
20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Tosca

Melodramma in tre atti di V. SARDOU
L. ILLICA e G. GIACOSA
Musica di GIACOMO PUCCINI
Mastro concertatore e direttore d'orchestra:
GABRIELE SANTINI - Mestro dei cori: VITTORIO
VEZIANI.
(Vedi quadro)
Negli intervalli: Conversazione di Celso Maria
Gazzali - Notiziario di varietà.
Dopo l'opera: Giornale radio - Indi: MUSICA DA
BALLO (fino alle 24).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

MILANO: kc. 814 - m. 305,7 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 498 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ERZANO: kc. 536 - m. 550,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

8.30-8.50: Giornale radio
11-12: MESSA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA
SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M. UMBERTO MAN-
CINI (Vedi Roma) - Nell'intervallo: Una figurina
del: « *Quattro Moschettieri* ».
13.50: Giornale radio.
14-14.15: Cronache italiane del turismo - Dischi.
16.20: Dischi.
16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE
ITALIANE. (Milano): Elisabetta Oddone: Prose e
poesie per i piccoli; (Trieste-Torino): Canova, di
Maria Goltti Del Monaco e Silvio Negri (prima
parte); (Genova): Paleara; (Firenze): Fata Dia-
nora; (Bolzano): La Zia del perché e la cugina
Orietta.

17: Giornale radio
17.15 (Genova): CONCERTO DEL CIRCOLO MANDOLI-
NISTICO ALBARESE: 1. N. N.: *Glorie italiane*, marcia;
2. Giordano: *Fedora*, interludio; 3. Margutti: *L'ori-
entale*, danza; 4. Catalani: *Edmea*, preludio atto
primo; 5. Jacopetti: *La nascita dei fiori*, gavotta;
6. Wagner: *Lohengrin*, fantasia dell'atto primo; 7.
Haydn: Minuetto dalla *Sinfonia n. 24*; 8. Martini:
Nell'oasi, intermezzo arabo; 9. Balfe: *La zingara*,
sinfonia.
17.15: Concerto vocale del soprano LEO ZOBOLI
e del basso DIEGO PRAMUNO: 1. Zandonai: *Giulio-
niano*, canzone di Regnelda; 2. Verdi: *Ernani*,
Infelice e tu credevi; 3. Puccini: *Turandot*,
morte di Liù; 4. Massenet: *Manon*, « La man
può dar »; 5. Mascagni: *Iris*, aria della piovra;
6. Bellini: *Sonnambula*, « Vi ravviso o luoghi ameni »;
7. Boito: *Metastase*, nenia di Margherita;
8. Massenet: *Erodiade*, « *Astro navigator* ».

17.55-18: Bollettino presagi.
18-18.10: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18-19.45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA
VARIA - Comunicati vari.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della
Reale Società Geografica.
19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano):
Notiziari in lingue estere.
19.45-20.4: MUSICA VARIA (trasmissione offerta
dalla S. A. LEPIT).
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI
PALERMO - MILANO II
TORINO II
Ore 20,43

TOSCA

Melodramma in tre atti di
VITTORIANO SARDOU
L. ILLICA e G. GIACOSA

Musica di
GIACOMO PUCCINI

Personaggi:

Flora Tosca	Giuseppina Cobelli
Mario Cavaradossi	Giovanni Malipiero
Barone Scarpia	Cario Tagliabue
Angelotti
Scarlino	Bruno Shalchiero
Un Carcereiro
Un Pastore	Adriano Calzolari
Un Sacerdote	Arturo Pellegrino
Suoletta	Adelio Zanone

Mastro concertatore e direttore d'orchestra
GABRIELE SANTINI

Mastro dei cori VITTORIO VEZIANI

dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Bollettino meteorolo-
gico.
20.25: Conversazione a cura della R.U.N.A. (vedi
Roma).
20.35:

Varietà

con il concerto di SERAFINA DI LEO, BARBARA MOGI,
ALDO MASSELLA e dell'orchestra diretta dal mac-
stro GIOVANNI D'ANZI
21.20: Notiziario.

21.30:

Concerto sinfonico

diretto dal Mastro DANIELE AMPHITHEATRO
col concorso dei violini ARMANDO CRANEZINA
e del pianista SANDRO FUGA

Parte prima:

1. Beethoven: *Concerto in re maggiore*, per
violino e orchestra.

Parte seconda:

1. Montani: *Concertino in mi* per archi e
piano.
2. Albert Wolf: *Il pellegrinaggio dell'anima
defunta*, poema sinfonico.
3. Amphitheatro: *Panorama americano*,
quadro sinfonico.

Nell'intervallo: Ignazio Scuro: « Dizione dell'ac-
ropoema del paccodulista ».
23-23.15: Giornale radio.
23.15-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA MINORI
del Ristorante Odeon di Milano.
23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua
spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

11-12: MESSA DALLA BASILICA DI S. FRANCESCO
D'ASSISI DEI FRATELLI MINORI CONVENTUALI.
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica
varia.

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - ore 17,15

**CONCERTINO LEPIT
DEDICATO ALLE SIGNORE**
ACQUA LEPIT un aroma discreto signorile
che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti

GIOVEDÌ

IL GIUGNO 1936 - XIV

13.10: ORCHESTRA MANGINI (Vedi Roma).
13.50-14.15: Giornale radio - Cronache del tu-
rismo - Roma.
10.35: LA CAMEBATA DEI BALLERINI E DELLE PICCOLE
ITALIANE: Gli amici di Fatina.
17: Giornale radio.
17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla
S. A. LAFFI.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
13.52: m. 506.8: kW 100
19.25 (dalla Wiener Staats-
oper): Verdi: *Otello*,
opera in 4 atti, diretta
da Victor De Babata
23.20-1: Musica da ballo.

BELGIO
BRUXELLES I
13.52: m. 483.9: kW 15
18.15: Musica di dischi
19.15: Musica di dischi
20: Concerto sinfonico:
Bethoven: 1. Leonora
n. 3. Ouverture op. 72;
2. Concerto per violino e
orchestra in re mi-
golare, op. 61; 3. Sinfonia
n. 8 in fa magg., op. 93
22.10-23: Dischi richiesti.

BRUXELLES II
13.52: m. 321.9: kW 15
18.30: Musica di dischi.
20: Musica da camera
21: Musica di dischi
21.55: Preghiera della
sera
22.10-23: Dischi richiesti.
ECOSLOVACCHIA
PRAGA I
13.52: m. 470.2: kW 120
19.5: Come Moravska-O-
strava
20: Radiocommedia
21.30: Concerto di dischi.
22.30-23.30: Musica bril-
lante

BRATISLAVA
13.52: m. 298.8: kW 13.5
19.5: Trasm. da Koscice.
22.30-23.30: Trasmissione
da Praga.
BRNO
13.52: m. 325.4: kW 32
17.50: *Mormori di pri-
vatera* (concerto)
19.5: Moravska Ostrava.
20-21.30: Come Praga.
KOSICE
13.52: m. 299.1: kW 2.6
19.5: Concerto variato.
20 (dal Teatro Muni-
cipale):

17.55-18: Bollettino presagi.
18-18.10: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18.10-20.4: Musica varia - Comunicazioni varie -
Dischi.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'ELI.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteoro-
logico.
20.25: Conversazione a cura della R.U.N.A. (vedi
Roma).
20.45:

Tosca

Melodramma in tre atti di V. Sardou
Musica di GIACOMO PUCCINI
(Vedi Roma).
Negli intervalli: Conversazione di C. M. Ga-
ratti - Notiziario di varietà.
Dopo l'opera: Giornale radio - Indù: MUSICA DA
BALLO (fino alle 24).

MARSIGLIA
13.52: m. 400.5: kW 60
19.30: Concerto variato.
20: Per gli ascoltatori.
20.30 (La Comédie Fran-
caise): Lavedan: *Le Mar-
quis de Priola*, commedia.

PARIGI P. P.
13.52: m. 312.8: kW 60
18.5: Progr. variato
19.38: Musica di dischi
19.51: Concerto di piano
20.55-24 (dal Teatro «des
deux Masques»): Gros-
carpenter: *Il club dei
gongoliers*, commedia in
n. 3 atti.
PARIGI P.T.T.
13.52: m. 431.7: kW 120
18: Concerto d'organo
19.38: Alcune melodie
20.30: Trasmissione dal-
l'Opéra Comique.

PARIGI TORRE EIFFEL
13.52: m. 300.0: kW 30
20.30: Radiocorretto; 1.
Rosenmüller: *Sonata* in
mi minore, per due vio-
lini, cello e piano; 2. Vi-
vanti: *Pastorale*, per vio-
lino, piano e cello; 3.
Haendel: *Sonata* in do
minore, per due violini,
cello e piano
21.15: Musica riprodotta.

RADIO CÔTE D'AZUR
13.52: m. 278.6: kW 30
20.30: Concerto variato.
21.15: Serata letteraria-
musicale
22.15: (da Junn les Plux):
Jazz e varietà.

RADIO PARIGI
13.52: m. 1648: kW 80
19: Musica riprodotta
20: Musica e poesia.
20.45: Concerto sinfonico
diretto da Inghelbrecht:
1. Saint-Saëns: *Sinfonia*
n. 3 in la; 2. Rousset:
Concerto per piano e or-
chestra; 3. G. Dupont:
Les Nouris dolents; 4.
Inghelbrecht: *Sinfonia*
breve.

22.45: Musica da ballo.
23.15-0.15: Concerto var.
RENNES
13.52: m. 1040: kW 40
20.30: Musica di dischi
20.30: On stablelle.
STRASBURGO
13.52: m. 349.2: kW 120
18.15: Radiorchestra.
20.30 (Dall'Opéra di Pa-
rigi): Racine: *Mitridate*,
tragedia in cinque atti.

TOLOSA
13.52: m. 328.6: kW 60
18.40: Operette - Trombe
da camera - Orchestra
viennese
19.45: Concerto vocale -
Varietà - Musica regio-
nale - Musica da cam-
mera.
21.10: Operette - Con-
certo variato.
22.15: Orchestra argen-
tina - Canzoni - Musica
da camera - Musica da
ballo.

23.10-0.30: Operette - Mu-
sica brillante - Orche-
stra sinfonica
GERMANIA
AMBURGO
13.52: m. 331.9: kW 100
18: Come Koenigsberg
19: J. S. Bach: *Sonata*
in do maggiore per due
violini e basso generale.
19.15: Concerto vocale
20.10: Franz von Blon-
dinge sue composizioni:
1. *Ouverture drammatica*;
2. *Il trionfo della
bellezza*; 3. *Meditazione*;
4. *Il mio ideale*, valzer;
5. *Grande fantasia sul-
l'opera*; 6. *Suite di danze*;
7. *Sotto la bandiera della
vittoria*, marcia.
21.30: Varietà musicale:
La danza degli stru-
menti.
22.30-24: Come Berlino.

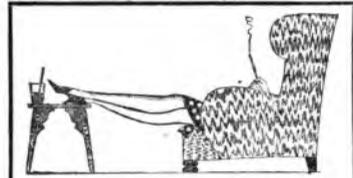
BERLINO
13.52: m. 356.7: kW 100
18: Concerto di dischi.
20.10: Come Stoccarda.
22.30-24: Mus. da ballo.
BRESLAVIA
13.52: m. 315.8: kW 100
19: Bierkowski: *L'Engi-
mo del bacillo*, dramma
sugli eroi della scienza.
20.10: Come Francoforte.
22.45-24: Come Berlino.

COLONIA
13.52: m. 658: kW 100
18: Concerto di *Lieder*
19.25: Programma var.
20.10: Orchestra della
station e canto; 1. Ros-
ini: *Quvert della Scala*
di *sesta*; 2. Canto; 3.
Brahms: *Danze ungher-
esi*; 4. Brendsen: *Rap-
sodia norvegese* n. 3; 5.
Gade: *Fantasia di pri-
mavera*, per canto, piano
e orchestra; 6. Huber-
Andernach: *Suite di dan-
ze*; 7. Albéniz: *La festa
del Corpus Domini a Si-
stia*.
22.45-21: Come Berlino.

FRANCOFORTE
13.52: m. 251: kW 25
18: Come Koenigsberg.
19: Orchestra e cantata:
1. J. Chr. Bach: Con-
certo per oboe e or-
chestra; 2. Hölter: Con-
certo da camera per cam-
bio e piccola orchestra,
op. 19
20.10: Concerto bandisti-
co di marce militari
22.30: Come Berlino
22.45-24: Concerto dedi-
cato a Brahms: 1. *Il
canto della notte*, per cor-
o e orchestra op. 54 (da
Holderlin); 2. Concerto
di piano in si bemolle
maggiore op. 83.

KOENIGSBERG I
13.52: m. 291: kW 100
18: Come orchestrale va-
riato
20.10: Come Francoforte.
22.45-24: Come Berlino.
KOENIGSWUSTERHAUSEN
13.52: m. 1571: kW 60
19: Concerto di dischi
con illustrazione: Musi-
ca argentina.
20.10: Siegel: *Glock am
Ziel*, operetta in 5 qua-
dri (reg.).
21.40: Concerto di dischi.

STOCARDA
13.52: m. 522.6: kW 100
18: Musica brillante e da
ballo (reg.).
19: Varietà sportiva: Il
re pallone!
20.10: Serata brillante
feliciterica dedicata alla
Svezia.
22.45: *Lieder* per soprano.
23.30: Danze (dischi).
24-2: Come Francoforte.



Che cosa fa questa bella signorina?
Sogna? Riposa?

Nient'affatto! Impara una lingua stra-
niera, nel modo più piacevole e razionale
con un maestro che non sbaglia mai:

il LINGUAPHONE

Ecco con quanta comodità e con quanta
facilità si imparano oggi le lingue!

Corsi di lingue da 300 Lire in poi

Spett. ISTITUTO LINGUAPHONE RC 4/36.
Via Cesare Casti, MILANO - Via Cesare Casti, 2

Vogliate spedirmi gratis - senza alcun im-
pegno - il vostro opuscolo illustrato. Mi intere-
ssa la lingua:

Nome: _____
Cognome: _____

Indirizzo: _____

Scrivere il più chiaro possibile.
Spedite in busta aerea affrancata con 10 centesimi.

BRESLAVIA
13.52: m. 950: m. 315.8: kW 100
19: Bierkowski: *L'Engi-
mo del bacillo*, dramma
sugli eroi della scienza.
20.10: Come Francoforte.
22.45-24: Come Berlino.

LIPSIÀ
13.52: m. 785: m. 382.2: kW 120
18: Musica brillante e
da ballo (dischi).
19: Concerto orchestrale
sinfonico diretto da Wei-
sbach: 1. Schubert: *Quv-
del Singspiel Der Teufel
als Hydantikus*; 2. Can-
to; 3. Haydn: *Sinfonia*
n. 101 in re minore
(Glocken-Sinfonia); 4. R.
Strauss: *Il borghese ge-
nitissimo*, suite op. 60; 5.
Th. Blumer: *Ouverture*
di commedia per grande
orchestra, op. 75; 6. De-
busy: *Primerca*, suite
sinfonica; 7. Canto; 8.
Chaukowski: *Francoforte da
Rimini*, fantasia per
grande orchestra, op. 32.
21: Tornius: *Rembrandt*,
commedia.
22.30-24: Come Berlino
18: Concerto variato.

MONACO DI BAVIERA
13.52: m. 405.4: kW 100
18: Come Koenigsberg.
19.20: Berlioz: *Concerto*
per violino e orchestra
in sol maggiore
20: Concerto di dischi
21: Fritz Gay: *Il pezzo
truffato*, commedia
22.45-24: Concerto dedi-
cato a Brahms: 1. *Il
canto della notte*, per cor-
o e orchestra op. 54 (da
Holderlin); 2. Concerto
di piano in si bemolle
maggiore op. 83.

STOCARDA
13.52: m. 522.6: kW 100
18: Musica brillante e da
ballo (reg.).
19: Varietà sportiva: Il
re pallone!
20.10: Serata brillante
feliciterica dedicata alla
Svezia.
22.45: *Lieder* per soprano.
23.30: Danze (dischi).
24-2: Come Francoforte.

KOENIGSBERG I
13.52: m. 291: kW 100
18: Come orchestrale va-
riato
20.10: Come Francoforte.
22.45-24: Come Berlino.
KOENIGSWUSTERHAUSEN
13.52: m. 1571: kW 60
19: Concerto di dischi
con illustrazione: Musi-
ca argentina.
20.10: Siegel: *Glock am
Ziel*, operetta in 5 qua-
dri (reg.).
21.40: Concerto di dischi.

SALI PURGATIVI DI S. VINGENT

(VALLE D'AOSTA)

SEMPlici E JODATI

Depurano, disintossicano l'organismo, regolano le funzioni di stomaco,
intestino, fegato; danno benessere e salute.

Cura primaverile di grande efficacia

A titolo di prova, contro rimessa di L. 32, spediremo 6 flaconi Sali più una scatola
dei nostri rinomati biscotti.

SOCIETÀ DEL PLASMON - VIA ARCHIMEDE 10 - MILANO

(Autore: Paul M. 11084)



Non richiede cottura - Convenienza massima
Risparmio di tempo - Assoluta praticità

S.A.C.A. «La Littoria»
STABILIMENTO PIACENZA
SEDE: MILANO - VIA MORONE, 8

INGHILTERRA
DROITWICH
kc. 200: m. 1500; kW. 150
18,30: Aria per soprano.
20: Varietà e musica da ballo.
21,30: Concerto di piano: 1. Smetana: *Puffinaggio*; 2. Ireland: *Moira's Mind*; 3. Collins: *Ritratto di un fanciullo*.
21,40: Cronaca di una parata militare di Aldershot (reg.).
22,40: Concerto di musica brillante e da ballo.
23,30-24: Rievocazione di una parata militare del 1286.

LONDON REGIONAL
kc. 877: m. 342,3; kW. 50
18,30: Musica da ballo (Henry Hall).
19,10: Dal London Theatre.
19,30: Concerto corale di canti ebrici.
20: Varietà. Dove Days.
20,45: Orchestra della BBC diretta da Leslie Howard: «Serenata»: 1. Mozart: *Disertamento*; 2. J. no. 10; 2. Canto; 3. Lalo: *Due mattinate*; 4. Dvorak: *Naturino* per archi; 5. Bloch: *Quattro episodi* per orchestra da camera; 6. Canto; 7. Sibelius: *Suite di Pelléas et Mélisande*.
22,30: Musica da ballo (Erna Martin).
23,40-24: Conc. di cembalo: 1. Rameau: *Gertrude e sei variazioni*; 2. Pergolesi: *Sonata* per cembalo in re.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013: m. 296,2; kW. 50
18,30: London Regional.
19,30: Musica brillante.
20: London Regional.
21,10: Orchestra Filarmonica di Birmingham, diretta da Hock: 1. J. B. Bach: *Largo e Giga*; 2. Torelli: *Concerto grosso*; 3. Eye: *Suite delle Danzole*; 4. Bedford: *Melodia notturna*; 5. Rawlinson: *The Open Road*, suite.
23,20-24: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 686: m. 437,3; kW. 2,5
18,30: Radioteatra.
20: Concerto sinfonico della Guardia Reale (da stabilire).
22,20-23: Melodie popolari.

OLANDA
HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100
19,40: Orchestra da camera.
20,40: Concerto corale.
21,10: Musica brillante e da ballo.
22,40-23,10: Concerto di dischi.
HILVERSUM II
kc. 995: m. 301,5; kW. 60
18,40: Concerto di piano.
19,10: Concerto di dischi.
19,50: Concerto sinfonico di Schumann: *Sinfonia in re minore*; 2. Brahms: *Concerto in re maggiore per violino e orchestra*.
21,30: Musica brillante.
22,15: Concerto di dischi.
22,50-23,40: Musica da ballo.

POLONIA
VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
19: Radioteatra.
19,30: Musica polacca.
21: Canzoni e melodie.
21,30: Concerto di piano: 1. Brahms: *al Rondell* in fa maggiore, Op. 118, b) *Intermezzo in do bemolle maggiore*, Op. 78, c) *Intermezzo in do bemolle*, Op. 117; 2. Schumann: a) *Pagine d'album*, b) *Andesca in do minore*, c) *Intermezzo in ni bemolle minore*.
22,15: Concerto variato.
22,50: Danze (dischi).

PORTUGALLO
LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20
20,10: Musica militare.
21,10: Musica brillante.
22,10: Conc. di chitarre.
22,25: Concerto variato.
0,15-1: Musica da ballo (dischi).

ROMANIA
BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18,15: Musica riprodotta.
19,20: Musica da camera.
19,55: Concerto vocale.
20,15: Musica da ballo.
21,45: Concerto di mandolini.
22,20: Musica riprodotta.
SPAGNA
BARCELONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5
18: Radioteatra.
18,45: Concerto vocale.
20,15: Radioteatra.
21: Musica da jazz.
22: Musica di dischi.
23,20: Musica riprodotta.

NORVEGIA
OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60
20: Concerto vocale.
20,50: Programma variato.
22,15: *Sinding: Serenata* per due violini e piano.

23,15: Concerto di dischi.
0,15: Musica da ballo.
SVEZIA
STOCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55
20: Concerto corale.
21,8: Mozart: *Selezioni di Così fan tutte* (di-schi).
22-23: Concerto di musica brillante e da ballo.
SVIZZERA
BEROMUESTER
kc. 566; m. 539; kW. 100
19,30: Radioteatra.
21,10: Orchestra da camera.
22,10: Musica da ballo antica e moderna (di-schi).

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
19,30: Macagnoli: *Selezione dei Guglielmo Ruc-cif*.
20: Ritrasmontaggio della Svizzera Interna.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,3; kW. 100
18,45: Musica riprodotta.
19,30: Violino e piano.
20,10: Concerto d'organo.
20,30: Radioteatra.
21,30: Musica richiesta.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120
19,30: Concerto di piano.
20: Fauchola: *Le pource-Maurier*, commedia.
22,15: Concerto variato.
23,25: Musica zigena.

U.R.S.S.
MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500
17,30: Concerto variato.
MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100
18,45: Concerto variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERIA
kc. 941; m. 318,8; kW. 12
20,10: Concerto di dischi.
21,35: Maurey: *Sei mesi dopo*, commedia in un atto.
RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25
20: Concerto di dischi.
21: Programma variato.
21,45: Festivali Beethoven: 1. *Sinfonia n. 8*; 2. *Quartetto d'archi*; 3. *Canto*; 4. *Sonata appassionata* per piano; 5. *Egmont*, ouverture.
23-24: Musica araba (d.).



Un disco nuovo di Mercedes Capistr non può non essere, in ogni caso, un disco interessante. E all'elemento interesse non può non aggiungersi anche l'elemento curiosità quando — come nel caso a cui alludo — la cantante eletissima, abbandonate per un momento le alte sfere della grande lirica che conoscono i suoi innumerevoli successi, discende ai piani inferiori della piccola lirica, quasi direi alla ricerca di un breve svago osero. Per questo ho ascoltato io pure con molto interesse il nuovo disco «Columbia» su cui il celebrato soprano ha fissato le sue personalissime interpretazioni di due canzoni dal film *Cin-Clo* di prossima programmazione: «Canto del cuore» e «Il mondo gira intorno all'amore»: due pagine tratte dall'operaletta omonima di Franz Lehár e che, come tante altre del vittorioso musicista austriaco, hanno una loro particolare nobiltà non scevra di ardite difficoltà di tessitura. Dirne che la Capistr ne ltrionfa brillantemente è superfluo, così come superfluo sarebbe mettere in rilievo i pregi rari del suo canto, che è veramente bel canto. Pochi motivi da films possono vantare un'esecuzione di gran classe come questi: onde il disco si raccomanda già da sé pel solo nome della cantante.

Intanto continuano le incisioni che Enzo De Muro-Lomanto ha preso a dedicare alle canzoni. Con lodevole eclettismo, questo ottimo tenore, pur cercando i suoi soggetti tanto nel repertorio più o meno classico, quanto in quello modernissimo; e così, dopo Napoli e Surriento, di Tagliareri e Muro, ha inciso Tri Guardo, una fresca — per profumo e per età — canzone della giovanissima Zingari, su parole di Rost. Accanto a questo interpe-trato di fama ormai ben solida, la «Columbia» presenta ora una nuova recluta del disco, il tenore Fiorentino: voce aggraziata, timbro simpatico, fraseggio chiaro. Tra le sue incisioni, noto quelle di Soltano i tuoi cali di Simonetti-Moschini, di Ultime piano di Fragnò-Filippini, e di Per tutte e per nessuna di Ruccione-Bertini; e mi pare costituiscono qualcosa di più di una semplice promessa. Non ha bisogno, invece, di far promettere Rodolfo De Angelis, il quale, con il mondo che fa? e con L'Imperatore si confessa, ci dà un nuovo saggio della sua abilità di canzoniere.

Oltre alle consuete incisioni di ballabili dell'orchestra Ferruzzi, trovo da segnalare un altro buon disco di danze: quello con Crapa pelada e Bilenziamente l'amo, di Kramer, eseguiti da una nuova orchestra milanese che dimostra ottime doti d'affiatamento E — saltando di palo in frasca — ben affiatati appaiono quei negri che hanno inciso per la «Columbia» due Canti nuziali di Abissinia. D'accordo: non è il coro della Scala; ma c'è un colore locale forse non gliocidissimo, ma interessante.

Pure incisi dalla «Columbia», ma editi dal «Magazzino Musicale» di Milano, appaiono ora due nuovi dischi — il 7° e l'8° — della collezione «Musiche italiane antiche». Qui, ci si trova sollevati di colpo in più spirabili aere. Siamo in conspetto di due insigni pagine del nostro Settecento musicale: la Sonata in la maggiore di Baldassarre Galluppi e la Sonata in si bemolle di Giambattista Serini; esecutrice magnifica, anche questa volta, la clavicembelista Anna Linde. Manco a dirsi, questi due superbi dischi si rivolgono a un'aristocrazia di discografi; i quali non hanno certo bisogno di leggere queste righe affrettate per apprezzarne il valore. Ma il cronista non può non rilevare quanta parte debba avere l'amore per l'arte in questa coraggiosa iniziativa che mira a divulgare e a mettere in più ampio valore le gemme più giulide del nostro patrimonio musicale antico.

CAMILLO BOSCIA.

autonora
RADIO PER AUTO
5 VALVOLE - SCALA PARLANTE
RICEVE TUTTA EUROPA

AGENZIA COMMERCIALE ITALO-AMERICANA - MILANO
VIA FATEBENEFRAELLI, 13 - TELEFONO 67-333

ROMA: CARLO DARODA - CORSO UMBERTO, 319
NAPOLI: TELERADIO - VIA VERDI, 42

Pasta
dentifricia

Imperia

medica
disinfetta
imbianca

Prodotto Italiano
di Lusso

STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (TORINO)

DUECENTOTTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VENERDÌ

12 GIUGNO 1936 - XIV

Vedere a pag. 6 le norme del
Concorso a Premi fra acquirenti
di apparecchi radio in occasione
del

GIUGNO RADIOFONICO NAZIONALE

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 203,3 - kw. 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
MILANO I I e TORINO I I
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano) - Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPT.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Pianista VERA COBS; BELCREDI e soprano MARGHERITA COSSA; 1. Schubert: *Tre Lieder* (soprano M. Cossa); 2. a) Bach-Busoni: *Preludio e fuga in la maggiore*, b) Ravel: *Ondine*, c) Stravinsky: *Petrushka* (pianista V. Gobbi Belcredi); 3. a) Pizzetti: *I Pastori*, b) Alfano: *Giorno per giorno*, c) Musorgski: *Gopak* (soprano M. Cossa).

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,10: Padre Ilario da Teano: «Antonio di Padova, il Santo straordinario del Cratanesimo».

18-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

18-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

18-20,4 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-tedesco-spagnolo) - Musica varia.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19 (Roma): Dischi.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,35-22,20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA E NOTIZIARI,
20,35:

Pigmalione

Commedia in cinque atti di
GIORGIO BERNARDO SHAW
Direzione artistica di G. GHERARDI
Regia di A. SILVANI
(Vedi quadro).

22,10: Cronache del Turismo.

22,20: Musica da ballo (fino alle ore 24).

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 314,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
BOLZANO: kc. 538 - m. 559,7 - kw. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: TRIO CRESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Carste: *Canzone viennese*; 2. Latuada: *Duetto d'amore*; 3. E. Bach: *Sonno di primavera*; 4. L. Verdi: *Réceur*; 5. A. Bossi: *Danza ungherese*; 6. C. Guarino: *Anima d'Oriente*; 7. Orleg: *a) Io t'amo*, b) Eroico; 8. Simonetti: *Madrigale*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^e I. CULOTTA: 1. Escobar: *Le jalene*, scherzo; 2. Mascagni: *Le maschere*, la Furlana; 3. Rusti: *Bimbi di Re*, valzer; 4. Chesù: *Bozzetto campestre*; 5. Rusti: *Secreto* - Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPT.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il disegno radiofonico di MASTRO REMO. 17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO. ORCHESTRA PRATO DEL SAVOIA BAGNI DI TORNIO.

17,55-18: Bollettino presagi.

18-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,35:

Concerto

DEL CIRCOLO MANFOLINISTICO RINALDI

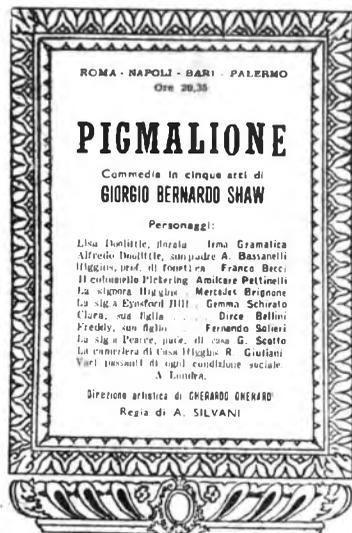
1. Manente: *Piccoli eroi*, ouverture (dedicato ai soldati d'Italia).
2. Cilea: *Serenata napoletana*.
3. Amadei: *Notte di Natale*, suite in tre tempi.
4. Rosini: *Il signor Bruschno*, piccola sinfonia.

OGNI VENERDÌ

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano
Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano
Ore 13,30 circa

Cinque minuti L.E.P.I.T.

offerta dalla S. A. L. E. P. I. T. - Bologna
produttrice di una squisita Acqua di lavanda.



5 Parelli: Alba nascente, canzone.

6 Massenet: *Angelus*, dalle «Scene pittorresche».7 Ponchielli: *Gioconda*, danza delle ore.

21,20: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

21,30:

Concerto di musica da camera

Fianista JACQUELINE MARCAULT-PONTI

Violoncellista ADOLFO FANTINI

1. Mozart: *Sonata in st bemolle* (pianista).
2. Caporali: *Sonata in re minore*: a) Largo, b) Allegro, c) Andante; d) Allegro con brio (violoncellista).
3. Debussy: *Tre preludi*: a) *General Lavine*, b) *Brupères*, c) *Les tierces alternées*.
4. Béla Bartok: a) *Aria*, b) *Tandurino*.
5. Pescetti: a) *Allegretto*, b) *Presto*.
6. Scarlatti: *Sonata* (pianista).
7. a) Ravel: *Romanza*; b) Chopin: *Nocturno*; c) Valentini: *Gavotta*; d) Bach: *Aria* (violoncellista).
8. Vivaldi: *Concerto in sol minore* (pianista).

Dopo il concerto (fino alle 24): MUSICA DA BALLO.

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 965 - m. 531 - kw. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA AMBROSIANA (vedi Roma) - Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPT.

13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornale radio.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Corelli-Lionard: *La jolla*; 2. a) Bgambati: *Andante cantabile*, b) Dvorak: *Umorosa*; 3. a) Ravel: *Kaddisch*, b) Sarasate: *21 Habanera*. Violinista Teresa Forcell Raitano; al pianoforte M. Enrico Martucci.

VENERDI

12 GIUGNO 1936 - XIV

17.55-18: Bollettino presagi.
18-20,4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.35:

Pigmalione

Commedia in tre atti di G. B. SHAW
(Vedi Roma).

Dopo la commedia: Cronache del turismo - Ind. MUSICA DA BALLO (fino alle ore 24).
23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA VIENNA

kc 592; m 506,8; kW 100

21,5: Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Kubasik. 1. Haydn: Sinfonia in re maggiore n. 2 (Londinese). 2. Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune*. 3. Franz Schmidt: Intermezzo « musica di carnevale dall'opera *Notre Dame*.
22.10: Musica da ballo.
21-1: Concerto di dischi (musica sinfonica moderna).

BELGIO

BRUXELLES I

kc 620; m 483,9; kW 15

18.50: Musica di dischi.
19.15: Concerto vocale.

20: Serata dei combattenti: Programma variato: orchestra, recitazione e canto.
22.25-23: Fisarmonica.

BRUXELLES II

kc 932; m 321,9; kW 15

18: Concerto di dischi.
20: Musica da camera.
20.30: Radiorecita.
21: Quartetto: 1. Haydn: *Quartetto in re maggiore*, op. 50. 2. Dvorak: *Quartetto in sol maggiore*, op. 105.
22.10-23: Musica brillante e da ballo riprodotta.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc 638; m 470,2; kW 120

19.20: Trasm. da Kosice.
20.5: Concerto corale.

20.30: Progr. letterario.
21: Radiorchestra: 1. Uhl: *Stufe ostiaco*; 2. Heller: *Pastorale e scherzo*; 3. Pahnle: *Negro spirituale*; 4. Rinaldini: *Notte romantica*; 5. *Quatuor*.
Ouverture per un teatro di marionette.
22.15: Musica di dischi.

BRATISLAVA

kc 1004; m 298,8; kW 135

19.20: Trasm. da Kosice.
20.30: Piano e canto.
21: Trasm. da Praga.
22.40: Musica di dischi.

BRNO

kc 922; m 325,4; kW 32

19.50: Trasm. da Kosice.
19.50: Canzoni e melodie.
20.20: Musica di dischi.
20.30: Trasm. da Praga.

KOSICE

kc 1158; m 259,2; kW 2,6

19.20: Musica brillante.
20.10: Come Bratislava.
21: Trasm. da Praga.
22.40: Come Bratislava.

MORAVSKA OSTRAVA

kc 1113; m 295,5; kW 11,2

19.20: Trasm. da Kosice.
20.5: Programma variato.
21-23: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc 238; m 1261; kW 60

20.10: Musica brillante.
20.40: Concerto vocale di romanzze danesi.
21: Radiocommedia.
21.25: Concerto di dischi.
21.35: Musica variata.
23-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc 1077; m 278,6; kW 30

18: Musica da camera.
20.30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

kc 383; m 514,6; kW 15

19.30: Musica di dischi.
20.30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

kc 1213; m 247,3; kW 60

18: Musica riprodotta.
19: Radiorchestra.
20.15: Musica riprodotta.
20.30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA DOUA

kc 648; m 463; kW 100

19.30: Dischi richiesti.
20.30: Come Parigi P.T.T.
22.45-0.45: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA

kc 749; m 400,5; kW 60

19.30: Concerto variato.
20.15: Dischi richiesti.
21: Radiocommedia.
21.30: Radiocconcerto.
22: Radiorecita.

PARIGI P. P.

kc 959; m 312,8; kW 60

18.30: Per le signore.
19.31: Progr. variato.
20.17: Radiorecita.
20.33: Canzoni e melodie.
21.5: Per gli ascoltatori.
22: Timmory Monousi: *L'honnête Michelon*, commedia in un atto.
22.30-23: Musica ritrod.

PARIGI P.T.T.

kc 695; m 431,7; kW 120

18: Concerto orchestrale.
19.38: Seguito del conc.
20.30: Trasmissione federale (La Comédie Française) E. de Girardin: 1. *Le supplice d'une femme*, dramma in tre atti; 2. *Le mariage d'honneur*, commedia in un atto.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc 1455; m 206; kW 20

20.30: Concerto di musica da camera per Quintetto di strumenti a fiato, piano e canto.

RADIO CÔTE D'AZUR

kc 1276; m 235,1; kW 2

18.15: Programma variato.
19: Radiocconcerto.
20.15: Musica di dischi.
21.30: Trasm. da Montecarlo.

RADIO PARIGI

kc 182; m 1648; kW 80

18: Per la signore.
18.30: Concerto sinfonico.
20: Canzoni e melodie.

20.45: Offenbach: *Les briganti*, opera buffa in tre atti, selezione.
22.45-0.45: Concerto orchestrale: 1. Lalo: *Il Re d'Ys*; *ouverture*; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 2*; 3. Borodin: *Attraverso le steppe dell'Asia centrale*; 4. Pessard: *Acquerello*; 5. Turina: *Sur la Gradiva*; 6. Rihaud: *La procession notturna*; 7. Godard: *La mare aux Fées*; 8. Busser: *Piccola suite*; 9. Saint-Saëns: *Marcia eroica*.

RENNES

kc 1040; m 288,5; kW 40

19.30: Musica di dischi.
20: Trasm. dall'Opéra Comique.
22.45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

kc 859; m 349,2; kW 120

17.30: Concerto variato.
18.45: Musica di dischi.
19.15: Danze (dischi).
20.43: Come Radio Parigi.

TOLOSA

kc 913; m 328,5; kW 60

18: Brani di opera - Melodie - Soli diversi - Mandolini.
19: Operette - Musica da camera - Concerto variato.
20.10: Musica militare - Musica di film - Orchestra viennese.
21.30: Fantasia - Fisarmonica - Operette - Musical Pigana - Musica brillante.
23.15-0.30: Musica da ballo - Musica militare - Fantasia - Trombe da caccia.

GERMANIA

AMBURGO

kc 904; m 331,5; kW 100

18: Concerto di dischi.
19: Comm. in dialetto.
20.10: Come Kognigsberg.
22.30-24: Come Stoccarda.

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

UNA
CLASSICA ACQUA
PER TOLETTA CHE
NON DISTURBERÀ
IL VOSTRO
PROFUMO
PERSONALE

UN AROMA
DISCRETO
SIGNORILE
CHE SODDISFERÀ
LA PIÙ ESIGENTE
FRA LE PERSONE
ELEGANTI



Bottiglia grande L. 22

Media L. 14

Piccola L. 8

Se il vostro profumiere è sprovvisto, l'avrete in assegno, franca di porto e imballo, chiedendola a L.E.P.I.T.-BOLOGNA

URODONAL ANTIARTRITICO Regaliamo

un campione di URODONAL e il libro

«Perché il sangue carico di acido
unico rappresenta un pericolo»

a tutt' coloro che comprendono la necessità
di conservare la salute.

Scrivere a LABORATORI ARCHIFAR
Rep. RR - 18 Via Trivulzio - MILANO

BERLINO
 kc. 841: m. 356,7; kW 100
 18: Come Lipsia.
 19: Concerto di dischi.
 20.10: Schubert: *Impromptu* n. 1, 2, 4 op. 142.
 20.30: Beethoven: *Nona sinfonia* (tre).
 22.30-24: Come Stoccarda.

BRESLIA
 kc. 950: m. 315,8; kW 100
 20.10: Prizel: *Le vicende della città di Calico*, commedia; con musica di Sattler.
 21.10: Concerto corale di *Lieder*.
 22.20-24: Conc. di musica brillante e da ballo.

COLONIA
 kc. 658: m. 455,9; kW 100
 18: Come Lipsia.
 19: Concerto di dischi.
 20.10: Serata brillante di varietà dedicata alla vita militare.
 22.30: Borodin: *Quartetto d'archi* n. 2 in re maggiore.
 23-24: Musica brillante e da ballo.

FRANCOFORTE
 kc. 1195: m. 251; kW 25
 18: Come Lipsia.
 19: Schumann: *Amore in tribunale*, commedia brillante su un bacio.
 20.10: Concerto sinfonico. Musica tedesca moderna.
 1. Röntgen: *Ouv. del Fazio Valdemaro*, 2. Hildebrand: *Yanato*, canti per orchestra, 3. Bach: *Vasrazioni per orchestra su un tema di Debussy*, 4. Mirsch-Rocius: *Frammenti dell'opera Celeste*, 5. Th. Blumer: *Ouverture di commedia*.
 22.45-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
 kc. 1031: m. 291; kW 100
 18: Come Lipsia.
 19.10: Kurt Bork: *Mi*

cambiare un milione?, comm. (da Mark Twain).
 20.10: Grande concerto di musica da ballo e brillante.
 22.30-24: Concerto vallettico con soli (programma da stabilire).
KOENIGSWUSTERHAUSEN
 kc. 191: m. 1571; kW 60
 19: Concerto di dischi.
 20.10: Musica da camera: 1. Witke: *Sonata in do maggiore* per violino e piano; 2. Beethoven *Trio "degli spiriti"*, per violino, cello e piano.
 21: Programma popolare brillante e variato.
 22.30: Concerto di piano: 1. Pjellitz: *Tema con variazioni* op. 10; 2. Grieg: n. *Heidelandschaft*, b) *Nubi e vento*.
 23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
 kc. 785: m. 382,2; kW 120
 19: *Lieder* per soprano.
 20.10: Come Koenigsberg.
 20.30-24: Orchestra della stazione: 1. Jentsch: *Musico comporre solenne*; 2. Uidal: *Nane campesari della Bassa Germania*; 3. Chigini: *Polovoz* in la maggiore; 4. Wetichy: *Musica brillante sinfonica*, 5. R. Strauss: *Valzer dal Cavaliere della rosa*; 6. Ciaikovski: *Marcia slava*; 7. Niemann: *Pompeii*, piccola suite per due flauti e orchestra d'archi; 8. Weber: *Jubel-Ouverture*.

MONACO DI BAVIERA
 kc. 740: m. 405,4; kW 100
 18: Conc. orchestrale variato.
 19: Radiorchestra: 1. Wallace: *Ouv. di Maritana*; 2. Bilet: *Jeux de enfants*; 3. Rnthe: *Una donna*, di primavera; 4. Dridla: *Vecchia Vien-*

Igiene interna
 con le compresse di
ELMITOLO
 il disinfettante perfezionato degli organi interni particolarmente delle vie urinarie e dell'intestino

Ph. Aut. Pat. Milano N. 11720

STOCCARDA
 kc. 574: m. 522,6; kW 100
 18: Varietà brillante.
 19: Per i soldati.
 20.10: *Lieder* per coro.
 20.15: Concerto di dischi.
 21: Varietà: *Passa il reggimento*.
 22.30: Concerto di musica brillante: 1. Piatow: *Ouv. del Marinaio*; 2. Kounrke: *Il miracolo dei fiori*, suite; 3. Söli di sega; 4. Strauss: *Conferiti*, muenesi, valzer; 5. Friedemann: *Rapsodia slava* n. 2; 6. Dligo: *Musica di balletto da Miliani*; di *Arlecchino*, 7.

INGHILTERRA
DROITWICH
 kc. 200: m. 1500; kW 150
 18.30: Arie per soprano.
 19.30: Musica da ballo.
 20.10: Breve varietà.
 20.30: Concerto di due piani: 1. J. S. Bach: *Concerto in sol*; 2. J. S. Bach: *Vedi che può fare l'amore*; 3. Busoni: *Duetto concertato* (da Mozart); 4. Ropartz: *Pezzo in sol minore*; 5. Henselt: *Solo fessi un uccello*; 6. Bus: *Hendanger*.
 22 (dal Covent Garden): Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, atto 3° (tra i cantanti: Dino Borgioli, Ezio Pinza).
 23-24: Musica da ballo (Charles Kunz).

LUBIANA
 kc. 527: m. 569,3; kW 5
 19.30: Musica di dischi.
 20.30: Orchestra e canto.
 22.15: Quartetto.

LETTONIA
MADONA
 kc. 1104: m. 271,7; kW 50
 19: Concerto di dischi.
 20.15-22.20: Concerto orchestrale e vocale: 1. Adam: *Ouv. di Sio fossi*; 2. Gounod: *Fantasia su Racine e Grillella*; 3. Canto; 4. Lortzing: *Ouv. dell'Armano*; 5.

LUSSEMBURGO
 kc. 527: m. 569,3; kW 5
 19.30: Musica di dischi.
 20.30: Orchestra e canto.
 22.15: Quartetto.

CHIAIKOVSKI: *Fantasia sui Jolanthe*; 6. Canto; 7. Puccini: *Fantasia sulla Bohème*; 8. Adam: *Ouv. della Ramba di Norimberga*.

CHIAIKOVSKI: *Fantasia sui Jolanthe*; 6. Canto; 7. Puccini: *Fantasia sulla Bohème*; 8. Adam: *Ouv. della Ramba di Norimberga*.

I BIMBI DI CITTÀ SONO COME I FIORI DI SERRA

I bimbi della città, privi dell'aria pura e della maggiore libertà della campagna, hanno bisogno di un nutrimento integrativo per crescere sani e vivaci. Irrobustiscili colla pastina gelatinosa Gaby, che fornisce loro tutti gli elementi naturali necessari per lo sviluppo: calcio, fosforo organico, vitamine.

Chiedete alla "Gaby - Como" l'interessanteopuscolo "Bimbi robusti"

PASTINA GELATINOSA Gaby
 adottata dai medici-papà

LONDON REGIONAL
 kc. 877: m. 342,1; kW 50
 18.30: Musica brillante.
 18.55: Programma musicale variato.
 19.30: Orchestra della BBC diretta da Adrian Boult: 1. Puccini: *Danza della Regina delle fate*; 2. Tananman: *Concerto per piano e orchestra*; 3. Bliss: *Film Music 1935*.
 20.10: Concerto di musica brillante e da ballo.
 21.20 (dal Covent Garden): Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, atto secondo (Dino Borgioli).
 21.50: Concerto variato: 1. Strauss: *Ouverture del Pipistrello*; 2. Ketyl: *Il santuario del cuore*; 3. Grieg: *Sulle montagne*; 4. Dellius: *Serenata*.
 22.30: Musica da ballo (Charles Kunz).
 23.00-24: Recitazione di poesie inedite.

MIDLAND REGIONAL
 kc. 1013: m. 296,2; kW 50
 18.55: London Regional.
 19.30: Orch. di Midland diretta da Foster Clark: 1. Wagner: *Viaggio di Sigfrido* sul Reno, dal *Siegfried*; 2. Schubert: *Sinfonia* n. 9; 3. do.
 20.30: London Regional.
 21.50: Concerto di dischi.
 22.30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 kc. 686: m. 437,3; kW 2,5
 18.30: Concerto vocale.
 20: Canzoni popolari.
 21 (da Zagabria): *Concerto*.
 22.20: Mus. di dischi.



FOTOGRAFIA VINCENTE IL PRIMO PREMIO DEL QUARTO CONCORSO FOTODIAGONICO « FERRANIA »
 Tema: « Ritratto ».

RISULTATO del 4° Concorso Foto - Radiofonico FERRANIA

La Giuria ha esaminato l'imponente numero di belle fotografie pervenute al 4° Concorso ed ha assegnato i seguenti premi:
PRIMO PREMIO - L'apparecchio universale LEICA Modello 3A al signor GINO TASSINI di Boreo San Lorenzo, via Pananti, 51.
 Gli altri 30 premi da L. 100 cambiano in materiale fotografico. **FERRANIA** sono stati assegnati ai signori e Per Vincenza Balocchi di Firenze - Italo Bertoglio di Torino - Carlo Caronero di Torino - Gino Cavalieri di Perugia - Aida Galimberti di Milano - Alfredo Orsani di Milano - Giulio Pavia di Napoli - Egoe Spitzer di Milano - Enrico Unterwieser di Trento - Mario Vittoria di Torino.

Avete ascoltato sabato 6 giugno il tema del 5° Concorso? E' interessante, ed offre a tutti innumerevoli possibilità di successo.

Micordiamo che i concorsi fotofonici Ferrania sono liberi e tutti gli appassionati di fotografia, siano essi professionisti o dilettanti.
 Ricordiamo che la fotografia, eseguita con materiale fotografico Ferrania, dovrà pervenire alla Pilon Caspelli e Ferrania di Milano, piazza Cavigli, 5, entro le ore 12 di venerdì 12 giugno, dovrà portare a tempo: nome, cognome e indirizzo del partecipante e dovrà essere accompagnata da quella parte dell'invio che estimo portarne il numero di risultato.
 Ogni partecipante potrà inviare soltanto una fotografia. Richiedete il regolamento a qualsiasi sede di uffici Ferrania.

VENERDI

12 GIUGNO 1936 - XIV

benimole mug: 2 Chopin: *Notturmo in re bemolle maggiore*; 3 J. S. Bach: *Sole di mezzo*; 4. D. Lichera: *Danza lenta*; 23.5-23.30: Mus. da ballo.

NORVEGIA

OSLO
14: 250; m. 1154; kW 60
20: S. Bakke: *Opera: I due gentiluomini di Verona*, commedia.
22.15-23: Concerto di dischi (musica spagnola).

OLANDA

HILVERSUM I
14: 160; m. 1875; kW 100
19.30: Concerto di musica popolare e brillante.
20.55: Orchestra cittadina di Maastricht e coro.
21.55: Concerto di dischi.
22.30: Musica brillante e da ballo.
23.25-23.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

14: 995; m. 301.5; kW 60
18.10: Concerto di musica brillante e da ballo.
20.10: Concerto orchestrale variato.
22.10-23.40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
14: 224; m. 1339; kW 120
19: Musica da camera.
19.30: Musica e danze regionali.
21: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Overture dalle Nozze di Figaro*; 2. Zurzycki: *Concerto per piano*; 3. Liszt: *4 Preludi*.
22.15: Musica da ballo.
23: Concerto di dischi.

PORTOGALLO

LISBONA
14: 629; m. 476.9; kW 50
19.30: Concerto variato.
21: Quilietto.
22.10: Concerto variato.
23: Musica da camera.
23.4-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

14: 823; m. 364.5; kW 12
18.20: Radiorchestra.
19.20: Concerto di dischi.
20.10: Verdi: *Palais*, opera in tre atti (reg. J.).
23: Radiorch.: 1. Wagner: *Overture del Faust*; 2. P. Wladig: *Concerto per violino e orchestra*; 3. Franck: *Redenzione*.
24.1: Concerto di dischi.

SPAGNA

BARCELONA

14: 795; m. 377.4; kW 7.5
19: Musica da camera.
19.45: Dischi classici.
22.5: Radiorchestra.
23.29: Programma variato.
0.20: Musica di dischi.

MADRID

14: 1095; m. 274; kW 10
18: Musica brillante.
20.15: Musica da ballo.
21.15: Concerto variato.
23.20: Coma Barcellona.
0.15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCKHOLM

14: 704; m. 426.1; kW 55
19.50: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mendelssohn: *Suite del Sonno di una notte di mezzanotte*; 2. Franck: *Variations sinfoniche per piano e orchestra*; 3. Debussy: *Prelude à l'après-midi d'un jour*; 4. Strauss: *Leggende della foresta viennese*; 5. Valzer; 6. Keler Bela: *Overture in commedia*.
20.15: Radiocommedia.
22-23: Concerto di organo con violino e canto.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

14: 556; m. 539.6; kW 100
20.30: Concerto di dischi.
21.30: Musica norvegese per piano.
21.10: Concerto orchestrale e corale.

STAZIONI DI ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO - TORINO - GENOVA
FIRENZE - TRIESTE - BOLZANO

Sabato 13 Giugno 1936-XIV

Ore 13,10

PARAVENTO CINESE



Radiopiemmento musicale di NIZZA e MORBELLI

Presentato da LAMBERTO PICASSO

TRAMMISSIONE OFFERTA DALLA DITTA Davide Campari & C. DI MILANO - PRODUTTRICE DEL Bitter Campari E DEL Cordial Campari

MONTE CENERI

14: 1167; m. 257.1; kW 15
19.30: Assoli di Baùto.
20: La serata dei desideri. Parte prima: Radiorchestra.
20.45: Babalino Lopez: *L'ultimo romanzo, commedia in un atto*.
22.10: Concerto d'organico: 1. *Preludio e fuga* in la bemolle maggiore; 2. *Preludio e fuga* in re minore.

SOTTENS

14: 677; m. 443.1; kW 100
18: Musica di dischi.
20.25: Trasmissione religiosa protestante.

UNGHERIA

BUDAPEST I

14: 546; m. 549.5; kW 120
18.25: Musica zigana.
19.40: Concerto orchestrale diretto da Dohnanyi: 1. Beethoven: *Sinfonia n. 5*; 2. Brahms: *Concerto per violino (E. Telmányi)*; 3. Liszt: *4 Preludi*, poema sinfonico.
22.20: Musica di dischi.
23.20: Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I

14: 172; m. 1744; kW 500
18.45: Concerto variato.

MOSCA II

14: 271; m. 1107; kW 100
17.30: Trasmissione di opere.

MOSCA III

14: 401; m. 748; kW 100
18: Concerto variato.
21.40: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAFUROPEE

ALGERI

14: 941; m. 318.8; kW 12
19: Musica orientale.
20.10: Concerto di dischi.
21.30: Concerto variato.

RABAT

14: 601; m. 499.2; kW 25
20: Concerto di dischi.
21: Musica brillante.
21.45: Mascagni: *Beliziana della Capelliera rusticana* (dischi).
22.30: Musica da ballo.
23.24: Musica araba da Per.

VETRINA LIBRARIA

NINO SALVANICH: *Contemplazioni del mattino e della sera* - Corbucci, Milano.

Così questo suggestivo titolo, che rivela subito il carattere dell'opera Nino Salvaneschi presenta ai suoi lettori un nuovo trapieto di Consolazioni e Brevario della felicità. I due fortunati libri che hanno avuto molte edizioni. Ma non si tratta di una nuova ripetizione. I motivi di amore e di dolore, di destino e di inquietudine, così cari allo scrittore ceco, acquistano in *Contemplazioni del mattino e della sera*, edito con eleganza da «Corbucci», una maggiore espansione e umanità. Si riconosce l'autore dalle prime pagine, confidenziali, affettuose, spesso liriche. E subito si appalesa in una personalità di questo nostro scrittore che si è ormai affermato come uno di quelli che hanno veramente qualcosa da dire al pubblico. E se vi è già e la qualche reminiscenza di Tagore, di Martellucci e di Emerson, affiora sempre l'anima di questo autore che ha saputo trovare la sua personalità attraverso il travaglio intimo.

BRUNO REVEL: *L'afare Dreyfus* - Ed. Mondadori, Milano.

È la prima narrazione completa italiana del celebre «afare» che tenga conto dei documenti recenti e specialmente delle importantissime memorie di Schwarzkoppen. Si sa che l'afare Dreyfus provocò la crisi più grave che terza Repubblica abbia mai affrontata, e determinò lo sviluppo della pratica e del pensiero politico della Francia negli ultimi quarant'anni. Bruno Revel pur facendo generosa parte degli elementi che fanno di questo episodio un dramma umano, ha esposto il più vasto dramma politico che ne scaturì e che non è spento ancora, benché siano ormai due generazioni.

ENAT WICHTER: *La Signora* (Versione di Cristiano Banti) - Ed. Mondadori, Milano.

Il romanzo narra la avvincente storia di un reduce della guerra che dopo vent'anni di prigionia nel deserto e di lento spazio interiore trova la sua salvezza nell'incontro con una donna eletta che esalta la propria femminilità in una sublime maternità spirituale.

Catalogo libri di letture amene e di cultura 1936-XIV - Paravia, Torino.

La Casa G. B. Paravia e C. di Torino, per affiancare l'opera del Fascismo in questo glorioso periodo di rinascita nazionale, ha preparato un Catalogo speciale per biblioteche civiche, popolari, dopolavoristiche, riccamente illustrato e di non poca mole (204 pagine), con un prezzo di lire 100.000. Le istituzioni culturali, del Regime e Militari, vorranno chiederlo.

Numerosi indici conducono alla ricerca, e perché il consultatore possa scegliere la maggior criterio viene dato, per ogni libro, un breve cenno del contenuto: un riassunto chiaro, efficace.

JUAN VALERA: *Peppina Jimenez* - Versione di Mario Puccini - Ed. Mondadori, Milano.

Scrittore pacato, pur nella rappresentazione di sentimenti forti e tumultuosi, piccolo finissimo, rimasto tipicamente spagnolo, anzi andaluso, nonostante i frequenti viaggi e molti contatti a cui lo costringe la sua vita di diplomatico, il Valera ha saputo esprimere come pochi l'anima della sua razza, dando nello stesso tempo valore universale alle creature della sua fantasia. Mario Puccini che ha tradotto il romanzo in italiano, con molta acutezza, nella nota che accompagna il volume, un sintetico ed esauriente profilo del Valera.

ANTONIA BIANCHI: *Maria e Caterina di Savoia* - Collana Storica Baudouin - Paravia, Torino.

Su queste due principesse, figlie di Carlo Emanuele I, Antonia Bianchi ha scritto un buon libro, serio, accurato e piacevole, con piena padronanza dell'argomento trattato. Le fonti documentarie, per quanto vaste e risultanti ad accurate ricerche, non offrono modo di imporre per lo storico generale, ma permettono luce sulla vita delle due protagoniste che è legata ad avvenimenti salienti per l'esistenza del duce di Savoia e di cui sono i maggiori diplomatici di cui Maria e Caterina furono ottime.

Le due miti principesse si profilano nel libro nettamente. Escono dall'ombra della loro esistenza pressoché sconosciuta, ed ai lettori sereni offrono soltanto quando si abbandonano totalmente all'incessante esercizio della carità e si piegarono ferventi alla soave e appassionata preghiera.

MASSIMO FIORAVANTI: *Poesie* (Il canzoniere di un contadino - Ricordi di Costarica - I canti della Fede) - Ed. «Rassegna», Palmi di Calabria.

VITTORIO PARSIS: *Momenti lirici* - Ed. «Rassegna», Palmi di Calabria.

VITTORIO PARSIS: *Difesa dell'Arte* (Saggi) - Ed. «Rassegna», Palmi di Calabria.

Fate una prova a nostre spese

In 20 minuti in maniera sicura e segreta potete eliminare completamente i capelli bianchi usando la MISTURA RINOVA.

La MISTURA RINOVA dona una colorazione naturalissima ai vostri capelli ed una sola applicazione dura per lunghissimo tempo.

Sembrerete più giovane di dieci anni. Mandandoci entro dieci giorni L.3 anche in francobollo (per la spesa di spedizione) vi faremo avere completamente gratis una scatola di RINOVA sufficiente per la prova. Specificare il colore desiderato.

ANGELO VAJ - Sez. R. - PIACENZA

Volete il MASSIMO RENDIMENTO DELL'APPARECCHIO RADIO? Adottate l'ANTENNA SCHEMATATA MULTIPLA

(Onde corte e medie). Diminuisce l'interferenza e disturbi, eliminando i pericoli della scariche temporalesche. Facile applicazione. Minimo ingombro. Si spedisce assegno L. 35.

NOVITÀ: Modulo procurando di norma pratica per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobollo.

RIVENDITA AUTORIZZATA PIEMONTE dei famosi apparecchi PHONOLA RADIO Vendita Rate-Cambi

OFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI RADIO

Ing. F. TAUFFARI - Via dei Mille, 24 - TORINO - Telefono 40-249

DUCCENTONOVESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

SABATO

13 GIUGNO 1936 - XIV

Lunedì 15 giugno, alle ore 20.35, tutte le Stazioni trasmetteranno un

GRANDE CONCERTO FOLCLORISTICO

in occasione del

GIUGNO RADIOFONICO

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 120,8 - kW. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15

BARI I: kc. 1059 - m. 263,3 - kW. 20

O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1

MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4

TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO I I e TORINO I I entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: CRONACHE DELLO SPORT, A CURA DEL C.O.N.I.

13.10: IL PARAVENTO CINESE, radiopiemontese musicale di NIZZA e MORELLI presentato da LAMBERTO PICASSO (offerta della DITTA DAVIDE CAMPARI & C. di Milano).

13.25: ORCHESTRA MANCINI: 1. Massenet: *Marcia* (dalle « Scene pittoresche »); 2. Lehár: *Eva, fantasia*; 3. Godard: *Canzonette*; 4. Ferraris: *Le due chiosse*.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Dischi.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16.20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Riccardo Del Giudice: « L'emigrazione proletaria di ieri e le nuove vie d'espansione per il lavoro italiano ».

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto.

17.15: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).

17.55-18: Bollettino presagi.

18-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache dello sport - Giornale radio

18-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

18-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.

18-18.40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'Ente Radio Rurale).

18.25-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19 (Roma): Dischi.

19-20.34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso le ore 22 la conversazione su alcune importanti

NOVITÀ MONDADORI

19.5-19.20: Cronache italiane del turismo (espranto).

19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19.44-20.34 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.44-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20.25: Cronache italiane del turismo.

20.35:

Wunder Bar

Rivista spettacolo in due parti.
di KATSCHER-FARKAS-HERZEG
Allestimento radiofonico per orchestra ritmica, solisti e due pianoforti concertanti.

Interpreti:

<i>Ines</i>	Rina Franchetti
<i>Ethana Erbach</i>	Nina Artuffo
<i>Wunder</i>	Richard Masucci
<i>Henry</i>	Nunzio Filogamo
<i>Erbach</i>	Giorgio Macchi
<i>Robeck</i>	Angelo Alessio
<i>Il capo orchestra</i>	Vittorio Belli
	Umberto Mozzato
<i>Clienti del bar</i>	Luciano Molinari
	Cesare Dani
	Michele Malaspina

DUO PIANISTICO DA CONCERTO

BORMIOLI E SEMPRINI

Direttore: M^o TITO PETRALIA

Nell'intervallo: Giuseppe Villareo « Come i poeti hanno visto la luna » (lettura).

22.30: Libri nuovi.

22.40: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 24).

23-23.15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 380,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1340

m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 906 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1340 - m. 263,2 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 538 - m. 559,7 - kW. 10

ROMA III: kc. 1258 - m. 259,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o NICOLA MOLETTI: 1. Sousa: *La posta di Washington*; 2. Waldteufel: *Scintille*; 3. Redi: *Perché mentire?*; 4. Cetti: *Ricordo di Napoli*; 5. Blon: *Marcia del cinema*; 6. Tagliarini: *Mandolinata a Napoli*; 7. Schebek: *Ricordo di Monna Lisa*; 8. Smet: *Il danubio*.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: CRONACHE DELLO SPORT, A CURA DEL C.O.N.I.

13.10: IL PARAVENTO CINESE (Vedi Roma).

13.25: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o UMBERTO MANCINI (Vedi Roma).

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Dischi.

15.20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo: *Dialoghi con Ciuffettino*.

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17.15: ORCHESTRA AMBROSIANA: 1. Leopold: *Grattasia ungherese*; 2. Wolf-Ferrari: *I quattro Rusteghi*, intermezzo; 3. Fumo: *Montagna*, pezzo caratteristico; 4. Calotta: *Festa di gnomi*, scherzo; 5. Richard: *Valzer capriccioso*.

17.55-18: Bollettino presagi.

18-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

STAGIONE LIRICA DELL'LIAN

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III Ore 20,45

TOSCA

Melodramma in tre atti di
VITTORIO SARDOU
L. ILICA e G. GIACOSA

Musica di
GIACOMO PUCCINI

Personaggi:

Flora Tosca	Giuseppe Cabelli
Maria Cavallotti	Giuseppe Malipiero
Barone Scarpia	Carlo Tagliabue
Angelotti	Bruno Sbalchiero
Il carceriere	Adriano Calzolari
Un Pastore	Arturo Pellegrini
Nephteta	Adele Zagona

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
GABRIELE SANTINI

Maestro in capo VITTORIO VERZARI

18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20.25: Cronache italiane del turismo.

20.35: Cenni sull'opera Tosca.

20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Tosca

Melodramma in tre atti di V. SARDOU

L. ILICA e G. GIACOSA

Musica di GIACOMO PUCCINI

Maestro concertatore & direttore d'orchestra: GABRIELE SANTINI - Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Ernesto Murolo: « Divagazioni sull'amore » - Libri nuovi.

Dopo l'opera: Giornale radio - Indì (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: CRONACHE DELLO SPORT, A CURA DEL C.O.N.I.

13.10: IL PARAVENTO CINESE (Vedi Roma).

13.25: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

13.50-14.15: Giornale radio - Dischi.

16.20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Piccole musiche di autori grandi eseguite da Lodoletta.

17: Giornale radio.

17.15: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Roma).

17.55-18: Bollettino presagi.

18-18.40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

18-20,4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20.5: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20.25: Cronache italiane del turismo.

SABATO

13 GIUGNO 1936 - XIV

20.35:

Concerto di musica da camera

1. Giorgio Federico Ghedini: Due poemi per violino e pianoforte: a) *Lentamente*, b) *Tranquillo e misurato*
 2. Mario Pilati: *Preludio, Aria e Tarantella* (sopra vecchi motivi popolari napoletani).
 3. Paganini-Pilati: a) *Capriccio n. 13*, «La risata del diavolo», b) *Capriccio n. 14*, Marcu.
- Esecutori: Violinista Guido Ferrari; al pianoforte il M^{re} Mario Pilati.
- 21.25 G. Foti: «La leggenda di Santa Cecilia», conversazione.

21.35:

Scellerata

Commedia in un atto
di GEROLAMO ROVETTA

Personaggi:

La marchesa Lucia di Tolosana
Eleonora Franchina
Gino de' Recanati Luigi Paternostro
Un sero Gino Labruzzo
Regista: Federico De Maria

22.10. Libri nuovi.

22.20:

Varietà

1. De Curtis: *Addio bel sogno*.
2. Di Lazzaro: *Nostalgie napoletana*
3. Donnarumma: *Villaggio*
4. Galdieri-Olda: *E d'ora in poi*.
5. Magno: *Borgo Paradiso*
6. Tagliaferrì: *Fenestra d'ammare*
7. De Sera: *Tizio e Caio*.
8. Ciolfi: *Canta il mio cuore*.
9. Frustaci: *A vela*.
10. Canino: *Ammore d'o surdato*.
- 23: Giornale radio.
- 23-15-24: Musica da ballo

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS ARNALDI

Autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 62177 del 16-12-1931.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
 10.592: m. 506,8: kW. 100
 19.25: Ciclo Ieharich (2): *Der Rostelbinder*, operetta in un preludio e due atti.
 21.10: Concerto di violino (Schneiderhan) e piano: 1. Suk: *Chanson d'amour*; 2. d'Ambrosio: *Serenata*; 3. Mussorgski: *Melodia*; 4. De Falla: *La Vida breve*; 5. Wieniawski: *Polacca brillante*
 23: Musica da ballo (dischi)
 24-1: Concerto di musica brillante e popolare.

BELGIO

BRUXELLES I
 10.620: m. 483,9: kW. 15
 18.15: Musica da camera.
 20: Kalman: *La confessione Marica*, operetta.
 22.10: Concerto di dischi
 23.15-24: Musica da jazz.

BRUXELLES II

10.932: m. 321,9: kW. 15
 18: Musica da camera.
 18.45: Musica di dischi.
 20: Radiocobert.
 21: Concerto sinfonico: 1. Weber: *Overture da Oberon*; 2. Rahnud: *Elogio*; 3. Beethoven: *Sinfonia n. 6 - Pastorale*, op. 68
 22.10: Musica da jazz.
 23-24: Liszt: *Sinfonia Faust* (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

10.636: m. 370,3: kW. 120
 19.30: Comp. Bratislava.
 20.35: Programma variato «Sulle soglie dell'estate».
 22.15: Musica di dischi.
 22.30-23.30: Come Moravská-Ostrava.

BRATISLAVA

10.1004: m. 298,8: kW. 13,5
 19.15: Filarmonica.
 19.30: L. Falla: *Il mio piccolo fratello*, operetta in un atto.
 20.35: Trasm. da Praga.
 22.30 - 23.30: Moravská-Ostrava.

BRNO

10.922: m. 325,4: kW. 32
 19.30: Comp. Bratislava.
 20.30: Programma allegro.
 20.33: Trasm. da Praga.
 22.30 - 23.30: Moravská-Ostrava.

KOSICE

10.1158: m. 259,1: kW. 2,6
 19.15: Comp. Bratislava.
 20.35: Trasm. da Praga.
 22.30-23.30: Come Moravská-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA

10.1113: m. 265,5: kW. 11,2
 18: Filarmonica.
 20.35: Trasm. da Praga.
 22.30-23.30: Concerto variato e musica brillante.

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20, 5 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o dopo l'opera); nei giorni festivi alle ore: 8,30 - 12,45 - 20, 5 - 23 (nelle sere d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente alla Domenica dalle ore 16,45 alle ore 18,45; negli intervalli dei concerti: alle ore 19,30 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.

DANIMARCA

KALUNDBORG
 10.238: m. 1261: kW. 60

20: Concerto corale

20.45-21: Grande serata

danzante per i giovani

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

10.1077: m. 278,6: kW. 30

19.45: Musica di dischi.

20.30: Concerto orchestrale 1. Verdi: *Overture de I vesperi siciliani*;

2. Ducas: *Piccola suite*;

3. Canto: *Balletto di cori*; 5. Canto;

6. Franck: *Pièce brève*;

7. Liszt: *I Preludi*

22.45: Musica da ballo.

GRENOBLE

10.252: m. 514,5: kW. 15

19.30: Musica di dischi

20.30: Musica brillante -

Nell'intervallo: Radiocor-

cetta.

LILLA

10.1213: m. 247,3: kW. 60

19: Concerto di dischi

19: Musica d'opere e rip.

20.30 (La Comédie Française): Alfred Capus: *Brignol et sa fille*, commedia in tre atti.

LYON-LA-DOUA

10.208: m. 463: kW. 100

19.30: Programma variato.

20.30: Trasmissione dal-

l'Opera Comique.

MARSIGLIA

10.749: m. 405,5: kW. 60

19.30: Concerto variato.

20.15: Radiocorcerto.

20.30: F. Lehár: *La vedova allegra*, operetta in 3 atti.

PARIGI P. P.

10.959: m. 312,8: kW. 60

18.20: Conversazione religiosa cattolica.

19.2: Programma variato.

19.30: Musica di dischi (opere e canzoni).

20.30: Musica di films riprodotto.

21: Musica da ballo

22.30-23: Musica riprodotto.

PARIGI P.T.T.

10.695: m. 431,7: kW. 120

18: Concerto per cell.

19.38: Musica inedita.

20.30: Serata di cabaret:

1° concertino; 2° Radio-

rivista: *L'Humour en fleurs*

23.45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

10.1466: m. 208: kW. 20

20.30: De Bouthélier: *La tragédie royale*, radio-

commedia in 3 atti.

RADIO COTE D'AZUR

10.1270: m. 235,1: kW. 2

18.15: Programma variato.

19: Musica di G. Verdi.

19.45: Musica di dischi.

20.35: Concerto variato.

21.10: Serata di varietà.

22.15 (da Juan les Pins): Jazz e varietà.

RADIO PARIGI

10.182: m. 1648: kW. 80

18.30: Concerto di dischi.

20.15: Trasmissione dal-

l'Opera Comique.

23.30-0.15: Musica brillante: 1. Waldteufel: *Extraharmonia*, valzer; 2.

Boliedru: *Ouverture del Califfo di Bagdad*; 3.

Romberg: *Selezione della Rosa di Francia*, operetta;

4. Lechausse: *Tridnon*, suite; 5. Porret: *Canzone italiana*; 6.

Moszkovski: *Danza russa*;

7. Dvorak: *Duette slava*;

8. Lescaud: *Stepping marche*.

RENNES

10.1040: m. 288,5: kW. 40

19.30: Musica di dischi.

20.30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Sinfonia scozzese*; 2. Saint-

Saens: *Rapsodie d'Auxois*;

3. Haydn: *Monde d'amour*; 4. Ribens: *Luna d'argento*; 5. Mont-

agné Joffe: *Intermez-*

zo; 6. Lohr: *Serata siciliana*; 7. Perihou: *Suite*

francese; 8. Rimski-Kor-

Attimo fuggente arrestato!

Arrestate l'opera deleteria del tempo

La freschezza del viso
 Una bella capigliatura
 E' Ecco la gioventù!

Pei vostri capelli: SUCCO DI URTICA

Lozione preparata nei vari tipi secondo la natura del capello.

Per la vostra epidermide: CREMA OSSIGENATA FREYA

Ammorbidisce ed alimenta i tessuti. - Ripara i danni del tempo e delle malattie.

F.lli RAGAZZONI - Casella N. 30 - CALOLZIO (pr. BERGAMO)

INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP.

makov; Canto indù; 9. Debussy: Arabesque; 10. Roubellat: Impressiones de Damas; 11. Rubinstein: Valzer op. 10.

STRASBURGO

kt. 859; m. 349; kW 120
11.15: Musica d'opere.
19: Mezz'ora allegria.
20.40: Concerto di una orchestra militare: 1. Gourdin: Marcia delle Alpi; 2. Saint-Saëns: Ouverture della Principessa gialla; 3. Lhalo: Frammenti da Il Re d'Ys; 4. Leroux: I Persiani, corale e marcia funebre; 5. Saint-Saëns: Allegro appassionato, per cello; 6. Svendsen: Cenerentole norvegese; 7. Danca: Romanza e Bolero, per violino; 8. Massenet: Scene pittoresche; 9. Pillestre: Idillio bretone, per due oboe.
22.30: Musica da ballo.

TOLUSA

kt. 913; m. 376; kW 60
18: Musica militare - Melodie - Orchestra - Sali diversi - Musica di film.
19.40: Concerto varieto - Musica da ballo - Orchestra viennese - Canzoni regionali.
21: Audran: Serez della Mascotte, operetta.
22: Music-Hall - Orchestra argentina - Musica brillante.
23.15-0.30: Musica da camera - Operetta - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kt. 904; m. 331.9; kW 100
18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: Rul'-Alster.
22.30: Come Lipsia.
24-45: Lieder e danze campetti.

BERLINO

kt. 841; m. 356.7; kW 100
18.15: Conc. di dischi.
19: Musica da camera: 1. d'Albert: Suite per piano in si minore op. 1; 2. Dohnanyi: Serenata per violino, viola e cello in do magg. op. 10.
20.18: Orchestra e canto: Frammenti di opere di autori contemporanei: 1. Rortz: Carlo Carota; 2. Milder-Milner: Renata; 3. Satow: Circe; 4. Schliepe: Il signore di Ironie; 5. Drossmann: L'ultima mezzogiorn di Münchhausen.
22.30: Come Lipsia.
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA

kt. 950; m. 315.8; kW 100
18: Programma varieto.
19: Varietà musicale: Pina settimanale.
20.10: Serata folkloristica variata.
22.30-24: Mus. da ballo.

COLONIA

kt. 658; m. 455.9; kW 100
18: Musica da ballo.
19: Varietà brillante.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: Selezione.
22.30-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE

kt. 1195; m. 251; kW 25
18: Concerto varieto di una Banda militare.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: Maggiori di giugno.
22.30: Programma varieto albanese: Giacchini d'Albania.
23: Come Lipsia.
24-2: Musica da ballo.

KÖNIGSBERG I

kt. 1031; m. 291; kW 100
18: Concerto di dischi.
19.10: Conc. di organo.
20.10: Varietà: Caro compagno!
21.10: Concerto di musica brillante e da ballo.
22.35-24: Come Lipsia.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

kt. 151; m. 1571; kW 60
18: Concerto orchestrale e vocale di danze e Lieder popolari.
19: Musica da ballo.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
22.30: Buxtehude: Trio in la minore per violino, cembalo e organo.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIÀ

kt. 785; m. 362.2; kW 120
18: Programma folcloristico varieto.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: Drummer und drüber.
22.30-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

kt. 740; m. 405.4; kW 100
18: Conc. di una Banda militare.
19.40: Concerto di piano.
20.10: Serata brillante di varietà popolare.
22.30-24: Mus. da ballo.

STOCCARDA

kt. 574; m. 522.6; kW 100
18.30: Concerto di musica brillante e da ballo.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
22.40: Come Lipsia.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kt. 700; m. 1500; kW 150
19: Concerto di composizioni di Oscar Straussen.
20: Concerto di musica brillante e da ballo.
20.30: Music-Hall.
22: Irving Reiss: Meritandino 7-1213, radiocomm.
22.25: Orchestra della BBC e tenore: 1. Erlanger: Preludio romantico; 2. Haendel: Urania; 3. Canto: 4. Elgar: The Wand of Youth, suite; 5. Canto; 6. German Esclaf, suite sinfonica dalle Stagioni.
23.40-24: Musica da ballo (Harry Roy).

LONDON REGIONAL

kt. 877; m. 342.1; kW 50
18.30: Concerto varieto.
19.15: Musica da ballo (George Scott Wood).
20.30: Concerto sinfonico diretto da Hugh Marchall; 1. Haydn: Diverfimento in mi bemolle; 2. Bach: Concerto per violino e orchestra, n. 2 in mi; 3. Sibelius: Romanza in do; 4. Holst: S. Paolo, suite.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kt. 686; m. 437.3; kW 2.5
18.30: Concerto per violino.
19.50: Programma varieto: canzoni, melodie, danze regionali.
22.20: Radiorchestra.
23-23.30: Concerto ritrasmesso.

RADETEVI ALL'ITALIANA GIOCONDAMENTE E SENZA TIMORE

CON

Ecco un motto creato dalla Italianissima Casa Lepit, che può essere adottato e messo in pratica da ogni italiano, chiedendo e usando il nuovo sapone per barba:



(In tubi - vasetti - cilindretti)

Il nome «Spumavera» dice tutta la purezza di questo nuovo prodotto Lepit di classe eccezionale.

morbido come le nostre belle sete
squisitamente profumato
economico per il suo grande rendimento

Chiedete «Spumavera» al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto ordinarla a
LEPIT-Bologna: la riceverete contro assegno e senza gravami di porto o imballo
Tubo L. 5 - Vasetto L. 5 - Cilindretto L. 3

21.30: Concerto varieto della banda militare della BBC.
22.30-24: Musica da ballo (Harry Roy).

MIDLAND REGIONAL

kt. 1013; m. 296.2; kW 50
18.30: Concerto bandistico varieto.
19.15: London Regional.
21.35: Concerto di piano.
22.30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kt. 686; m. 437.3; kW 2.5
18.30: Concerto per violino.
19.50: Programma varieto: canzoni, melodie, danze regionali.
22.20: Radiorchestra.
23-23.30: Concerto ritrasmesso.

LUBIANA

kt. 527; m. 569.3; kW 5

18: Radiorchestra.

20.30: Programma varieto
22.15: Musica da jazz e musica riprodotta

LETTONIA

MADONA

kt. 1104; m. 271.7; kW 50

18: Concerto di dischi.

18.40: Varietà musicale: - Verso ignoti lidi -

20.13: Concerto di dischi (1951).

21.13-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

kt. 230; m. 1304; kW 150

20.50: Ora lussemburghese.

18.40: Musica riprodotta

20.50: Musica brillante.

18.15: Concerto varieto

21.15: Prog. varieto

21.40: Radiorchestra.

22.40: Concerto varieto:

1. Bendix: La tarallia;

2. Du Breuille: Canto spagnolo; 3. Jensei: Marcia dei soldatini di legno;

4. La Oye: Il lago dell'amore; 5. Armandola.

Ricordi del Castro.

23.10-23.30: Danze (d).

di Samarcanda; 4. Su-

benaki; 5. Canto e danza

tartara; 6. Vecchia Rus-

sia; 7. Sacchetti; 8. Dan-

za campestre.

22.15: Concerto vocale.

22.30-23.30: Danze (d).

OLANDA

HILVERSUM I

kt. 160; m. 1875; kW 100

20.40-23.40: Concerto di

musica brillante e da

ballo - Negli intervalli:

Dischi.

HILVERSUM II

kt. 995; m. 301.5; kW 60

19.35: Concerto di musica

popolare e brillante.

20.55: Concerto di violino

e organo.

21.45: Concerto di musica

varia.

22.40-23.40: Concerto di

dischi.

Dot. F. ORLANDO
SPECIALISTA DERMATOLOGO
MALATTIE DELLA PELLE

Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18

GENOVA Via Assarotti, 11-9

Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570

SABATO

13 GIUGNO 1936 - XIV

POLONIA

VARSAVIA I
 nr. 224: m. 1339; kW 120
 19: Musica brillante
 20-15: Per i polacchi all'estero
 21: Concerto per piano e violino
 22-15: Musica riprodotta
 23: Musica da ballo

PORTOGALLO

LISBONA
 nr. 629: m. 476,9; kW 20
 19-30: Musica brillante
 20-50: Concerto variato
 22-10: Musica brillante
 23: Musica portoghese
 0-10-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
 nr. 823: m. 364,5; kW 12

18-15: Radiorchestra
 19-20: Musica da jazz
 21-45: Concerto ritmico
 23-24: Concerto variato

SPAGNA

BARCELONA
 nr. 795: m. 377,4; kW 7,5

19: Dischi richiesti
 20-20: Musica riprodotta
 22-5: Radiorch. e canto
 23-20: Musica spagnola
 24: Danze (dischi)

MADRID

nr. 1095: m. 274; kW 10
 18: Concerto variato
 19-15: Musica da ballo
 21-30: Concerto variato
 23-15: Trasmissione da un teatro (da stabilire).

SVEZIA

STOCOLMA
 nr. 704: m. 426,1; kW 55
 19-30: Concerto corale di canti popolari svedesi
 20-30: Radiocantat (dischi)
 22-23: Musica da ballo

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
 nr. 556: m. 519,6; kW 100
 18-20: Concerto corale
 20-10: Varietà (dischi)
 21-30: Commedia in diretta
 22: Musica da ballo r-
 23-24: Trasmissione

MONTE CENERI

nr. 1167: m. 257,1; kW 15
 19-30: Canzoni napoletane
 20: Dizione di Trilussa
 20-45: Come Torino.

SOTTESI

nr. 671: m. 443,1; kW 100
 18: Musica brillante riprodotta

19-30: Danze (dischi)
 20-10 (da Friburgo): Andrea Salò, Mezzo, per coro, soli e organo
 21: Concerto variato: J. Gomès: Guarany II, ouverture; 2. Laila; Ropodola norvegese; 3. Saita-Saena; Sufa algerina; 4. Dalcroze: Variazioni su un tema svizzero
 22-22-30: Mus da ballo

UNGHERIA

BUDAPEST I
 nr. 546: m. 549,5; kW 120
 19-45: Radiorec. it.
 21-10: Concerto orchestrale diretto da Rejter:
 1. Bartók: Canzoni popolari ungheresi; 2. Lisadov: Otto canti russi; 3. Simgaglia: Danze piemontesi; 4. Debussy: Marcia scozzese; 5. Párkás: Danze popolari finlandesi; 6. Frederiksen: Marcia di nozze scandinava; 7. Liszt: Ropodola n. XIV
 22-40: Musica da ballo
 23-30: Danze (dischi)

U.R.S.S.

MOSCA I
 nr. 172: m. 1714; kW 500
 20-15: Musica richiesta.
MOSCA III
 nr. 401: m. 748; kW 100
 18-45: Concerto variato
 21: Musica da ballo

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

nr. 941: m. 318,8; kW 12
 21-15: Varietà e danze (dischi)
 22-25: Musica orientale.

RABAT

nr. 661: m. 499,2; kW 25
 20: Concerto di dischi
 21: Musica brillante
 22: Musica da ballo
 23-24: Musica araba.

LA PAROLA AI LETTORI

PHILIPS - Trieste.

Ho un vecchio apparecchio Philips 2061 a mobile (cinque valvole) con scala graduata 1-180. Come posso sapere quali sono le stazioni captate? Inoltre vi sono tre prese segnate 0-14 A, 0-31 J, 0-32 Z; qual è per l'antenna, e quale per la terra?

Abbiamo già pubblicato diffusamente a pag. 44 del Radiocorriere N. 38 del 15 settembre 1935 che le stazioni sono unicamente individuabili per mezzo dei metri o dei kilocicli. Tutte le altre graduazioni dei quadranti sono puramente convenzionali ed occorre cercare le stazioni basandosi sulla tabella spesso pubblicata sul nostro giornale. La presa per l'antenna è quella segnata 0-14 A. Le altre due servono per un eventuale aereo a quadro. La presa di terra è a vite ed è posta vicino ad uno dei piedi metallici dell'apparecchio.

D. ROMANO - Pola.

A quale distanza si può udire la stazione radio di Trieste con una radio a galena? Quale linea tratta della costruzione di un radio a galena ed anche di ricevitori a una o due valvole?

La distanza cui può esser udito in galena un trasmettitore non può esser esatta teoricamente, dipendendo da un complesso di cause assai diverse. In ogni caso per Trieste ella potrà bastarci su 20-30 chilometri all'incirca. La costruzione di apparecchi a galena ed a scarco numero di valvole è trattata su qualsiasi buon manuale di radiotecnica.

LETTORE DI PIACENZA.

Le audizioni della mia radio a galena sono fortissime ma disturbate — specie di sera — da altre stazioni. Quale filtro devo applicare? Si può fabbricare un altoparlante per la detta galena?

Gli apparecchi a galena sono di per sé poco selettivi e devono perciò esser usati unicamente nel vicinaggio dei trasmettitori. Ritengo che la stazione da lei captata normalmente sia Milano I e che le interferenze siano dovute a scarsa efficienza dell'apparecchio. Controlli l'isolamento del condensatore variabile e dei collegamenti e provi a variare il numero delle spire della bobina. Per l'alimentazione di un altoparlante occorrono sempre delle valvole amplificatrici.

RADIODILETTANTE - Ortona (Chieti).

Al mio apparecchio ad otto valvole a corrente continua, lasciato per qualche tempo abbandonato, si sono staccati dai morsetti dell'alimentatore di placca e griglia i conduttori che portano al ricevitore. Volewdo riattivare il primo spiegarmi con uno schema le connessioni da fare tra l'alimentatore, il trasformatore e l'accumulatore.

Innanzi tutto è indispensabile che ella ci comunichi il suo nome ed il suo indirizzo inquadrandolo una scheda dell'alimentatore, o — per lo meno — le indicazioni segnate sui morsetti dell'alimentatore e del ricevitore.

ABBONATO 1935 - Pistoia.

Possewdo da un anno un apparecchio a cinque valvole, il quale ha funzionato sempre benissimo da qualche giorno però anziano acceno l'apparecchio, la voce invece di arrivare gradatamente come faceva prima, arriva tutta d'un colpo preceduta da un rumore come un colpo secco; che sarà successo? Per il resto l'apparecchio funziona bene.

Quando ella denota all'accensione del suo ricevitore è normale e dipende dal periodo necessario alle radiofile per il loro riscaldamento.

LETTORE ASSIDUO - Scala Coeli.

Possewdo una Radiola 44 che funziona benissimo Vorrei applicare una scala parlante. Mi fareste cosa assai gradita se volete dirmi se è possibile, e dove acquistarla.

Per evidenti ragioni di carattere commerciale non possiamo darle l'indicazione di dove acquistare una scala parlante per il suo apparecchio. La consigliamo, in proposito, di rivolgersi a un negozio di radiotecnica, che potrà fornirle tutte le notizie necessarie.

T. S. - Padova.

Possewdo da venti mesi un ricevitore a cinque valvole con aereo e terra, che finora ha funzionato a perfezione. Da qualche giorno noto il seguente difetto: sta di giorno che di sera ricevo solo la stazione di Trieste. Delle altre stazioni italiane di sera sono appena percettibili, in modo da non sentirle bene. Milano e Firenze; il resto nulla. Da che cosa può dipendere questo difetto?

Faccia verificare l'efficienza delle valvole del suo apparecchio, poiché probabilmente qualcuna di queste deve essersi esaurita.

ABBONATO N. 32 - Auronzo (Belluno).

Possewdo un apparecchio a cinque valvole alimentato a 125 Volt, che funziona benissimo. Però di sera uno a una certa ora, la tensione diminuisce e il 110 mentre la ricezione si fa sempre più debole. Come contro a tenere il volume aperto quasi completamente; in seguito la tensione ritorna poco per volta normale ed il suono aumenta sempre di più. Come si occorre puramente ridurre il volume si desidero sapere se la maggiore o minore energia elettrica può causare una simile differenza di suono più o meno forte.

La potenza di un apparecchio radiotelevisivo è in diretto rapporto con la tensione della corrente di alimentazione. Nel suo caso sarebbe consigliabile l'uso di un regolatore di tensione.

UN ASSIDUO DI MONCALIERI (Torino).

Possewdo un radiotelefono nuovo a cinque valvole che funziona con una presa di terra collegata al morsetto antenna, capto bene molte stazioni indicate sulla scala parlante. Si verifica però da poco tempo un ronzio, voce nasale e musica distorta. Come si occorre per avere il più il volume si manifesta un forte suono acuto specie sulla locale (Torino).

L'inconveniente che si manifesta nel suo ricevitore può essere originato da molte cause, per cui non è possibile — in base ai semplici dati che ella ci fornisce — darle una risposta precisa. In ogni modo però dovrà sempre provvedere a far eseguire una verifica da parte di un buon tecnico, o direttamente dalla Casa costruttrice.

ABBONATO N. 356969 - Ancona.

Prego volermi dire se il mio apparecchio radiotelevisivo, munito di trasformatore interno, possa funzionare con la corrente 220 (industriale), anziché con la corrente 125 (lucce). Mi dicono che si può cambiare il voltaggio occorre l'applicazione di un apposito trasformatore, mentre altri mi assicurano che il trasformatore interno esistente è sufficiente e nessuno anche applicando il voltaggio 220.

Ritengo che il suo apparecchio abbia il trasformatore d'alimentazione con le regolari placche per le diverse tensioni. In tal caso con un semplice spostamento di una vite ella può collegare il 220 Volt. In caso contrario occorre un trasformatore aggiuntivo.

ABBONATO 17143 - Torino.

Mi sono costruito un quadro recente ma non ho avuto dei risultati soddisfacenti, forse perché non sono capace ad installare nell'apparecchio. Desidero sapere se due capi del quadro si inseriscono tutti e due nelle bocche dell'antenna oppure in un altro modo diverso.

Le due prese del quadro corrispondono rispettivamente alla presa di aereo e di terra del suo apparecchio.

ABBONATO DI MODENA.

Mi occupo attualmente di piccole riparazioni e verifiche di apparecchi radiotelevisivi, essendo un appassionato della radiotelegrafia. Sono venuto per caso a conoscenza che esistono leggi o decreti inerenti una speciale autorizzazione governativa per eseguire tali riparazioni. È vero? In caso affermativo voglio sapere come esattamente constatare come debbo regolarmi.

Se le riparazioni che ella eseguisce sono fatte debitamente e del tutto gratuitamente non incorre in alcuna norma governativa. In caso contrario esistono rigorose norme per la fabbricazione, riparazione e vendita degli apparecchi radiotelevisivi, norme stabilite dall'apposito R. D. L. 3 dicembre 1934: N. 1938, e successivo R. D. L. 9 dicembre 1935: N. 2173, che potremo inparlarle a semplice richiesta.

CALZATURE ITALIANE

LE MIGLIORI CALZATURE - I MIGLIORI PREZZI..

CRONACHE

LA MORTE DEL FIGLIO DI S. E. MASCAGNI

DALLA Somalia è giunta la notizia della morte del tenente del Genio Edoardo Mascagni, figlio dell'illustre autore di tante opere liriche che consegnano il nome del Maestro all'immortalità della storia musicale italiana.

Il tenente Mascagni, valoroso reduce della Grande Guerra, aveva chiesto di partecipare come volontario all'impresa africana contribuendo al successo delle nostre avventure con la costruzione delle strade, segni certi della civiltà di Roma.

S. E. Pietro Mascagni, così duramente provato, giunse tutta l'espressione di profondo cordoglio che tutta la famiglia dell'Eiar prova per lui in quest'ora di strazio appena mitigato dalla bellezza del più sublime sacrificio che possa fare un padre: la vita del figlio offerta alla Patria.

LA MORTE DEL DOTT. EMILIO PORTA

UN gravissimo lutto ha colpito il Gruppo S.I.P. Improvvisamente è mancato il dott. Emilio Porta, segretario generale di esso, ancora nel fine degli anni.

Da dieci anni il dott. Porta, distintissimo funzionario, dava ogni attività dell'ingegno al Gruppo che oggi costernato lo rimpiange.

Alla desolata famiglia giungano le più profonde condoglianze dell'Eiar.

IL GIRO D'ITALIA E LA RADIO

Il 24° Giro ciclistico d'Italia si avvia alla conclusione: domenica, 7 giugno, gli atleti avranno compiuta la loro fatica lungo i 3700 chilometri del percorso che li ha portati da Torino a Napoli, da Bari a Milano.

Guerra... Olmo... Bartali... Di Paco... sono vecchi e nuovi nomi di ciclisti che la folla strabocchevic ha gridato con entusiasmo su cento strade dell'incantevole itinerario e che hanno avuto eco nella trasmissione dell'Eiar.

In occasione del Giro, ben 24 trasmissioni speciali sono state organizzate dall'Eiar, con particolari dislocazioni di microfoni, di cronisti e di tecnici e grazie ad un complesso e delicato lavoro interno di linee telefoniche, amplificatori, collegamenti. Oltre questa parte speciale, l'Eiar ha offerto agli ascoltatori un servizio d'informazione rapida e succosa colla descrizione delle fasi di gara a metà corsa ed all'arrivo.

Nelle cronache d'impressione e commento che ogni sera alle ore 20.35 hanno interessato innumerevoli ascoltatori (quest'anno anche i non tifosi e i non competenti) hanno mostrato grande interesse all'avvenimento, grazie al carattere di varietà dato alle cronache serali: sono stati portati davanti al microfono i campioni vittoriosi delle singole tappe, i direttori sportivi di Case costruttrici di cicli, e alcuni fra i giornalisti al seguito del Giro Lettore e telegrammi attendono i nostri cronisti ad ogni tappa: saluti cordiali, domande d'informa-



zioni particolari, messaggi per questo e quel corridore, richieste di fotografie o di cenzi speciali nelle prossime cronache. Insomma, una realizzazione di radiogiornalismo che ha avuto un larghissimo consenso.

Infine, va rilevato che l'Eiar ha concorso alla dotazione dei premi della ricca corsa, istituendo l'originale premio radiofonico delle 1000 lire da attribuirsi al corridore arrivato solo al traguardo di qualunque tappa con tre minuti di vantaggio. Ed è stato Bartali, il magnifico arrampicatore, che si è eccappato il primo biglietto da mille.

La stazione di Varsavia ha diffuso una biografia anodina del celebre pianista e uomo politico polacco Paderewski. Tra l'altro ha narrato che un giorno il maestro passava in una strada eccentrica di Chicago. Ad un tratto percepì le note di un Notturno di Chopin massacrato senza pietà. Paderewski si avventò alla porta dietro la quale annunciava il «massacro» e lesse: «Miss Jones, lezioni di piano, Cinquanta cent all'ora». Il grande musicista polacco bussò, entrò e si fece conoscere dalla pianista che rossa e confusa ascoltò ad occhi bassi l'elenco di tutti gli errori che commetteva nell'interpretazione delle pagine di Chopin. Infine, svenzionata e piangente, si gettò ai piedi di Paderewski dicendo: «O sublime maestro! Non dimenticherò mai questa vostra lezione!» — Pochi giorni dopo il compositore polacco passava dallo stesso posto si accorse che la maestra aveva cambiato sulla porta la sua targhetta: «Miss Jones, allievo del celebre Paderewski—lezioni di piano Due dollari all'ora!»

L'istituto scientifico dei trasporti ferroviari russi ha costruito un radioapparecchio che permette di stabilire un collegamento radio tra gli uffici tecnici e gli ispettori dei vagoni. Ogni ispettore si porta dietro una trasmittente portatile del peso di circa sei chili. Facendo il giro delle vetture, l'ispettore comunica per radio all'ufficio tecnico tutte le informazioni concernenti i vagoni in esame. Gli esperimenti realizzati sino ad oggi hanno dimostrato che il collegamento per radio riduce considerevolmente il tempo dedicato all'esame dei convogli con notevole economia tutta a vantaggio delle Ferrovie.

Uno scienziato americano, il professore e naturalista M. Bryan H. Matthews, ha voluto dimostrare durante una conferenza radiodiffusa che il movimento dei muscoli nel corpo di un atleta produce un percettibile e caratteristico rumore e ha dimostrato la verità della sua tesi facendo agire i discipoli di un campione di calcio davanti al microfono mentre il corpo dell'atleta veniva attraversato

da una speciale corrente elettrica. Gli ascoltatori affermano di aver perfettamente percepito un ipacche di ronzio che si amplificava o spegneva a seconda che l'atleta tendeva o distendeva i suoi muscoli.

La stazione LW di Sidney è l'unica trasmittente del mondo che lavora ventiquattro ore consecutive senza un minuto di sosta. I suoi servizi d'informazione sono interessantissimi ed apprezzati molto più del resto del programma, che si compone, di solito, quasi esclusivamente di musica riprodotta.

Durante una delle recenti inondazioni, la città di Pittsburg fu improvvisamente privata dell'energia elettrica. La trasmissione locale che, per fortuna, è situata fuori della città e quindi non soffre della mancanza di corrente, lanciò allora continui



Il comm. Al Moesi, direttore del giornale di Bengasi «Barid Barca», esalta, al microfono della Stazione di Roma, l'avvento dell'impero fascista. — Il Quintetto femminile palermitano.

appelli destinati a tutti gli automobilisti possessori di un radiocettore preparandosi da accostarsi a Pittsburgh e mettersi in disposizione degli informatori. Altissime furono le macchine che risposero al richiamo e i giornali americani notano che questo episodio dimostra di quanta utilità possa essere la radio installata nelle automobili.

Un giornale di Senzang pubblica un articolo sui colombi viaggiatori e la radio. E' noto che quasi tutti i radioamatori nipponici sono allo stesso tempo appassionati colombofili. L'articolista stesso che si appropria come abitissimi nel campo i colombi e scriveva come mezzo di rapida trasmissione di notizie. Ma da qualche tempo — da quando cioè la radio si è moltiplicata nel Giappone — i voli dei piccioni subiscono strani fenomeni che giungono sino alla perdita della facoltà di orientamento dell'animale. Da esperimenti realizzati è risultato che quando i colombi attraversano il raggio d'azione di una trasmittente in attività smarriscono il loro senso di direzione. Se la trasmissione è debole, gli uccelli — dopo un breve indugio — riescono a riprenderla e continuare la loro strada, per un centinaio di metri, a determinare giri meno agguati senza riuscire ad allontanarsi da quel cerchio magico. Finita la trasmissione, i piccioni tornano al colombaio. Tali fenomeni non sono stati osservati soltanto in Giappone, ma anche da esperti colombofili della Spagna, Francia, Germania, Olanda.

L'organo ufficiale della Radio svizzera aveva inteso un'inchiesta per sapere quali programmi radiofonici preferiscono i ragazzi. Dal referendum è risultato che il 96 % dei ragazzi preferisce il radio e soltanto il 3 % dicono di disinteressarsi. L'89 % ama la musica e il 73 % i concerti vocali. Un 65 % di voti è andato a favore dei concerti orchestrali i quali sono decisamente avversati da un 24 %. Il radioteatro ha raccolto l'80 % dei suffragi, le trasmissioni sportive il 90 e il 90 % preferisce il 33. Bisogna tener conto che i ragazzi interpellati erano tutti dai cinque ai quattordici anni e scelti a caso in diverse scuole della Svizzera.

Il grande canale che porta da Mosca al Volga è ormai quasi ultimato. Essò sarà uno dei più colossali del mondo e farà della capitale della Russia sovietica un porto importantissimo con accesso a tre mari: Baltico, Caspio e Mar Bianco. I lavori sono stati iniziati nel 1932. Nell'estate prossima potrà cominciare a funzionare. Ma ciò che è più interessante dal nostro punto di vista è che il canale è stato costruito con l'ausilio dei più moderni ritrovati e sotto il segno della radio. Tutto il macchinario delle sue chiuse può essere controllato da un unico punto centrale grazie ad un apposito apparecchio. Il funzionamento di servizio potrà sorvegliare l'antenna delle navi alle chiuse e potrà aprire o chiudere loro il passaggio prendendo semplicemente un bottone.

I piani regolatori delle grandi città e l'urbanistica hanno esigenze tali che spesso i sentimentalismi ed i ricordi debbono cedere il passo. Così a Vienna è stato deciso di abbattere la casa della Schulerstrasse ove abitò Mozart. La decisione cade con il 150° anniversario delle Nozze di Figaro. La Ravog ha stabilito perciò, prima che il piccolo demolitore cominciasse la sua opera, di diffondere un concerto mozartiano dalla casa stessa ove visse e creò il Maestro. I viennesi non assistono per la prima volta ad una simile iniziativa. Alla fine del secolo scorso, avendo la municipalità deciso di demolire la casetta di morti Beethoven, gli amici del grande compositore organizzarono un concerto tra quelle pareti sacre interpretando gli ultimi quartetti che furono il suo testamento spirituale, nell'ambiente stesso ove essi erano stati concepiti. Allora non esisteva ancora la radio: ma una folla enorme di viennesi si radunò per ascoltare il concerto, alla casa del Genio per ascoltare le note che piovevano dalle finestre aperte.

LA MORTE DEL MAESTRO G. E. CALI

A Siracusa, dove era stato recato per l'istruzione e la direzione del Cori delle Tragedie classiche, è deceduto il M^o Gaetano Emanuel Cali, che fu musicista valoroso, autore di opere serie, di opere e di molte musiche vocali. Il luogo della sua Catania è tutto dell'intera Sicilia che ha perduto con lui uno degli interpreti più schietti e sensibili della sua anima canora.

IL BAZAR SARDOU

CONVERSAZIONE
DI LUCIO D'AMBRA

Non esiste inventore scenico più prodigioso di Vittoriano Sardou. E tale è la sua ricchezza — cento commedie e che, anche oggi, o possono essere di lui una novità. Ma si Dina Galli ha recitato al Teatro Valle, onorando il commediografo, una sua commedia, *Marchesa*, che fu cavallio di battaglia di Gabriella Réjane, che mai fu rappresentata in Italia e che Mario Corsi ha amorosamente tradotta. *Marchesa* è dell'anno 1899. Sardou era artisticamente giovane ancora, aveva cinquantasette anni. Mancavano cinque anni al trionfo di *Madame Sans-Gêne*. Ne mancavano dodici al temerario progetto di far parlare Dante in un dramma fiorentino messo su con bravura scenica alla francese. E noi, sui banchi delle prime scuole, udivamo per la prima volta il nome di Vittoriano Sardou e ci preparavamo ad odiarlo. Intanto lo adoravamo. Una domenica, uscendo dal collegio, i miei mi condussero alla diurna del Valle ad ascoltare un gran dramma di Sardou, *Patiria*, recitato da Giovanni Emanuel. Ed io, per sei mesi, vidi da quel giorno meraviglioso in Sardou l'onnipotente dio del teatro. Più tardi bastò ai suoi contemporanei chiamarlo mago: mago del teatro, mago delle trovate, degli effetti, degli abili intrecci, delle scene-madri, dei colpi di scena, dei finali che prendono per la gola, di tutte quelle prodigiose e misteriose invenzioni sceniche che strappano gli applausi alle folle radunate nei platea. Ma più lo chiamavano mago e più noi, ragazzi di vent'anni al 1900, scrittori in erba che non avevamo mai paura — Dio ci perdoni! — di spaccare sentenze, più noi, dicevo, avevamo l'irresistibile bisogno di mancarci gli di rispetto.

A rivedere il giudizio ventenne su Sardou molti di noi, sciorini del teatro, no. Fece presto. Mi bastò che Sardou morisse. Chè quando giornalista, mi trovai nel 1907 a dover scrivere un articolo per seppellire la gloria di Sardou insieme col suo cadavere, credetti più opportuno seppellire quel giorno la mia presunzione e, battendomi il petto per averlo tanto offeso, gridare ad alta voce che non esisteva più il genio di Sardou spariva dal mondo il genio stesso del palcoscenico e non solamente un gran commediografo, un prodigioso maestro del teatro meccanico, ma anche un geniale artista, un sodo pittore di figure e di caratteri, un magistrale osservatore, il forte scrittore satirico di *Rabaglia*, il commediografo di stampo francese, il genio di *Nostri infami*, il più vivente riproduttore di costumi che potesse vantare di là dai frivoli *Méilhac* e *Labiche*, il Teatro francese del Secondo Impero. Certo conoscevamo la serie artisticamente nera: *Dora*, *Fedora*, *Teodora*, commedie poliziesche, libretti melodrammatici già pronti a prosa per la musica e ricostruzioni storiche convenzionali, pacchiotteria teatrale nascosta nell'illusorio prestigio delle più grandiose e già cinematografiche messe in scena. Ma anche di fronte a *Dora* e a *Fedora* veniva voglia, sin da quegli anni, di gridare ai giovani che, scambio di tener tanto la bocca, si arricchissero un po' loro a tentare di fare altrettanto.

Contrastando Vittoriano Sardou nefasto mago e lanciandogli grosse contumelie ad ogni respiro, noi sera quindi a trovare inegregio a commediografi i quali invece neppure sapevano dove l'arte drammatica stesse di casa. Finalmente parve a noi, a tanta di giudizi ricuperata, che artista non si potesse essere in nessun campo senza possedere in quantità quei doni naturali che all'arte preparano e chiamano e che, se non vogliamo trovarci di meglio, possiamo anche chiamare vocazione. L'essenziale per uno scrittore, per un pittore, per un musicista, è veder se possiede quei mozi naturali, quei doni istintivi, quelle ricchezze inconfondibili che Dio dà e non lo studio e per cui un individuo è irresistibilmente chiamato a scrivere, a far musica, a dipingere, a scolpire. Poi chiederemo a quest'artigiano, maestro sicuro nell'arte sua, quale uso ha fatto dei doni creativi che generosamente Idolo gli largì.

In fondo l'opera teatrale di Vittoriano Sardou nelle sue cento commedie è il bazar drammatico del secolo diciannovesimo. Ma qual gigantesco, impressionante, babelico ed enciclopedico bazar! E come nel bazar d'alto stile c'è tutto, dallo scampolo a buon mercato alla stoffa d'alto pregio e dalla manifattura a serie e a macchina all'arte dell'individuo e della mano maestra, così in Sardou c'è ogni cosa.

Dovunque ci mettesse le sue mani prestigiose, tutto gli riusciva. Tutto quello che passava davanti

ai suoi occhi, nel raggio della sua sensibilità, diventava immediatamente teatro. E quale teatro dalle mille invenzioni, dalle mille risorse, dalle infinite nascoste abilità, dalle più agili e bonarie diavolerie, quale teatro tutto tessuto in modo che ogni filo ha il suo scopo, ogni linea il suo perché, ogni colore il suo posto e dietro quello che alla ribalta ci appare c'è fra le quinte un mago che tutto regola con arte infallibile, con una precisione nascosta e trascinata, ed ogni personaggio risponde in una bravura fredda che ha semplicemente del prodigo. Per ritrovare un commediografo siffatto e in un'eguale magia, bisogna risalir da Sardou ai grandi spagnoli, Lope o Tirso, produttori di duemila o tremila commedie ciascuno, o a quel commediografo elisabettiano, miracolosamente scenici, prodigiosamente vivi, che precedettero, accompagnarono e seguirono l'individuale e fantastica avventura del libero genio di Shakespeare. Certo Vittoriano Sardou fu vittima delle sue stesse qualità. La sua destrezza scenica gli diede l'abitudine di mettersi sempre a sfoggiare abilità mentre l'arte da talvolta bisogna dimenticare e trascinata innanzi, ed è di più venne a mancare a Sardou uno stile, un suo modo di fare, un suo modo di dire, un suo modo di essere, proprio mai, tipico, nelle parole dei personaggi. Non volle mai il Sardou, stampare il suo teatro. Spiegava a tutti il divieto dicendo che non voleva, pubblicando in volumi le sue commedie, esporci al furto di rappresentazioni, ignorare il buisivo. Credo che questo fosse una scusa. In realtà, intelligentissimo e sensibilissimo, Sardou dubitava delle sue pagine scritte. Tutto invece s'affidava, uomo di teatro, alle sue pagine rappresentate. Là, sul palcoscenico, nel suo regno, si sentiva al sicuro. Per voler essere come te dell'arte sua, abusò del suo regno e ne fece sovente un grande mercato scenico internazionale. Ma il mercante di commedie che fu Sardou nel suo secondo tempo era tuttavia il genio stesso della commercialità teatrale: le sette meraviglie del mondo sul palcoscenico. Quando il teatro di Parigi già dominava tutta l'Europa e l'America, il genio francese dell'arte drammatica ricambi addirittura cinque continenti col *Cyrano* di Rostand e con la *Madame di Sans-Gêne* di Bardou. Ed erano quelli gli stessi anni in cui Porto-Riche dava all'eterna poesia di immortale Amosru e Maurizio Donnay scriveva, in un capolavoro immortale, gli *Amanti*. Ma questo è tutto un altro discorso: e se il Louvre sono due — museo e magazzino, — io dico che ognun dei due abbia il suo diverso genere di artigiani maestri e di mirabili capolavori.

con 15 Lire

potete abbonarvi al RADIOTORRIERE da oggi al 31 Dicembre 1936-XV. Valete di questa facilitazione che ha lo scopo di unificare — per la vostra comodità — la scadenza dell'abbonamento al giornale con quella della Licenza per le radioudizioni.

Il RADIOTORRIERE entrerà puntualmente nella vostra casa ogni settimana.

RADIOCOMMEDIE E DRAMMI DELLA SETTIMANA

MEZZE MANICHE - Un atto di Borghesto e Mor. — Domenica 7 giugno, ore 22.10 (Stazioni del Gruppo Torino)

È un episodio della piccola vita dell'impiegato. Un lampo di gioia ingannatrice e fittizia nella bruma d'un cielo senza speranza. Sarà accarezzato dalla fortuna Giovanni? Una promessa c'è... Un attimo. Ma la chioma d'oro sfugge tra le mani del meschino proprio mentre sta per ghermirla. È un atto soffuso di una strana malinconia e di un umorismo freddo e tagliente.

PIGMALIONE - Commedia in cinque atti di G. B. SHAW — Venerdì 12 giugno, ore 20.30 (Stazioni del Gruppo Roma)

Pigmalone re di Tiro e fratello di Dione, a causa della dissolutezza dei Propetidi, abitanti della città di Amatunta di Cipro, concepì, secondo la favola mitologica ellenica, tale disprezzo per le donne in generale, che visse lungamente in solitudine, facendo lo scultore. Gli avvenne una volta di scolpire una così bella fanciulla che se ne innamorò, e chiese agli dei, anzi alla dea Afrodite, che quella scultura rappresentava, la grazia di animarla: fu soddisfatto. Così egli poté sposare la creatura che aveva fatto con le sue stesse mani.

Il professore Higgins non sposerà Lisa, la volgare fiorina che gli per l'amore della buona pronuncia ha voluto essere creato di sua con tanta cura da trasformarla in una gentildonna degna di prender posto in qualsiasi società, ma è certo che se ne innamora. Certissimo che non può fare a meno di lei, come lei non può fare a meno di lui. È impossibile, in altri termini, spezzare i vincoli che uniscono il creatore all'opera sua. Non è questo, probabilmente, il fine che G. B. S. ha voluto dare alla sua bellissima commedia. È più probabile anzi che egli sia partito dal bisogno, così frequente nel suo spirito, di satteggiare mentalità e costumi. Nel professore Higgins egli vede non tanto un professore di fonetica, sollecito del modo come si debbono pronunciare le parole; ma una generica mentalità borghese, piena di regole e convenzioni, mentre nella giovane Lisa, fiore della strada, egli rappresenta piuttosto che una ragazza maleducata un essere puro di istinti e di slanci, che la società compromette con i suoi istinti e le sue convenienze. Estrae della mentalità e della società borghese pietra di gusto, di estri e, qua e là, di poesia.

Sarà trasmessa dal Gruppo Roma nella prossima settimana.

VATEL, NOBILE CUOCO - Commedia in due atti di Gioacchino Carni, con prelude e intermezzi musicali (da Lullu) — Mercoledì 10 giugno, ore 20.35 (Stazioni del Gruppo Torino)

Il comandante di una nave in pericolo, o condannata, il generale in piena battaglia, l'ingegnere costruttore d'un transatlantico all'ora del varo, il condottiero di un raid, hanno in comune, fra gli altri, la necessità di auto-giudicarsi in caso di scacco. L'umanità ha sempre oscillato con profonda commozione i grandi re-

sponsabili, allorché essi si sono spontaneamente giudicati, seppure non colpevoli. Il rispetto, in tali occasioni, nasce dalla comprensione unanime di un altissimo senso del dovere e della responsabilità, senso che ha guidato i pensieri e la mano del capo allorché, subita la sconfitta, si è ritenuto incapace a sopportarla.

Applicare tali sensi di altissimo civismo a un... cuoco, sia pure celebre,

può, oggi, apparire buffo e sprecato. Tuttavia, sapendo ricondurre ai tempi a cui si riferisce la storia di Vatel, non riesce difficile comprendere come e quanto fosse bene accasato in questo cuoco di alta classe l'identico concetto di dovere e di responsabilità che noi usiamo trovare opportuno e ammirabile in uomini più altolocati di lui.

Vatel, nome glorioso nei fasti della cucina, e, per meglio dire, della organizzazione culinaria, moriva nel castello di Chantilly, l'aprile del 1671, in seguito a ferita di spada, per punto d'onore, essendo controllore generale della Casa del Principe di Condé, dopo avere, in quindici giorni di fatiche e di veglie, allestito il ricevimento offerto dal Condé a Re Luigi XIV, in condizioni spaventevoli per difficoltà logistiche, e avendo complessivamente superato, in sforzo e spese, i più fastosi episodi conviviali della Corte francese sotto il Re Sole.

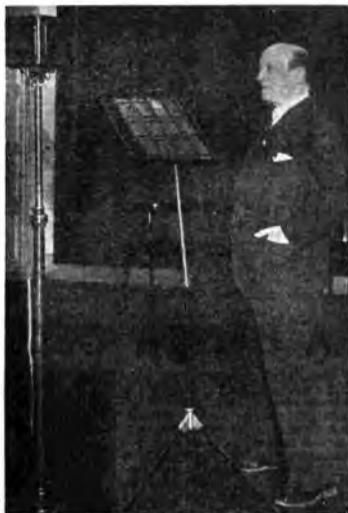
Benche indotto dal Condé, e candidato alla carica alquanto omofobica di primo ufficiale di bocca del Re, Vatel, nella grande battaglia conviviale, aveva subito due scacchi: primo, non era giunto a tempo il fabbisogno di pesce fresco; secondo, nella confusione creata in seguito al soprannumero di ospiti condotti (forse malignamente) dal Re, una tavola del festino era rimasta, senza arrostito. Colpo durissimo per il controllore generale, e tale da umiliarlo, mortificarlo, fino al punto di buttarsi sulla punta della propria spada e punirsi di propria mano come un eroe di Roma antica.

Ma la commedia di Carni, pur manifestando in primo piano le cause che la storia e la cronaca hanno stabilito, ad altre cause, ben più umane e patetiche, fa risalire, in concomitanza, la morte di Vatel.

Devoto alle cure cucinarie, e forse brutto di aspetto, Vatel aveva sacrificato l'amore pur essendo un romantico. Si sentiva un po' Cyrano,



Vatel, nobile cuoco



Ruggiero Ruggeri declama delle Iliche per i soldati in A. O.

pieno di poetiche immagini ma distante dal realizzarle. E forse talvolta confondeva lo schidone dell'arrosso con la spada gloriosa del Sire di Bergerac. Fatto sta che, durante l'episodio citato, una bella giovane, sotto il finto nome di Gabriella e le false spoglie di camerista, riesce a sedurre Vatel, facendolo finalmente ingiocchiare e proferire parole di amore. Poco dopo, l'uomo che si riteneva superiore alla passione, scopre che Gabriella è nientemeno che una gentildonna Palatina, fidanzata al Duca di Nièvres, e truccata da camerista per beffarsi di Vatel!

Da questo momento l'uomo di ghiaccio, deluso e sornato, perde l'equilibrio. Il rodimento dell'anima aiuta il logorio del corpo: è già una vittima, ha già il pallore dello sconfitto. Riesce a condurre in buon porto l'impresa, a onore del Condé, ma senza sorriso. Si strugge d'amore e di rancore, il gran cuoco; e allorché il destino inferisce contro la sua perfetta organizzazione, egli non ha più forze per resistere. Ma la sua disperazione è figlia di quella delusione d'amore: sicché a noi posteri la sua fine appare come nobilitata; possiamo piangere al suo punto d'onore, ma ci è più caro credere che quel colpo di spada sia stato inferto a un innamorato dolente, piuttosto che a un cuoco sconfitto.

SCEGLERATA! - Un atto giocoso di Gerolamo Rovetta — Sabato 13 giugno, ore 21.35 (Stazione di Palermo)

Delizia del pubblico di trenta, quaranta e cinquantaquattro anni fa, primo grande successo del buon Rovetta allora agli inizi della sua carriera fortunatissima di commediografo, quest'atto è ancora — per la sua freschezza, per la felice trovata — uno dei più piacevoli dialoghi del nostro teatro.

Dialogo, appunto, perché affidato soltanto a due personaggi, la marchesa Lucia e il giovane diplomatico Gino de' Recanati. Il signor Gino è un impudente rubacuori, che vorrebbe conquistare con metodi, diciamo così, classici la giovane signora conosciuta appena

le sarà avanti. Ma ha trovato pane nei suoi denti. Egli spara le sue battute caricate a m. menzogna; ma la marchesa gliela smantella a una a una, con spirito e con scoria. Il don Giovanni, che contava prendere d'assalto la forzosa ora col tono sentimentale ora con quello appassionato, deve finire invece col dichiararsi sconfitto e riconoscere che talvolta la diplomazia è più delle donne intelligenti che dei funzionari di carriera...

Franco Becci



La Compagnia di Paola Borboni che ha recitato una commedia trasmessa per i nostri soldati in A. O.



LA BANDA DELLA REGIA MARINA

I domenicanti concerti della Banda della R. Marina alla Spezia sono uno dei miei più cari ricordi d'infanzia. Attendeva con ansia l'ora del concerto e mi recavo al luogo del convegno con molto anticipo, per poter assistere al giungere dei baldi marinai suonatori e ad ogni preparativo del concerto. Il chiostro della musica situato nel lussureggiante giardino pubblico della passeggiata a mare, si stagliava nel più azzurro dei cieli tra palme ed ulmandri in fiore: un luogo di sogno. Che la Banda della R. Marina fosse il primo complesso musicale del mondo non ero io il solo a crederlo; ed ogni esecuzione era sempre salutata da applausi calorosissimi. Io ne provavo ingenuo piacere, come se essi toccassero in parte anche a me. Il mio più gran desiderio era allora quello di essere un giorno marinai e di far parte della celebre musica dalle tradizioni gloriose.

La storia della Banda della R. Marina ha inizio nel 1870, nell'anno stesso in cui si compiva l'unità d'Italia. Il primo nucleo sorse allora sulla nave ammiraglia della prima Armata navale italiana. Più tardi in seguito a riforme interne, la Banda dei Reali Equipaggi venne trasferita a La Spezia ed ormai il complesso dal quale si staccavano tutte le musiche destinate alle navi di squadra. Organizzata su solida base, con quella disciplina fatta al novanta per cento di amore e di orgoglio, esso si affermò subito, sotto la direzione del M^o Mattacena, quale complesso perfetto, e fu classificato al primo posto nella gara fra i Corpi di musica italiani.

Iniziò allora la serie dei suoi concerti nelle prime città d'Italia, riscuotendo ovunque grande plauso. Nel 1900 all'Esposizione di Torino, e nel 1906 a quella di Milano, la Banda della R. Marina sostenne vittoriosamente il confronto con tutte le migliori musiche italiane e straniere.

Fra il 1907 ed il 1914 la Banda della R. Marina ebbe occasione di riacquistare applausi e consensi anche all'estero: in Grecia, in Montenegro, in Germania, in Svezia ed in Inghilterra fu ovunque accolta trionfalmente.

Nel 1918, subito dopo la guerra, la Banda che per alcuni anni aveva ridotto la sua attività, fu riorganizzata sotto la direzione del maestro Vessella e rientrò immediatamente nell'agone internazionale vincendo i primi premi nelle gare di Parigi e di Lione.

Nel 1920, in seguito a concorso, fu chiamato alla direzione della Banda il maestro Pietro Carlo Aghema.



Il Maestro Aghema, direttore della Banda della R. Marina.

Egli, nato a Moncalieri, nel 1889, iniziò i suoi studi musicali a Torino con il Pagella, compendoli a Roma con il Falchi ed il Respighi per la composizione e con il Vessella per l'orchestrazione e la strumentazione. Continuatore dell'infaticabile opera innovatrice del Vessella, l'Aghema migliorò e rafforzò l'organico del complesso musicale a lui affidato, che ora è in grado, per le nuove risorse strumentali che possiede, di superare qualsiasi difficoltà di interpretazione.

Sotto la vigorosa, giovanile ed appassionata direzione dell'Aghema la Banda della R. Marina, valorosa come ai suoi tempi migliori, fece un entusiastico giro artistico a Genova, Milano, Torino, Venezia, Trieste e Roma, alla Capitale dove concerti applauditissimi all'Augusteo ed alla Basilica di Masanzio.

Nel 1923 la Banda fu a Lisbona per i festeggiamenti in onore di Vasco da Gama; nel '24 e nel '29 e Barcellona in occasione del viaggio dei nostri Sovrani e per la

Esposizione internazionale. Nel 1933 e nel '35 rappresentò l'Italia al Festival delle musiche militari europee riportando un successo senza precedenti e l'encanto del Presidente della Repubblica alla serata di gala all'Opera.

Il Festival forinese delle musiche militari europee registrò un nuovo successo della Banda della R. Marina. Una trasmissione radiofonica attuata lo scorso anno aveva lasciato il desiderio di risentire altri concerti di questo complesso. E finalmente domenica prossima, nell'atmosfera entusiastica tutta vibrante di patrio amore nel giorno dello Statuto, i nostri ascoltatori potranno godere un altro concerto della celebre Banda. Saranno eseguite fra l'altro musiche verdiane ispirate, accorate, incantate, vibranti di patrio amore, che già espressero con pienezza l'essenza del tormento di un popolo oppresso e anelante alla libertà; che già suscitavano la possente ed eroica passione dell'italico Risorgimento; e che ora possono celebrare tutte le glorie d'Italia e l'aspettato dell'Impero italiano.

M. G. DE ANTONIO.



Il Battaglione S. Marco (R. Marina).

MUSICHE E MUSICISTI

RIVISTA DELLE RIVISTE

ALCUNE IDEE DI IGOR STRAWINSKY
In un recentissimo suo libro, *Cronache della mia vita*, Strawiński espone delle idee che, come la sua musica, hanno suscitato interesse polemico.

A proposito di *Joliteur*, lo definisce « un estetismo notturno nazional-etno-grafico ed una ingenuità ma pericolosa velleità che induce a rifare un'arte già creata dal genio del popolo ».

Ammira il balletto classico che « nella sua intima essenza, per la bellezza della sua simmetria ed il rigore aristocratico della sua forma » (Enrico Heine lo paragonava agli scrupolosamente simmetrici giardini di Le Noire) risponde alla sua concezione di arte antromantica.

Nella danza classica egli vede trionfare la concezione ampia sulla divagazione, la regola sull'arbitrario, l'ordine sull'improvvisazione. E' l'antitesi tra la concezione apollinea e quella dionisiaca. Quest'ultima presuppone come risultato finale l'estasi, mentre la prima limita la costosa ammissione. Quando concepì l'oratorio *Edipo Re* si richiamò al fatto che S. Francesco di Assisi, la cui lingua familiare era l'italiano, usava spesso il proverbiale francese quando pregava, e concluse che « per gli atti che toccano il sublime si impone un linguaggio speciale e non quello di tutti i giorni ». Perciò per *Edipo Re* chiese a Jean Cocteau un testo latino per maneggiare una materia a lui « inaffaticata divenuta monumentale e inimitabile da ogni trivulazione ».

A chi gli ha rivolto la domanda « se nella Sinfonia dei Salmi egli si fosse sforzato di essere ebreo », egli riconferma la sua antica bizzarra affermazione che « la musica non ha affatto la missione di essere ebreo ».

Egli specifica ed insiste che « tutti questi madinesi sono originati dal fatto che si vuol cercare nella musica quanto non è nella sua essenza. Non si vuol capire che la musica è un fatto in sé, indipendentemente da quanto può suggerire all'udire ».

Eppure Wagner diceva « la musica è espressione », ed è per questo che Strawiński essera tale autore. Eterno antagonismo fra intellettualismo e sensibilità, la quale ad onta di tutto rimane la base della musica.

CONDIZIONI PER IL GRANDE VIRTUOSISMO

Un eminente insegnante violinistico, Jules Bacher del Conservatorio di Parigi, espone alcune idee sul metodo di insegnamento le quali, se pur non costituiscono la rivelazione di nuovi principi, hanno il merito di essere nuove.

Quella che appare musicistica innata e rispetto dello stile si realizzano soltanto attraverso ad una severa disciplina didattica. Coscientemente ed incoscientemente, il pubblico riconosce e classifica come artista degno del nome quegli e cui interpretazioni dominano trionfalmente il suo spirito. L'emozione, l'entusiasmo, foga non si possono stereotipizzare utilmente e conclusivamente se non sotto il controllo severo di un cervello lucido ed allenato. Tale disciplina è il segno inconfondibile del vero virtuosismo. Un essere dotato di eccezionali attitudini musicali potrà con esse e con l'intuizione raggiungere un relativo successo. Ma questo sarà effimero e vanità rapidamente se non è accompagnato potentemente da una guida vigile che mantenga le disposizioni artistiche sulla retta via.

L'allenamento tecnico è molto delicato e il minimo errore di direzione può causare delle gravi conseguenze. Occorre preparare il terreno poco a poco; agire prudentemente. Non vi è nulla di più pericoloso che l'ichierismo che si può chiamare un massimo all'inizio; ma occorre anche sapere esigere quanto è necessario al momento opportuno. I lati deboli della tecnica devono essere individuati immediatamente, per essere perfezionati, evitando ogni sponnezza ed ogni scoraggiamento.

Certo è necessaria una buona quantità di lavoro, ma la quantità di esso è ancora più essenziale. Generalmente si mettono al cantiere troppe cose per volta e così si approfondiscono poco i dettagli. Vi è pure la tendenza pericolosa a sovraccaricare di lavoro gli allievi, il cui cervello non è ancora sufficientemente consolidato. Non bisogna esaurire la loro resistenza spirituale e fisica ed è bene tener presente che non è mai esistito un grande concertista che si appoggiasse su di una salute mediocre.

NON CORONA D'ALLORO, MA « SANDWICH »

A Purtauwengler, durante un suo acclamato ciclo di direzione di concerti in Svizzera, è stato offerto un omaggio alquanto originale. Al momento degli addii, alla banchina della stazione egli era circondato da notabilità. Un tale, vestito assai modestamente, gli si avvicinò con il berretto in mano e gli disse: « Il vostro concerto è stato uno dei più belli che ho udito. Andrete certamente in Paradiso, per compenso delle così dolci emozioni che largite al vostro prossimo ». Pussa in quell'istante la testina delle due righe per via del L'ammiratore si precipita verso di essa, afferra un « sandwich » e lo porge all'illustre direttore dicendo: « Non ho altro da offrirvi, ma con tutto il cuore ».

ROC.

MOMENTI

Il grande attore Alessandro Moissi, morto a Vienna in scorso anno, sta ritorna alla Radio da Wanda Capodaglio-Campo, l'attrice nostra che fu al suo fianco in quella che doveva essere l'ultima fase della sua attività artistica. Pubblichiamo l'appassionata romanzazione, che l'attrice ha detta con semplicità ammirabile che tradiva la sua intima profonda commovente tanto il grande attore era presente al suo spirito.

Nel primo anniversario della sua morte, chi, come me, ebbe la fortuna di avergli visto, di ammirarlo, di amarlo per le moltissime sue qualità, non può che sentire profonda gratitudine per l'ispettorato del Teatro Italiano che ha voluto sottolineare questa data, ricordando questa grande figura così immaturamente scomparsa.

Lo conobbi nel giugno del '33 a Milano, quando per la prima volta venne in Italia per recitare la leggenda di Ognuno. Il desiderio di avvicinare questo celebrato attore, che da anni emplita l'Europa della sua gloria, mi aveva spinto a sollecitare una parte del mistero di Ugo Hofmannsthal. Quando mi trovai in presenza di Moissi, sul palcoscenico del Teatro Lirico, la mia prima impressione fu di stupore: avevo immaginato per l'interprete di tanti classici, per il discepolo Reinhardt, una figura imponente, una voce tonante, qualcosa di eroico in ogni gesto, ed invece mi apparve una creatura del tutto differente: biondo, esile, umile, ingenuo, con una maschera mobilissima, due grandi occhi inquieti e penetranti, dai quali traspariva il tormento interiore.

Durante le prove si rivelò subito un grande maestro: sapeva mettere tutti a proprio agio, per ognuno aveva pronta la parola che convinceva, il suggerimento che occorreva, esprimendosi con una timidezza ed un calore insieme, che soggiogavano. Gli fummo subito tutti devoti: la prima sera eravamo tutti entusiasti e lieti del successo che riportò la sua interpretazione. Serata memorabile.

La chiesa di Sant' Ambrogio in Milano, con quella sua architettura che raggiunge con semplicità miracolosa i vertici della bellezza, si identificava mirabilmente nella prima rappresentazione della Leggenda di Ognuno che Alessandro Moissi disse nella materna lingua italiana. Pareva, quella sera, che la trepidazione di quel suo dire per la prima volta nell'idioma che dentro di lui non s'era potuto cancellare, si fondesse con la nuda grandezza del corile ambrogiano, in un commovente.

E commosso era l'artista per questo ritorno nel quale il suo spirito fanciullo riconosceva le parole della sua lingua. Le prime parole dette all'alba della vita con le prime preghiere. Forse questo era il tremore che vibrava nel suo Pater noster, come l'ero amaro di un purgatorio dimenticato.

Egli mi disse una sera: « Mia madre sarebbe stata tanto felice il suo ultimo desiderio fu che recitassi in lingua italiana. Me lo fece promettere, ed oggi finalmente ho potuto mantenere la promessa ».

Sua madre era italiana e il padre albanese. Egli, nato in una Trieste irredenta e cresciuto in un ambiente di intellettualità internazionale, non si era potuto sentire cittadino di una terra. Era rimasto così per tutta la vita legato soltanto alla gran patria dell'Arte. Sinché l'Italia di Mussolini, irredando nel mondo il pensiero e la dottrina della sua nuova nazionalità, conquistò ad un tratto anche Alessandro Moissi, creandogli l'interiore esigenza di un plingere fra noi che gli si rivelò come l'improvvisa emozione di un rimpatrio. E tale fu il diavolo, che egli si sentiva italianissimo, e con questo naturale entusiasmo, dopo il successo di Milano, volle fare un giro artistico in tutta la Penisola. Chi non ricorda il suo trionfale passaggio con il cadavere vivente e con Amleto?

Benché l'arte di Moissi aveva essenzialmente la caratteristica tutta moderna del ridurre l'anima del personaggio, anche il maggiormente impudicato dalla sintesi o velati dal simbolo, all'anima semplice e spontanea dell'uomo.

Era il volto intimo, segreto, e perciò, a volte, sconosciuto, quasi sciatto, degli uomini, quello che egli si presentava, per donarvene la più autentica verità. L'artista e l'uomo Moissi erano in tutto e per tutto i personaggi che egli prediligeva, ciascuno sempre qualcosa di lui. Egli prestava orecchio solo ai dettami del cuore, e si sentiva a suo agio nelle anime irrequiete e tormentate. Non era affatto un borghese quadrato: ignorava l'ordine, tutto era in lui fantasia e temperamento selvaggio. Odava la pedanteria, la pente fredda, complicata, intellettuale, ma senza anima. Generosissimo, di lui si può ben dire che la mano destra ignorava



Alessandro Moissi ne « La leggenda di Ognuno ».

ciò che donava la sinistra. Disprezzava il denaro. Era portato verso gli umili ed i poveri, e nessuno si rivolgeva invano al suo cuore.

Aveva fede nelle grandi anime, nei grandi poeti: Dante, Shakespeare, Goethe; su tutti i greci adorava Michelangelo. Era inoltre un conoscitore finissimo di musica, e musicista era la sua voce, inconfondibile, piena di malinconia e tristezza. Egli abbelliva a tutti la vita; ed eternamente innamorato nelle parole dei poeti cercava il verso con quel faceva vibrare il cuore degli ascoltatori. Romeo corteggiava e cingeva con le sue braccia ardenti tutte le Giuliette; Amleto, malinconico, meditatore profondo, disprezzava l'umanità; un Amleto quasi di una sensibilità femminile; un Amleto italiano che parava un irrequieto prigioniero dell'atmosfera nordica shakespeariana. Jedermann moriva come un uomo che ad un tratto intravede la vanità della vita per raccogliersi alla fine, quando egli diceva in modo inimitabile il Pater noster. Egli cantava, parlando, e quel canto era divenuto una forma personalistica di espressione che gli dava un fascino particolare.

L'essere riconosciuto nella patria aveva creato in lui un fervore nuovissimo di lavoro: si proponeva di svolgere un nastro programma classico nel questo anno, aveva concluso un importante contratto con l'America del Sud dove doveva recarsi con la nostra Compagnia per un corso di recite in italiano.

Anche per questo giro desiderava che oltre a S. E. Luigi Pirandello, che gli aveva affidato il suo lavoro, altri autori italiani scrissero per lui. Aveva accettato con gioia d'interferire in un film. Fenigmatico personaggio di Lorenzo de' Medici. Era stato designato per interpretare il Savonarola di Rino Alessi al Maggio Fiorentino.

La morte distrusse tutto questo fervore di realizzazione; ma certamente fu consolato dalla notizia della tanto desiderata e finalmente ottenuta cittadinanza italiana. Purtroppo tale notizia giunse a Vienna proprio alla vigilia della catastrofe. I medici, allo scopo di evitare una violenta emozione, consigliarono che non se ne parlasse subito all'intermo; ma quando fu perduta ogni speranza, pochi momenti prima della fine, la moglie volle dirgli che il suo ultimo sogno si era avverato. Il viso scarno del povero Alessandro si trasfigurò, tutta una luce l'invasa, sembrò ritriversi, poi in un singulto mormorò: troppo tardi... troppo tardi!... Si assopì, poi venne il delirio durante il quale egli continuò a mormorare parole italiane, del resto sin dall'inizio del suo male non aveva parlato che nella nostra lingua, forse si sentiva piano piano ridiventare fanciullo... e le sue ultime parole, prima di spegnersi furono: Venezia, Venezia bella... bella... così nella visione della Patria, ritrovata e tanto presto riperduta... si spense questa grande anima di artista singolarissimo, di poeta della scena, di uomo profondamente buono.

WANDA CAPODAGLIO CAMPO.

LE ISPIRATRICI

SINFONIA SOLENNE

Eisenstadt: 1780. L'orchestra ha suonato due volte la sinfonia di Giuseppe Haydn, in onore di Sua Altezza Antonio Esterhazy Il principe, che ha espresso il suo « alto compiacimento », si è ritirato prima di tutti e gli orchestrali hanno seguito gli ospiti.

La gran sala continua e risplendere: dorature, fiori e stucchi, nella luce dei preziosi lampadari.

Haydn, seduto nel più remoto angolo, ha l'atteggiamento d'un cristallo pigro o addormentato. La Boselli, dall'angolo opposto, vestita come una dama in lutto, lo guarda da vari minuti, fissa, pensando che il musicista geniale, cui Esterhazy stesso ha fatto un inchino, non vede assolutamente nulla e che la cosa è irritante.

Ella cammina verso di lui, urtando deliberatamente le poltrone per scuoterle, richiamando la sua attenzione su di sé, ma Haydn, il mento sorretto dal palmo della mano uperta e gli occhi socchiusi, somiglia a un fantoccio senz'anima dimenticato da qualcuno presso la porta di servizio.

Ella gli sfiora una spalla e il soprassalto di lui che balza in piedi quasi spaventato, la mette all'improvviso di buon umore. Il viso di Haydn s'illumina come se la carezza della Boselli avesse acceso dentro di lui un fazzo di emozioni. Quell' creatura dalla faccia bianchissima desta il ricordo della scena recente fra Sua Altezza il Principe, il maestro Friedberg e sé. Ride più forte di lei, malgrado ciò, proprio in quel momento, si stira presentando. E l'inopportuna illarità, che la Boselli fraintende, origina una serie di battute a equivoco, convitate e aspre.

Haydn, desolato, protende le braccia supplichevoli, spiegando:

« Scusate, ma voi non capite nulla. Il maestro Friedberg ha fatto eseguire la mia « Sinfonia » senza avvertire il Principe. Sua Altezza, a metà del primo allegro, ordina d'interrompere, chiedendo chi sia la musica (slopore insignificante). Friedberg spiega mi chiama, mi presenta... Esterhazy grida: « Chi è l'autore? » « Chi moro? »... Io, che tremavo da un'ora, mi sento mancare le ginocchia. Non so rispondere nulla. Ma Sua Altezza, malgrado rida di cuore, ha la voglia d'interrogare altrimenti. Chiede il mio nome. Trovo la forza di rispondergli, ed egli, tuttavia esilarato, ricorda: « Oh, perbacco, si: tu eri al servizio del conte Morzin e io gli chiesi di cedermi l'autore della delicata musica che avevo sentito in casa sua... perciò adesso sei qui e vi resterai, anche se somigli ad un moro ».

Haydn fa una pausa e guarda la Boselli, che ha cambiato espressione. Seria e grave, ella lo osserva acutamente e i suoi occhi hanno una strana luce di pietà e di ammirazione come se l'episodio, anziché divertirla, le avesse rivelato bruscamente una sensibilità martirizzata da proteggere, un'incomparabile grandezza da venerare.

« Anch'io sono al servizio del Principe Esterhazy... Haydn... Oh, una canalicche qualunque!... Non vi chiedo dell'amicizia, vi prego anzi di scusare questo mio coraggio ».

Haydn le sorride con tutto il volto, radioso e affascinato:

« ... Sua Altezza vuole che indossi un abito nuovo, che metta la parrucca col fiocchi, il collare rosso e i tacchi alti, perché la mia bruttezza risalti, acquistando dell'originalità e perché la mia statura sembri proporzionata alla mia scienza. Sarò un fratello per la Corte che applaude... Mia moglie esige che mantenga i suoi sudditi, ben riacca di frati che ruotano quotidianamente la mia dispensa, pretendendo « Motfi », « Messe », « Salmi », « Antifone », « Inni », tutto gratis, e invadendo la mia casa, affinché mi riesca estremamente difficile scrivere la musica che vogliono... Ora, voi vedete, chiunque mi comanda, a chiunque obbedisco... Se per una volta almeno volete lasciarmi il gusto d'invertire le parti, credo che vi amerò in eterno... Vi chiedo per l'appunto un bel d'amore... Se ho la carnagione scura, credetemi, ho l'anima trasparente così, come la vostra bella mano ».

La bella mano si offre a lui, gentile e adorabile, per sempre.

MALOMBRA.

L'ULTIMA
SOVRANA
CINESE

Prendendo lo spunto da un volume uscito recentemente presso un notissimo editore londinese — del quale è autore un diplomatico italiano, Daniele Vare, segretario della Legazione di Pechino all'indomani della caduta dell'impero — il Ministro plenipotenziario nella capitale cinese — sull'onda inglese abbiamo captato una romanzesca biografia dell'ultima sovrana del Celeste Impero: Tsu-Hsi. Figura straordinaria, legata ad uno straordinario destino.

La biografia sinfonica ha paragonato Tsu-Hsi a due altre donne che hanno impresso la loro cima profonda sul sentiero della storia: la Regina Vittoria e Caterina de' Medici.

Siamo nella Cina d'un secolo fa, nella Cina millitaria, immobilità, misteriosa, immensa, del tempo in cui il Figlio del Cielo dominava dispotico, vivendo la sua vita segreta nel palazzo popolato di migliaia di donne di ogni rango e condizione, lontano dalla politica — fatta apposta (così diceva) per gustare il fegato». Trascorreva la sua esistenza nella città proibita, vasto labirinto di templi giardini, padiglioni, palazzo e fortissimi insieme. E appunto in questi giardini che troviamo la futura ultima imperatrice e allora altro non era se non uno dei tanti pingili destinati ad ornare il terrestre paradiso imperiale. L'ascesa della donna è rapida: il Figlio del Cielo l'ha notata e l'ha promossa al titolo — molto onorifico. In quel tempo e in quel luogo — di concubina di prima classe. Da quel momento la prelatessa comincia ad occuparsi degli affari di Stato: qualunque decisione, qualunque decreto sono per così dire nulli se prima non ottengono l'approvazione della sovrana. L'imperatrice di nome si trasforma in imperatrice di fatto. La carriera è fatta e la nuova vita, all'inizio della sua, si presenta fresca, un destino tutto fiorito. Ma subito sorgono quei e allora altri, non era se non uno dei tanti pingili destinati ad ornare il terrestre paradiso imperiale. L'ascesa della donna è rapida: il Figlio del Cielo l'ha notata e l'ha promossa al titolo — molto onorifico. In quel tempo e in quel luogo — di concubina di prima classe. Da quel momento la prelatessa comincia ad occuparsi degli affari di Stato: qualunque decisione, qualunque decreto sono per così dire nulli se prima non ottengono l'approvazione della sovrana. L'imperatrice di nome si trasforma in imperatrice di fatto. La carriera è fatta e la nuova vita, all'inizio della sua, si presenta fresca, un destino tutto fiorito. Ma subito sorgono quei e allora altri, non era se non uno dei tanti pingili destinati ad ornare il terrestre paradiso imperiale.

Nel 1858 la Cina aveva firmato con le Potenze occidentali il trattato di Tien-Tsin che accordava agli europei il diritto di una Legazione a Pechino. Però, quando la nave recante il ministro britannico si presentò all'imboccatura di Pei-Ho, fu salutato a colpi di cannone.

Una spedizione di mille e di ventimila soldati francesi e inglesi sbarcò sulle coste della Cina. La dinamica Tsu-Hsi costrinse l'imperiale consorte ad ordinare alle sue truppe di ricacciare i « barbari » in mare. Ma la cavalleria cinese fu fatta a pezzi dall'artiglieria dei « diavoli stranieri ».

« Fu un colpo gobbo, per il prestigio dell'imperatrice; e non fu l'ultimo. Da quel momento gli eventi anzi precipitano. Il despota vinto scappa al sicuro portandosi dietro il suo paradiso terrestre e lasciando il fratello a sbrigarcela coi vincitori. A Pechino si imbastisce un complotto per spodestare Tsu-Hsi, mentre l'imperatore fuggitivo sta per partire. Ma la donna non si dà per vinta: lotta a denti stretti per conservare il trono. Lotta e vince. Perché possedeva, a quanto pare, oltre all'incomparabile bellezza, un eccezionale fascino, una volontà di acciaio e un'intelligenza singolare.

Ebbe e conservò nelle sue fragili manine il potere in tempi difficili, compresa da pochi, osteggiata da molti, rischiando cento volte di ruzzolare dal trono per un colpo di mano o per una congiura. Ma c'era tanta fermezza nel suo polso delicato di cinesina evanescente, tanto fuoco nei suoi occhi a mandorla, tanto entusiasmo nel suo cuore, che quei che non l'ammiravano eran costretti a temerla.

Ma tutto ha fine. Un giorno la stella si spegne. La disgregazione dell'impero si accelera, si allarga come una macchia d'olio. Nel 1894 scoppia la guerra contro il Giappone, nel 1900 si produce il massacro del Boxera, e l'imperatrice Tsu-Hsi ne è tenuta responsabile. Mollerata il trono antichissimo regge ancora per tre anni dopo la morte dell'imperatore — avvenuta nel 1908 — poi una spallata repubblicana lo rovescia. Al suo posto sorge il cans che trent'anni non sono bastati ad eliminare. Il vecchio mondo se ne va — con le sue tradizioni, le sue superstizioni, i suoi canoni inflessibili perenni di responsabilità. Ma il paese è di crudeltà — per lasciare il posto all'era nuova, quella d'oggi, della Cina repubblicana, senza paradisi terrestri e senza pidi deformati.

La morte dell'imperatrice è stata anch'essa straordinaria: prima di chiudere gli occhi per il tipo di morte, prima di chiudere gli occhi per le parole che possono considerarsi « apertive » apertive: « Non permettete mai più ad una donna di occuparsi degli affari di Stato. E' contro la legge della nostra dinastia ». Quella stessa legge che la minuscola figlia del Celeste Impero aveva rinnegato per prima. E per ultima.

GALAR.

IL CONCERTO AMFITHEATROF

La sera dell'11 da Torino sarà diffuso un concerto sinfonico diretto dal M^o Daniele Amfitheatrof.

Non ci sarà bisogno di presentare su questo terreno il M^o Amfitheatrof: egli ha avuto più volte occasione di farsi vivamente apprezzare in frequenti concerti che egli ha diretto negli auditori dell'Esar. I pubblici delle principali sale da concerto e dei teatri hanno inoltre applaudito spesso le sue esecuzioni. Anche quest'anno la sua attività direttoriale si è svolta in Italia e all'estero. In Italia ha diretto un concerto sinfonico per la stagione sinfonica dell'Esar, e al Conservatorio di Napoli; all'estero ha dato concerti a Parigi, Budapest, Belgrado svolgendo meritevole opera di divulgazione della moderna musica italiana.

Il M^o Amfitheatrof è noto anche per il suo talento di compositore. Una delle sue più belle e invidiate composizioni sarà appunto diffusa nel concerto di giovedì. Si tratta del *Panorama americano*, già spesso eseguito dallo stesso autore e da altri direttori di fama.

Spensierosa, vitale, gaudioso ottimismo, giovanile energia, spensierata mescolata ad una fervida volontà di azione — sopra uno sfondo fanciullesco, sentimentale e nostalgico che si espande in momenti lirici di sereno riposo — sono i tre elementi dello spirito nord-americano che hanno colpito l'attenzione del musicista nell'impostazione del suo *Panorama*.

Il lavoro si inizia con un sordo rombare di macchine che s'ingigantisce fino a trasformarsi in musica ritmata e brillante, al di sopra del quale emerge un tema pieno di slancio che caratterizza il « entusiasmo » dei cittadini della giovane repubblica degli Stati Uniti. Ma è poco alla volta il ritmo va allargandosi e la sonorità diminuisce. Una chitarra hawaiana accompagnata da due pianoforti fa udire le sue note languide che fanno pensare ad una calda notte californiana, piena di profumi e di stelle. Il tema appassionato viene

ripreso dal trombone, dai saxofoni, dagli archi per trasformarsi però quasi subito in un « blues ». Sono i due pianoforti che ne marciano il ritmo: ad essi si uniscono prima tre violini solisti e poi a mano a mano tutta l'orchestra. Il « blues » s'intrompe e dall'orchestra si eleva un canto sommesso: un coro negro lento e triste.

Poi la preghiera si trasforma in una danza vertiginosa.

Questi elementi, che vogliono interpretare l'« americano » attuale — surene ululanti, porti in tumulto, martellare di magli — si fondono in ritmi di danze, alle malinconie ed alle frenesie del folclore negro.

Nel finale ritornano e s'intrecciano i vari temi del *Panorama* trascinati in un soffio di epico entusiasmo.

Nel concerto del M^o Amfitheatrof, oltre al Concerto in re maggiore per violino e orchestra di Beethoven che sarà interpretato dal violinista Armando Gramigna, sono comprese altre due interessanti composizioni in onore: il *pellegrinaggio* di Albert Wolf e un *Concerto per archi* di Pietro Montaldi.

Albert Wolf è uno dei più noti direttori d'orchestra francesi. Egli ha iniziato la sua carriera nel 1908 all'Opera Comique di Parigi, e di quel teatro divenne il direttore stabile succedendo a Messager. Fino al 1925 si è dedicato al teatro, quindi ai concerti sinfonici. Ha svolto una attiva carriera negli Stati Uniti, Argentina, Svizzera, Spagna, Belgio. E' grande ammiratore dell'arte italiana ed anche recentissimamente ha presentato al pubblico parigino il Cirano di Bergerac di Franco Alfano.

La composizione di lui che verrà eseguita, malgrado il titolo, non è a programma; svolge in movimenti lenti e gravi infiammazzati da momenti di lirica espansione, una trama musicale di mobile e severa ispirazione.

ROMANZA STILE « OTTOCENTO »

Niente da fare, come si usa dire. Un muro da sfondare. La cosa in realtà non era delle più difficili tenuto conto che la parete che separava le nostre due camere non era che un modestissimo tramezzo, ma per fare questo sarebbe occorso, oltre al beneplacito del proprietario di casa, anche quello delle competenti autorità comunali. Impresa alquanto lunga, mentre io non soffrivo di stitichezza.

Ci vedevamo puntualmente alle due di ogni pomeriggio. Lei usciva sul balcone per salutare il papà che andava all'ufficio, ed io mi mettevo alla finestra con aria noncurante. Ci scambiavamo qualche parola a mezza voce, poi lei spariva, ed io, dopo essermene rimasto alla finestra ancora un poco, me ne ritornavo al mio tavolo e alle mie occupazioni. Ah! mi dimenticavo dei vari fortunati o provocati incontri sulle scale: conclusi da occhiate degne d'un lanciafiamme in piena attività di servizio. In più una specie di cagnetta Morse formata da poche frasi dette (l'amo puntatamente, voglio parlare ai tuoi genitori, sono povero ma un giorno sarò ricco, e simili) che un giorno in un impeto di sfrontatezza avevo lanciato nel balcone dalla finestra, e che formava, per mezzo di colpi battuti piano piano sul muro, la prima parte di un dialogo che durava ininterrotto da più di un mese, ogni sera. No, detto la prima parte poiché le battute di risposta, battute nel vero senso della parola, mi erano ignote, non avendomi la mia bella risambionda, come era nei voti, l'omaggio del codice. Ma questo non era che un particolare senza interesse perché dalla maniera del suo battere io indovinavo le risposte, che del resto non potevano essere che quelle da me volute.

La cosa non era certo delle più piacevoli tanto più che minacciava di prolungarsi indefinitamente nel tempo senza venire ad una conclusione. Un vero amore stile ottocento, in pieno nocentismo. Una cosa evidentemente pazza, ma che i fatti? Non a questo altro mezzo, e ogni volta che decidero di affrontarli i genitori, il mio orgoglio di questi mi fermava a mezz'ora. Non dovevano essere cattivi, no, ma bisognava saperli prendere. Ed io proprio non sapevo da dove incominciare.

Da un po' di tempo ero inquieto, poi Dai col-

pi battuti nei muri mi risultava una specie di interrogativo, una domanda anonima che attendeva risposta. Le mie solite frasi scandite con una passione indubitabile non avevano alcun effetto. I colpi ritornavano con frequenza, sempre uguali, ma con una monotonia esasperante. Cosa mai voleva? Quale era la cosa che richiedeva a me? Finché un bel giorno, rinegando, trovai nel mezzo della camera un biglietto. Calligrafia ignota. Diceva: « Dorete intendervi di radio? Un imperativo categorico. Non mi raccapazzano più. Intendermi di radio? E perché? »

Ma non ebbi il tempo di pensarci su che un discreto bussare alla porta mi avvertì di una visita inaspettata. Apriti e mi trovai di fronte al padre della mia bella il quale dopo molte circolazioni mi invitò a prendere il caffè la sera a casa sua. Era il destino che mi veniva incontro. La ragazza doveva aver parlato di me, e la sera stessa io avrei chiesta la sua mano. E la sera infatti, a caffè sorbito, mentre mi preparavo alla domanda formale, mi trovai di fronte una vecchia radio spargherata dal cui altoparlante usciva assieme a una infinità di suoni anche qualcosa che doveva avere una lontana parentela colla musica. Rinunciavo a capirne qualcosa quando lei, e chi poteva essere se non lei, con una vocina tutta musica mi disse: « Lei se ne intende di radio, vero? ». Il tono era di domanda, ma nella inflessione della voce vi era un po' di quell'imperativo categorico del biglietto. Finalmente avevo capito. Non avevo mai vista una radio tu vita mia, naturalmente nel senso tecnico della parola, ma in quel momento fu come se fossimo vecchi amici, tanti mi dilungai in discussioni sui fenomeni radiofonici.

Era la mezzanotte, quando, radio sulle braccia, feci ritorno alla mia camera. Quella notte non dormii. Cacciavo alla mano, febbrilmente smozzicavo i foggi, ista, rimando per non so quante volte quella carcassa benedetta, finché, un mattino, Dio solo lo sa, il miracolo era compiuto. Ero abbruttito, ma felice.

Il resto non conta. Il romanzo d'amore ottocento era finito, ed al suo posto era sorta l'aba radiosa di un altro romanzo, ma in stile moderno.

JIMMY.

LA STORIA DELLA MUSICA

VENTUNESIMA PUNTATA

Dalla musica di danza, e da quella drammatica, derivò la sonata da camera, coltivata di preferenza dai francesi, che subirono anche qui l'influenza della scuola italiana, com'è confessato apertamente da Sebastiano Brossard.

Nel parlar di sinfonia non va dimenticato che « la sinfonia sono la parte più interessante dell'opera di Rameau » (Capri), solo che qui il vocabolo va preso nel senso proprio della vecchia opera francese, nella quale con la termine si indicavano tutti i pezzi più o meno estesi di musica strumentale, inseriti, con diverso scopo, nel corso dell'azione. Tutte le forme costituenti il repertorio strumentale del tempo erano riunite in una varietà di cui non si aveva ancora esempio in Francia.

Tutti i contemporanei, non esclusi quelli che muovevano censure e riserve sulla sua musica vocale, si accordano nel riconoscere il pregio di quella strumentale.

Pur riconoscendo i meriti della scuola di Mannheim, il Combarieu dà rilievo al fatto che la maggior parte dei procedimenti usati dai suoi sinfonisti già si trovano nelle sinfonie francesi della prima metà del '700. Ed a conferma egli cita il minuetto, giudicato dal Riemann come una geniale innovazione della scuola di Mannheim, che si trova già in una dozzina d'autori francesi ancorati al 1754. « Nei paesi tedeschi, del resto, in tale tempo, tutto quanto si fa di grazia e di piacevolezza è importazione dalla Francia o dall'Italia ». Nella seconda metà del secolo spicca il nome di Francesco Giuseppe Gossec d'origine belga, noto a Parigi col nome di Gossec. Giunto nella capitale francese nel 1752, grazie all'appoggio di Rameau gli riuscì di penetrare nell'orchestra privata del finanziere mecenate La Poupinière, e di diventare presto direttore. Fu poi presso il Principe di Condé e diresse, fin dalla fondazione, il « Concert des amateurs ». Delle sue sei sinfonie pubblicate nell'opera IV, il De La Laurencie e il De Sainte-Foix dissero che fanno entrare la sinfonia francese deliberatamente nella corrente moderna. In realtà, nota il Capri, il complesso strumentale, la divisione in quattro movimenti e la struttura del primo tempo recano l'impronta di Stamitz e del suo cenacolo. Il Gossec adottò inoltre il minuetto, fu da parecchio tempo insinuato in Francia fra i tempi della sonata. Invece lo acquire da trio, e collocandolo tra il largo e il presto finale. Del Gossec come musicista nel periodo rivoluzionario parleremo più avanti. Giocoforza è trascurare tutti i minori, prima di concludere su quest'argomento col Capri, dicendo che la musica pura non ebbe molto credito in Francia, non rispondendo pienamente ai desideri e allo spirito francese. « Gli enciclopedisti se ne mostrano alieni, e le accordano scarsa efficacia. Per D'Alembert, le sinfonie non dicono nulla né al cuore né all'intelligenza. Egli paragona l'audizione d'una sinfonia alla lettura del vocabolario, e vorrebbe che le composizioni sinfoniche fossero illustrate da commenti esplicativi ». Per l'abate Pluche il più bello dei canti, quando non è che strumentale, diviene freddo e noioso, perché non esprime nulla. « È un bell'abito separato dal corpo ». Dato questo modo di pensare, ben si comprende la tendenza della musica strumentale francese verso il descrittivo e il programmatico.

Venendo a parlare della musica francese nel periodo rivoluzionario, ricorderemo il Combarieu che lamenta com'essa non abbia ancor trovato posto in una storia generale dell'arte, e sia presso che ignorata dai critici stranieri. Eppure l'interesse delle

musiche di tal tempo è grandissimo, « sia per il loro numero, sia per la bellezza intrinseca di parecchie, sia per la loro importanza sociale e per la concessione generale della musica che le ispirò ». Gli uomini della Rivoluzione, così egli prosegue, ebbero un'idea « ammirabile » della funzione sociale della musica e dei servizi ch'essa poteva rendere allo Stato. Anche in questo campo essi spezzarono vecchi quadri, e ammisero gli artisti nella vasta corrente della vita nazionale. Si strapparono al distacco delle Corti, ai saloni e delle convenicole, per associarsi direttamente ai drammi della patria, alle sue aspirazioni entusiastiche, al suo culto per la gloria e per la libertà. Meglio ancora che non gli artisti del Rinascimento, essi crederono di scoprire la Natura e l'Umanità. Gli artisti ebbero il merito d'aprire sui vasti orizzonti alla musica e all'ispirazione moderna; e se tal merito troppo spesso non uscì dal campo dei principii e dei propositi, la sua importanza non è meno grande nella storia e nell'arte.

Il canto corale diventò, prosegue il Combarieu, una forza morale al servizio della Patria, grandi masse vocali ed orchestre concorsero alle feste civiche, come quelle della Natura, dell'Agricoltura, della Gioinezza, degli Sposi, della Riconoscenza, ecc. Venivano eseguiti inni, nei quali alla Repubblica erano rivolti complimenti iperbolici non meno di quelli indirizzati da Quinault al Re Sole, nei prologhi delle tragedie triche del Lullu. « E la retorica della pirotecnica, la cortigiana e la falista declamatoria e tribunizia sofferente alla galleria emancipatoria e al sentimentalismo lacrimoso e manierato dell'ancien Régime », bene osserva il Capri, prima di riconoscere equamente che sarebbe però erroneo asserire che tutto in esso fosse artificio oratorio e vuoto clangore di formule astratte. Come sotto l'enfasi delle parole stava un qualcosa di serio e di profondo, così, nel nostro campo, « la Rivoluzione disgiunse la musica dalle fatuole e dalle insanguigni dell'eroticismo mascherato ed eroismo, dell'intrigo galante, dell'allettamento edonistico d'una società pudente, e le infondeva nuovi spiriti, la rievocò ad altre mete, le faceva interpretare di altre aspirazioni e di altri ideali ». Col ritorno alla natura, all'umanità, alla ragione, all'idea d'un Essere supremo sciolto dai dogmi, la Rivoluzione « mutò l'orientamento dell'arte », conclude il Combarieu, prima di descrivere la festa della Federazione, celebrata a Parigi il 14 luglio 1790, con un « Te Deum » del Gossec di 524 battute. Ilurgico nelle parole, profano nell'orchestra, nella melodia, nel ritmo e nei movimenti. Dal 1792 in poi gli annali dei teatri di musica dimostrano una penetrazione ognor più profonda dello spirito rivoluzionario, un sempre maggior progresso della tragedia politica. Nel 1790 era echeggiato il « Ca ira », ottenuto con l'adattamento di parole di Ladrè a una cantrodanza di Bécourf, il « Carillon national ». La « Carmagnola » uscì probabilmente nel 1792. Grande fornitore d'inni per la Rivoluzione fu il Gossec, che ne scrisse 35, di cui 5 dedicati alla Liberté, il celebre « Chant de départ de l'éthel » del 1794. Altri inni furono composti dai Coiet, dal Lesueur, dai Cherubini e dai Cambini (quest'ultimo nacque a Livorno, ma dai vent'anni in poi visse a Parigi, e fu autore copiosissimo). La « Marseillaise » di Rouget de l'Isle fu improvvisata, come tutti sanno, nelle parole e nella musica a Strasburgo alla fin dell'aprile del 1792, e il suo primo titolo fu « Chant de guerre pour l'armée du Rhin, dédié au Citoyen Leclerc ». Il titolo definitivo lo venne dall'essere stata cantata da volontari marseillesi all'atto d'entrare in Parigi il 30 luglio dello stesso anno. (Continua).

CARLANDREA ROSSI.

P. Gaviniés.

INTERFERENZE

L'altra sera — a un microfono straniero — un conservatore brillante ha disegnato con molto garbo il profilo spirituale del « laudator temporis acti », di quel comune esemplare umano che non si lascia mai sfuggire l'occasione di insinuare, flegmatico o meglio flegma, dei tempi che furono. Tempi memorabili, quelli del tiro a quattro, delle donne con lo strascico, delle professioni d'amore in martelliani, dei mazzolini di violette alla cintura e dei medaglioni di smalto appuntati sul « fichu ». Tempi gloriosi, quelli degli splendidi mubere e della galanteria mascolina. Trent'anni fa, quelli erano tempi!

Il conservatore non ha lesinato le sue ironie, forse ne ha abusato. Se egli avesse analizzato il fenomeno sarebbe giunto, come poi e come me, a conclusioni meno spietate. In fondo, quel ricordo nostalgico che riaffiora con tanta prepotenza nei discorsi degli anziani è un ricordo impresso nella memoria, non dalla meraviglia in sé dello spettacolo antico, ma dai sensi giovani, dai sensi ventenni che lo hanno registrato. Chi, se quel dorato panorama di sentimenti e di costumi potessero ruotarlo oggi, con la loro sensibilità invecchiata, altri giudizi ed altre elegie uscirebbero dalle loro labbra.

L'errore dei laudatori del tempo passato è tutto nel loro esclamazione finale. A mio avviso, essi non dovrebbero dire: « Trent'anni fa! », ma: « Trent'anni di me! ». Quelli, sì, erano tempi!

L'intolleranza dei convertiti dell'arte è senza misericordia. Ricordo che molti anni fa, quando apparvero i primi film di Charlot, quelli della « Mutual », eravamo in pochi, in pochissimi, a credere nel talento cinematografico di Charlot Chaplin. I loro punti di allora ci massacrano di compiacimento e di ironia; ci beffavano e ci reputavano ingenui — dolce eufemismo — perché ci entusiasmarono alle vicende del vagabondo senza nazionalità. Ci consigliavano di affinare il nostro gusto, ancora grezzo, per intendere la bellezza fatale delle pettecole di gibus e di successi di paradiso. Adagio, adagio, man mano che sono apparse sugli schermi il Kid e La febbre dell'oro e poi Circo e infine Le luci della città, gli uomini con la barba, i sinodali, hanno finito per incanalarci dietro il pubblico grosso, il punto del gusto del pubblico grosso, fingendo di capire l'angosciosa poesia di Charlot. Adesso, sfortunatamente, sono tutti chapliniani per la pelle.

Se uno di noi, ammiratori antichi, osa, com'è suo diritto, fare qualche cauta riserva sul taglio di un quadro o sulla banalità di un gag, sulla inefficacia di uno sfondo o sulla inutilità di un gesto, in qualche film di Chaplin, si lo vede piombare addosso, i convertiti dell'ultima stagione, fanatici e inesorabili.

Chaplin è infallibile! Chaplin non si tocca! — come ha detto al microfono un critico francese dell'ultima indagine di Chaplin a tavola di potessero, per le nostre umili riserve, ci trascineranno nel pozzo dei dannati e, risalendone, mormoreranno freddamente: « Furono ».

« C'era una volta... ». Così si continua a incantare le fasole, credendo di stupire i piccoli che ascoltano. Or bene, anche questa formula ha fatto il suo tempo. Io non credo che i bambini d'oggi si meravigliano troppo di quello che c'era una volta. Se provate a osservarli attentamente, mentre voi scoloriate il vostro racconto, vi accorgete che una nuvoletta obesa di nola proietta la sua ombra sul loro viso. E allora, e allora, e allora, e allora. Se si vogliono suonare commozione e sorpresa nei loro animi, curiosità e stupore nelle loro menti, bisogna ricorrere alla formula opposta. Basta dire semplicemente così: « Non c'era una volta... ». Non c'era una volta l'automobile, non c'era l'aeroplano, non c'era la radio. Oh allora, sì, la vostra fiaba acquisterà ai loro occhi, così abituati a queste meraviglie da immaginarle nate col mondo stesso, il colore della fantasia, il fascino delle cose incredibili, i riflessi di un altro pianeta andato — chissà quando, e chissà perché! — alla deriva negli spazi siderali.

Due notizie apparse quasi contemporaneamente.

In Inghilterra è allo studio una proposta per la radiodiffusione, da una casa infestata dagli spiriti, dei rumori e delle vociferazioni degli stessi spiriti burloni.

In Italia, e precisamente nel Centro radiomedico di Capri, si sta pensando di avviare un servizio per gli ammalati in navigazione, è allo studio la proposta di impiegare razionalmente l'apparecchio Penda che consente di acquistare a distanza i battiti del cuore.

Due modi diversi, come si vede, di mettere a profitto dei vizi l'invenzione di Marconi.

ENZO CIUFFO.



J. M. Leclair.



De Mondonville.



GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 24

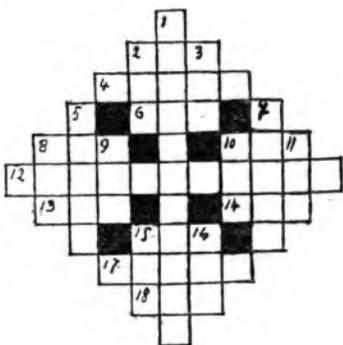
Cinque eleganti flaconi dell'Acqua di Lavanda Lepit, la Casa che produce la famosa lozione Pro Capillis Lepit - Boagna - e due abbonamenti annui alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma.



SILABE A DOPPIO INCROCIO

1-1. Luoghi che conciliano col sonno - 4-19. Far crescere ed educare - 7-2. Fa saltare le montagne e scava gallerie - 8-14. Recipiente per lavare i panni - 10-27. Cattiva e perdita - 11-11. Far ridere tutta la comitiva - 13-13. Resto - 15-24. Lo è un qualsiasi reato - 17-9. Così si presenta il cielo in una notte serena - 18-26. Uguali perfettamente a te - 19-4. Poi - 21-25. Originario, oriundo - 23-12. Stigmatizzare un fatto o un avvenimento - 26-5. Così chiamansi i battesimi dei bastimenti - 28-16. Camicie Nere - 29-28. Ti confezionano i vestiti - 30-6. La si fa ad una provocazione - 31-22. Lo è tanto la gallina come il merlo.

Le soluzioni del gioco a premio debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, scritte su semplice cartolina postale, entro sabato 13 giugno. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

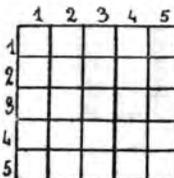


PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 2. Lo erano Cava, Sejum e tanti altri - 4. Colore... da pesci - 6. La capitale... nella casa colonica - 8. Sotto sotto - 10. Il dio giallo - 12. Segueva di un grande condottiero in camicia rossa - 13. Resto fermo - 14. Saluto romano - 15. Nome femminile - 11. Polla, calca - 18. Se ne sono andati.

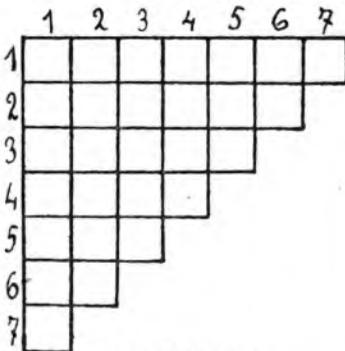
VERTICALI: 1. Uomo ricco che finanzia industrie e commerci - 2. Donna in colpa - 3. Al termine della preghiera - 5. Pianta - 7. Mancante - 8. Lo è l'ello, ma c'è anche quello per la cucina - 9. Un po' di buio - 10. In questo stesso momento - 11. Il primo a Londra - 15. Si dà alle persone di riguardo - 18. Divinità nordiche.

QUADRATO LETTERALE



Secondo le definizioni, mettere una lettera per casella. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggerci tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Sobria e modesta - 2. Soldato dell'aviazione - 3. Parte della etichetta - 4. Stanno pranzando - 5. Per le corride.



TRIANGOLO MAGICO

1. Città sicula - 2. Guasto - 3. Serve per confezionare scatole, villosini metallo - 4. Buitta - 5. Cattiva - 6. Forse - 7. Tondo e paucioso.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

Silabe crociate: Rivoluzione, cicalonia, monia, stio, fare, mimosa, coeseri, rie, reato, talce, cosa, moneta, asstro, dire, sana, fermo, futura, recriminare. Ricamare, volina, luna, nebulosa, simonacca, japorita, misere, elemosina, toaiore, tenero, assalire, dimorare, fortana, fumi.

Triangolo magico: lavorare, adtrare, zirate, orare, rate, are, re, e.

GIOCO A PREMIO N. 22

Tra i numerosissimi solutori i cinque premi offerti dalla Ditta « Lepit » sono stati così assegnati: Giuseppina Casarande, via San Quirino 48, Torino; Dullio Paoloni, via Enrico Toti 18, Ancona; Francis Dell'Amico, via Giacchiola 1, Carrara; Umberto Voipi, Becanati (Macerata); Salvatore Mundula, Occhiro (Sassari). - L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Società « Lepit », Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma, sono stati assegnati ai solutori Enrico Falcone, via Benedetto Carlini 1, Ateio (Lecco) e Adolfo Besso, Assicurazioni Generali, Trieste.

Soluzione: 1. Remunerate - 2. Venerabile - 3. Carabiniere.

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE AD ONDE LUNGHE E MEDIE

KilHz	m	NOME	kW	Grado-zione
100	1875	Brasov (Romania)	150	
a		Hilversum I (Olanda)	100	
106	1807	Ladri (Polonia)	150	
112	1741	Mosca I (URSS)	500	
122	1848	Radio Parigi (Francia)	80	
103	1871	Koenigsberg (Lituania)	60	
130	1820	Bruxelles (Belgio)	150	
116	1380	Miaila (Svezia)	150	
224	1888	Varsavia I (Polonia)	120	
230	1304	Lussemburgo	150	
234	1301	Kaliningrad (Germania)	60	
245	1284	Lussemburgo (FRG)	100	
280	1154	Oslo (Norvegia)	60	
283	1107	Mosca II (URSS)	100	
289,5	124,5	Bruxelles II (Belgio)	20	
312	785	Banala Bytchka	30	
401	748	Mosca III (URSS)	100	
327	569,3	Lubiana (Jugoslavia)	5	
338	459,7	PARIGI	10	
348	549	Helsinki I (Finl.)	120	
356	539,0	Berlino (Germania)	100	
365	531	Atene (Grecia)	60	
a		PARIGI	3	
374	522,8	Socorro (Germania)	100	
378	514,0	Riga (Lituania)	15	
a		Oranville (Francia)	15	
508	508,8	Viena (Austria)	100	
a		Mosca (URSS)	25	
610	491,8	FIRENZE	20	
620	488,0	Bruxelles I (Belgio)	20	
a		Palto (Grecia)	15	
a		Lisbona (Portogallo)	20	
638	470,2	Praga I (Cecoslov.)	120	
648	463	Lyon le Doux (Francia)	100	
658	455,0	Colonia (Germania)	100	
688	448,1	North Boston (Ingl.)	50	
a		Gesulesmar (Paesi) 20		
677	443,1	Sottisa (Svizzera)	100	
688	437,8	Belgrado (Jugosl.)	2,5	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Fr.)	120	
704	420,1	Stoccolma (Svezia)	55	
713	420,8	ROMA I	50	
722	415,3	Kiev (URSS)	36	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20	
740	405,4	Mosca IV (URSS)	100	
749	400,5	Marsiglia P.T.T.	10	
758	395,8	Katowice (Polonia)	60	
767	391,1	Seattle Reg. (Ingl.)	50	
778	386,6	Tolosa P.T.T. (Fr.)	100	
785	382,2	Lisbona (Germania)	120	
795	377,4	Bruxelles (Belgio)	7,5	
804	373,1	West Berlin (Ingl.)	50	
814	368,6	MILANO I	50	
823	364,6	Rucari (Romania)	12	
832	360,6	Mosca IV (URSS)	100	
841	356,7	Berlino (Germania)	100	
854	349,2	Strasburgo (Francia)	120	
877	342,1	London Itex (Ingl.)	50	
886	338,0	Lima (Perù)	15	
904	331,9	Amberg (Germania)	100	
918	328,0	Tolosa (Francia)	60	
923	325,4	Wina (Cecoslovacchia)	32	
932	321,0	Bruxelles II (Belgio)	15	
941	316,8	Algeri (Algeria)	12	
950	315,8	Berlino (Germania)	100	
959	312,8	Parigi P.T.T. (Fr.)	60	
968	309,9	Odessa (URSS)	10	
977	307,1	Lisburn (Ingl.)	100	
986	304,8	GENOVA	10	
985	301,5	Hilversum II	60	
1004	298,8	Bruxelles (Francia)	1,5	
1013	296,2	Milano R. (Ingl.)	50	
1031	291	Koenigsberg I (Germania)	100	
1040	288,5	Rucari P.T.T. (Fr.)	40	
1050	285,7	Bruxelles (Ingl.)	50	
1050	283,3	BARI I	30	
1077	278,6	Berlino I (Fr.)	20	
1085	274	Madrid (Germania)	10	
1104	271,7	NAPOLI	1,5	
a		Mosca (Lituania)	50	
1113	269,5	Marsilia-Debraza (C.)	11,2	
a		Napoli Normandie	15	
1140	263,2	TORINO I	7	
a		TRIESTE	20	
1148	261,1	London Nation (Ingl.)	20	
1158	255,1	Kuske (Cecoslovacchia)	2,6	
1167	257,1	Monte Carmel (URSS)	15	
1176	255,1	Copenaghen (Danim.)	10	
1185	253,2	Nie a P.T.T. (Francia)	60	
1185	251	Francforte (Germania)	25	
1218	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	60	
1249	240,7	Stoccolma (Germania)	17	
1258	238,5	ROMA II	1	
1276	235,1	Radio Cote d'Azur	2	
1357	221,1	BARI II	1	
a		MILANO II	4	
a		TORINO II	0,2	
1308	215,4	Radio-Lomb. (Francia)	25	
1458	206	Parigi T.E. (Francia)	20	

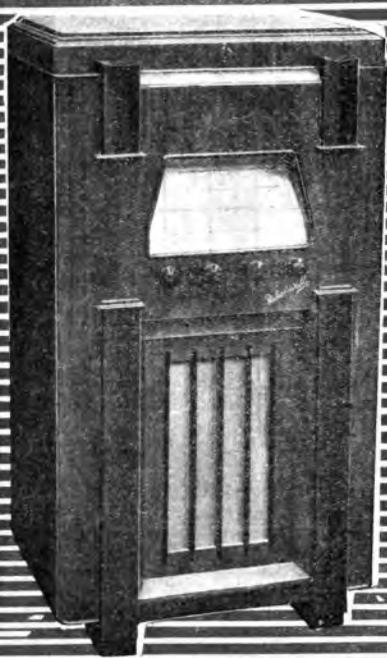
(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiotelegrafia di Ginevra).

Taumante
 SUPERETERODINA RADIOFONOGRFO

ONDE
 CORTE
 MEDIE
 LUNGHE

Serie
 ALTA
 FEDELTA'

PREZZO
 Lit 2500



6 VALVOLE 6

La supereterodina di gran classe

RADIOMARELLI